



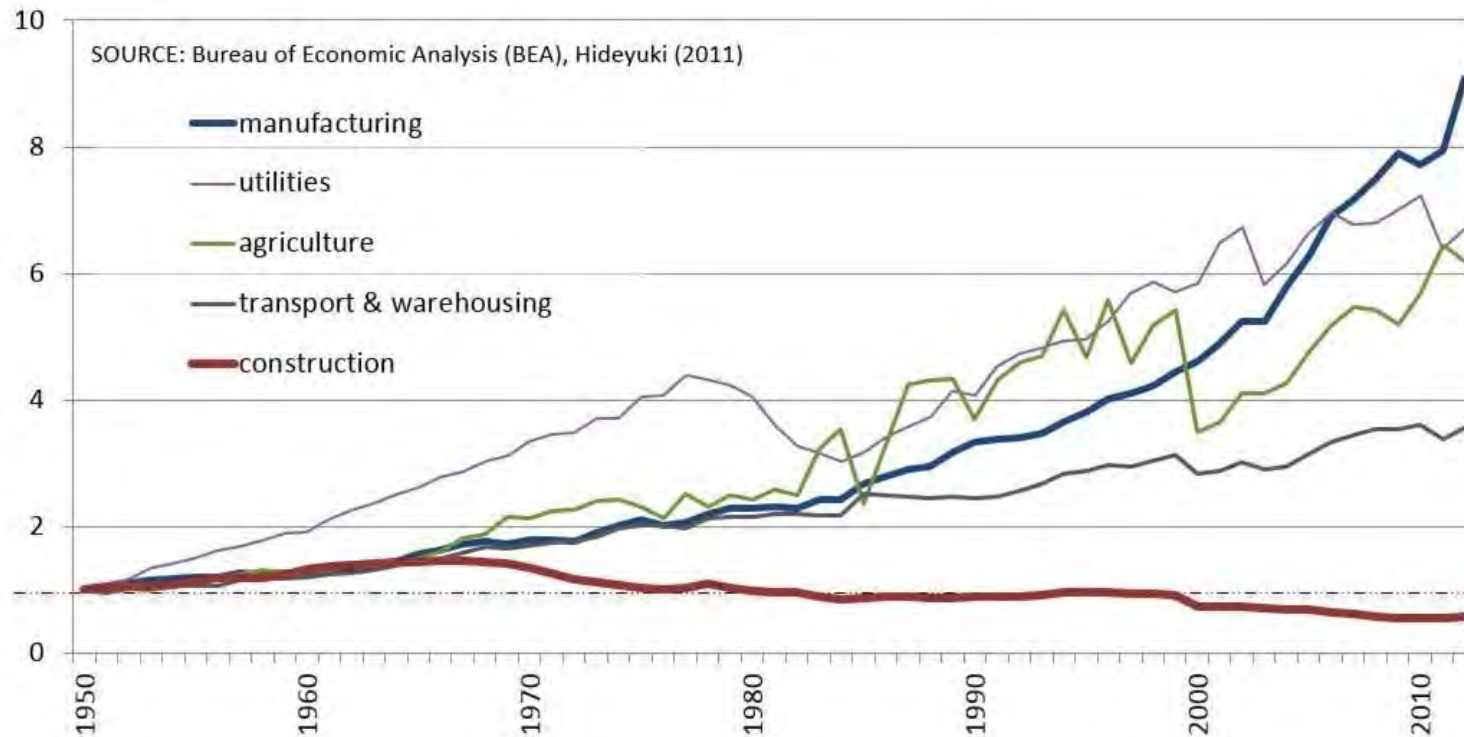
# MODULO 1

BIM - Building Information Management  
*un approccio alla gestione integrata del processo costruttivo*

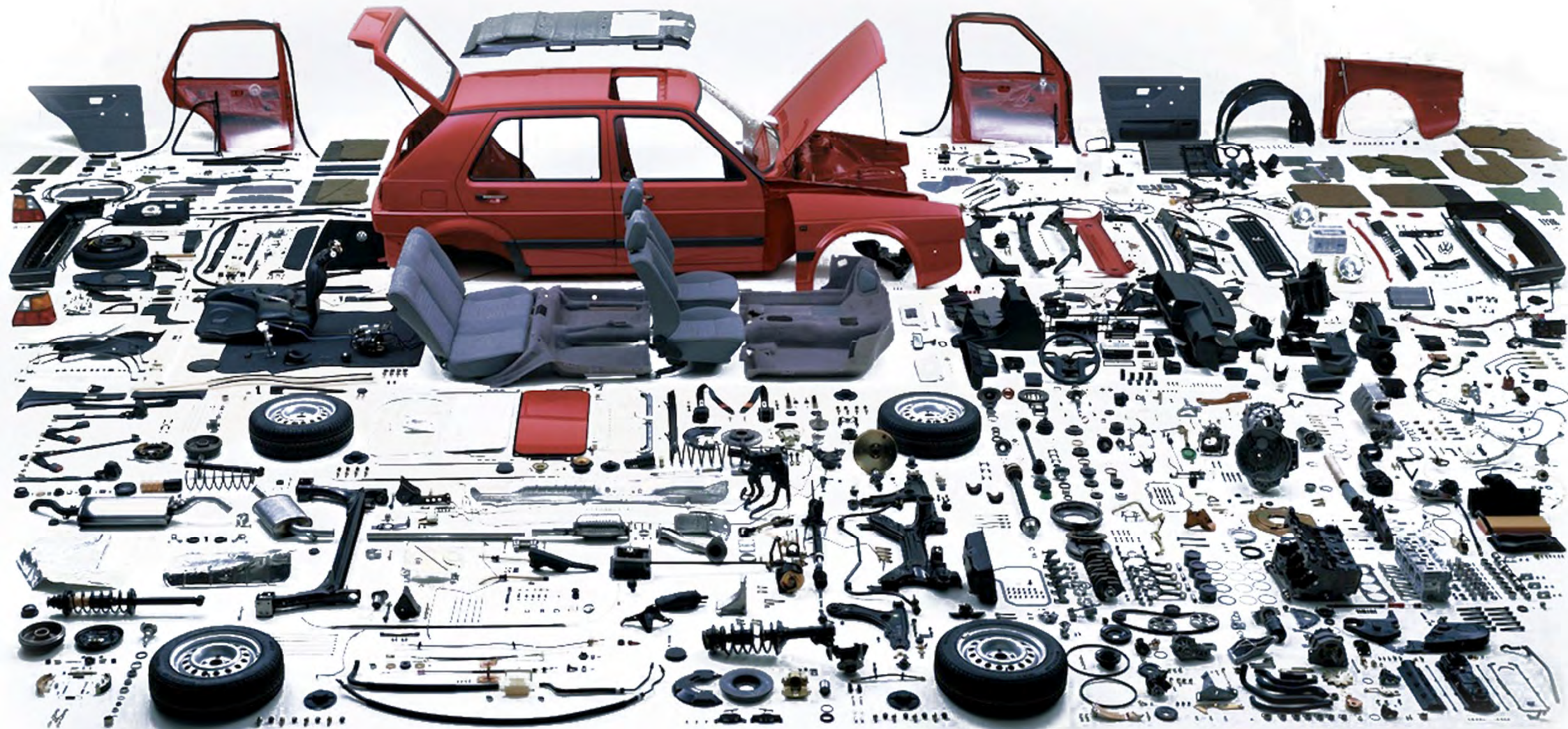
**RELATORE:** Ing. Antonio Piccinini

# Construction productivity 1950-2012

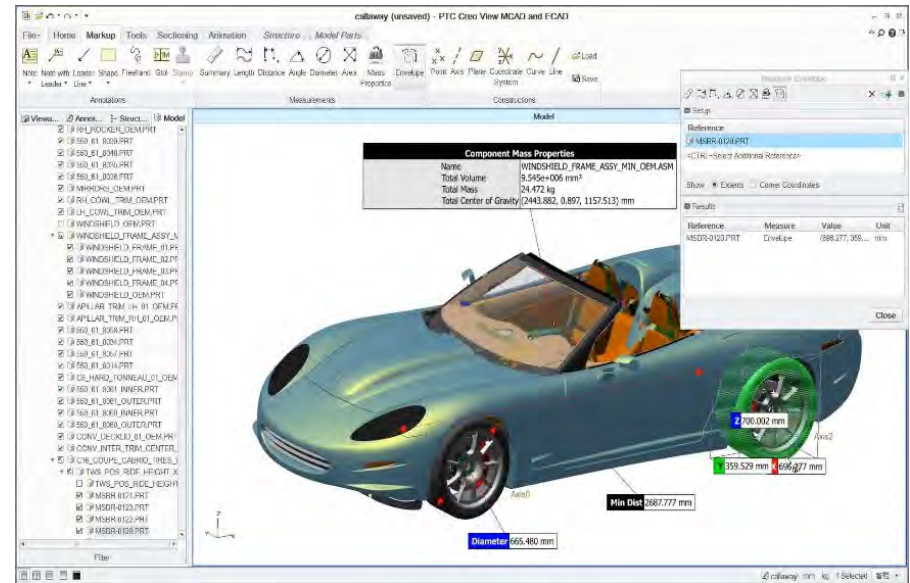
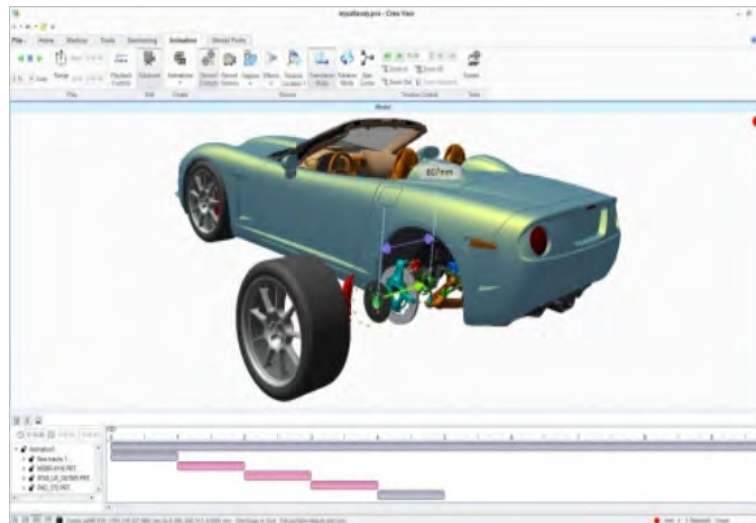
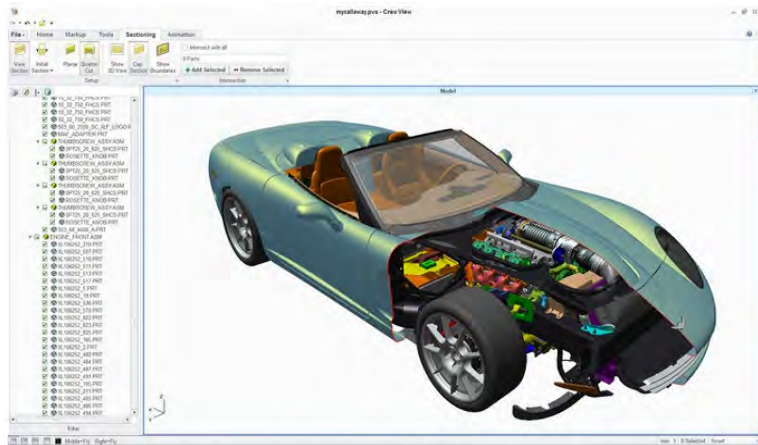
Real productivity (GDP value-add per employee) by industry in the US  
Indexed; 1950 = 1.0



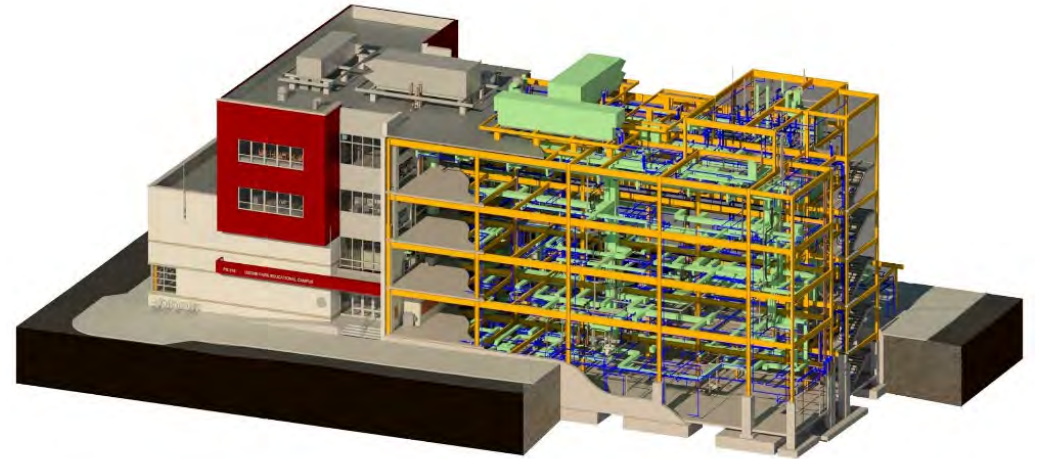
# BIM BUILDING INFORMATION...



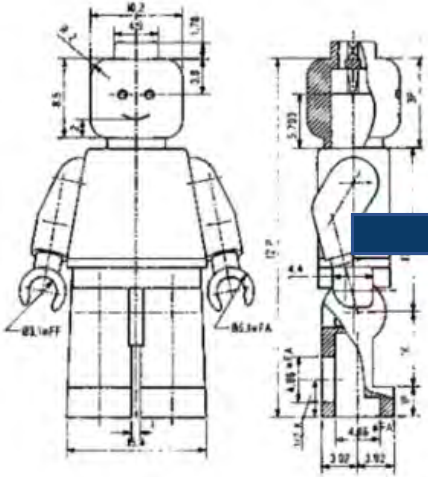
# BIM BUILDING INFORMATION...



# BIM BUILDING INFORMATION...

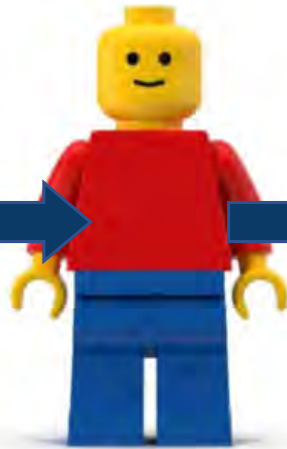


# BIM



## 2D

Altezza: 31.2 mm  
Larghezza: 15.6 mm  
Lunghezza: 4.7 mm



## 3D

Altezza: 31.2 mm  
Larghezza: 15.6 mm  
Lunghezza: 4.7 mm  
Superficie: 73.32 mm<sup>2</sup>  
Volume: 1.830 mm<sup>3</sup>



## BIM

Altezza: 31.2 mm  
Larghezza: 15.6 mm  
Lunghezza: 4.7 mm  
Superficie: 73.32 mm<sup>2</sup>  
Volume: 1.830 mm<sup>3</sup>

Peso: 20,5 g

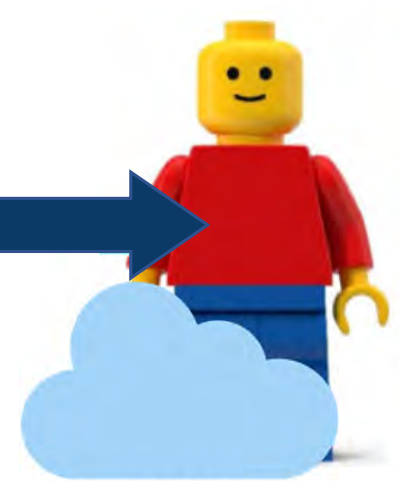
Materiale: Plastica

Realizzato: 15/09/2017

Costo di manutenzione all'anno:

0,10 €

Fase: Produzione



## CONNECTED BIM

# DEFINIZIONI

Il BIM è un processo basato su un modello digitale intelligente dell'edificio in grado di fornire tutte le informazioni necessarie a creare e gestire il progetto in modo rapido e sostenibile rispetto alle tradizionali tecniche CAD.

Attraverso il BIM può essere gestito l'intero ciclo di vita della costruzione, condividendo le informazioni in tutte le fasi di progetto tra i responsabili della progettazione, costruzione e gestione dell'edificio.

Il BIM permette di costruire virtualmente l'edificio in un unico modello tridimensionale (3D) dal quale è possibile derivare tutta la documentazione di progetto, gestire fasi temporali di costruzione (4D) e verificare in tempo reale i costi di costruzione (5D)

# BUILDING INFORMATION MODELLING

## Modello d'Informazioni dell'Edificio

Il BIM è un processo basato su un **modello digitale intelligente dell'edificio** in grado di fornire tutte le **informazioni necessarie a creare e gestire il progetto** in modo rapido e sostenibile rispetto alle tradizionali tecniche CAD.

Attraverso il BIM può essere gestito l'intero ciclo di vita della costruzione, condividendo le informazioni in tutte le fasi di progetto tra i responsabili della progettazione, costruzione e gestione dell'edificio.

Il BIM permette di **costruire virtualmente l'edificio** in un **unico modello tridimensionale (3D)** dal quale è possibile derivare tutta la **documentazione di progetto**, gestire fasi temporali di costruzione (4D) e verificare in tempo reale i costi di costruzione (5D)



# BUILDING INFORMATION MODELLING

## Gestione delle informazioni del processo edilizio

Il BIM è un **processo** basato su un modello digitale intelligente dell'edificio in grado di **fornire tutte le informazioni necessarie a creare e gestire il progetto** in modo rapido e sostenibile rispetto alle tradizionali tecniche CAD.

Attraverso il BIM può **essere gestito l'intero ciclo di vita della costruzione, condividendo le informazioni** in tutte le fasi di progetto tra i responsabili della progettazione, costruzione e gestione dell'edificio.

Il BIM permette di costruire virtualmente l'edificio in un unico modello tridimensionale (3D) dal quale è possibile derivare tutta la **documentazione di progetto**, gestire **fasi temporali di costruzione (4D)** e **verificare in tempo reale i costi di costruzione (5D)**

## ANCORA QUALCHE DEFINIZIONE...

“Il BIM è uno tra i più promettenti sviluppi che consentono l’accurata creazione digitale di uno o più modelli virtuali di un edificio, facilitandone le attività di progettazione, costruzione, fabbricazione ed approvvigionamento che portano alla sua realizzazione.”

*(BIM handbook: A guide to building information modeling for owners, managers, designers, engineers, and contractors, Chuck Eastman et al, 2011)*

“Il Building Information Modelling è la rappresentazione digitale delle caratteristiche fisiche e funzionali di una struttura, che crea una risorsa di conoscenza condivisa per ottenere informazioni sulla struttura stessa, ed una base affidabile per tutte le decisioni nel corso del suo ciclo di vita, dall’ideazione iniziale alla demolizione.”

*(National BIM standard: version 2 - FAQs, US National BIM Standards Committee (NBIMS), 2014)*

“Il BIM consiste essenzialmente nella collaborazione a valore aggiunto lungo l’intero ciclo di vita di un immobile, alla cui base si colloca la creazione, il confronto e lo scambio di modelli tridimensionali (3D) condivisi e dei dati intelligenti e strutturati che li sottendono.”

*(What is BIM?, UK Building Information Modelling Task Group, 2013).*

## ANCORA QUALCHE DEFINIZIONE...

“Building Information Model – Prodotto: una rappresentazione digitale object-based delle caratteristiche fisiche e funzionali di una struttura. Funge da risorsa di conoscenza condivisa per ottenere informazioni su una struttura, base affidabile per le decisioni lungo l’intero ciclo di vita dal momento iniziale.

Building Information Modelling – Processo: una raccolta di utilizzi di modelli, workflow e metodi di modellazione, utilizzata per ottenere informazioni specifiche, ripetibili e affidabili dal modello. I metodi di modellazione influiscono sulla qualità delle informazioni generate a partire dal modello. Il quando e il perché si ricorre a un modello e lo si condivide hanno un impatto sull’uso efficace ed efficiente del metodo BIM come supporto alle decisioni e per ottenere i risultati auspicati dal progetto.

Building Information Management – Definizione dei dati: il Building Information Management è alla base degli standard e dei requisiti applicati ai dati finalizzati all’uso del BIM. La continuità dei dati consente uno scambio efficace di informazioni in un contesto in cui mittente e ricevente comprendono l’informazione.”

*(The VA BIM guide, US Department of Veteran Affairs, 2010)*

“BIM: modello di informazioni sulla costruzione di un edificio che realizza una rappresentazione digitale condivisa delle caratteristiche fisiche e funzionali di qualsiasi oggetto costruito (ivi inclusi fabbricati, ponti, strade, etc.) e che costituisce una base affidabile per i processi decisionali.”

*(ISO 29481-1:2010(E) Building information modelling - Information delivery manual: Part 1: Methodology and format, BSI, 2010)*

# BIM PER IL CICLO DI VITA DELLE COSTRUZIONI



# BIM – DATI E PERSONE



# PERDITA DI DATI



La gestione di un'opera dal progetto alla manutenzione comporta uno scambio di informazioni continuo.

Se le informazioni sono condivise non devo ricrearle ad ogni passaggio.

Nel processo BIM l'informazione evolve.

Il modello si arricchisce di particolari e dettagli:

- senza perdita di dati tra una fase e l'altra
- senza errori di coerenza

# BIM E PROGETTAZIONE INTEGRATA

Google macleamy curve

Tutti Immagini Notizie Shopping Video Altro Impostazioni Strumenti

bim curve showing building information information modeling patrick macleamy researchgate macs ind affort racino roet norace influenza architects construction pdf vantaggi

The MacLeamy curve – Daniel Davis  
danielddavis.com

The MacLeamy Curve [9] | Download...  
researchgate.net

Vantaggi del BIM  
biblus.acca.it

PDF MacLeamy Curve - With figures  
researchgate.net

The Future of the Building Industry (3/5) | YouTube  
youtube.com

The MacLeamy Curve  
researchgate.net

Patrick MacLeamy  
CEO HOK

The Future of the Building Industry (3/5): The Effort Curve

<https://www.youtube.com/watch?v=9bUIBYcGI4>

Effort/Effect curve by Patrick MacLeamy  
researchgate.net

BIM Implementation - HOK buildingSMART | NBS  
nbs.org.uk

Eric Kiga  
twitter.com

The MacLeamy curve – Daniel Davis  
danielddavis.com

Virtual Construction: Upfront Internal Efficiency  
fatmacthologies.com

High Performance: The Ultimate BIM Feature  
macthribut.com

The MacLeamy curve – Daniel Davis  
danielddavis.com

The MacLeamy Curve, source: http://www.msa-...  
msa-...

BIM Aids Process. But Further From...  
...

Daniel Davis addresses the MacLeamy curve  
...

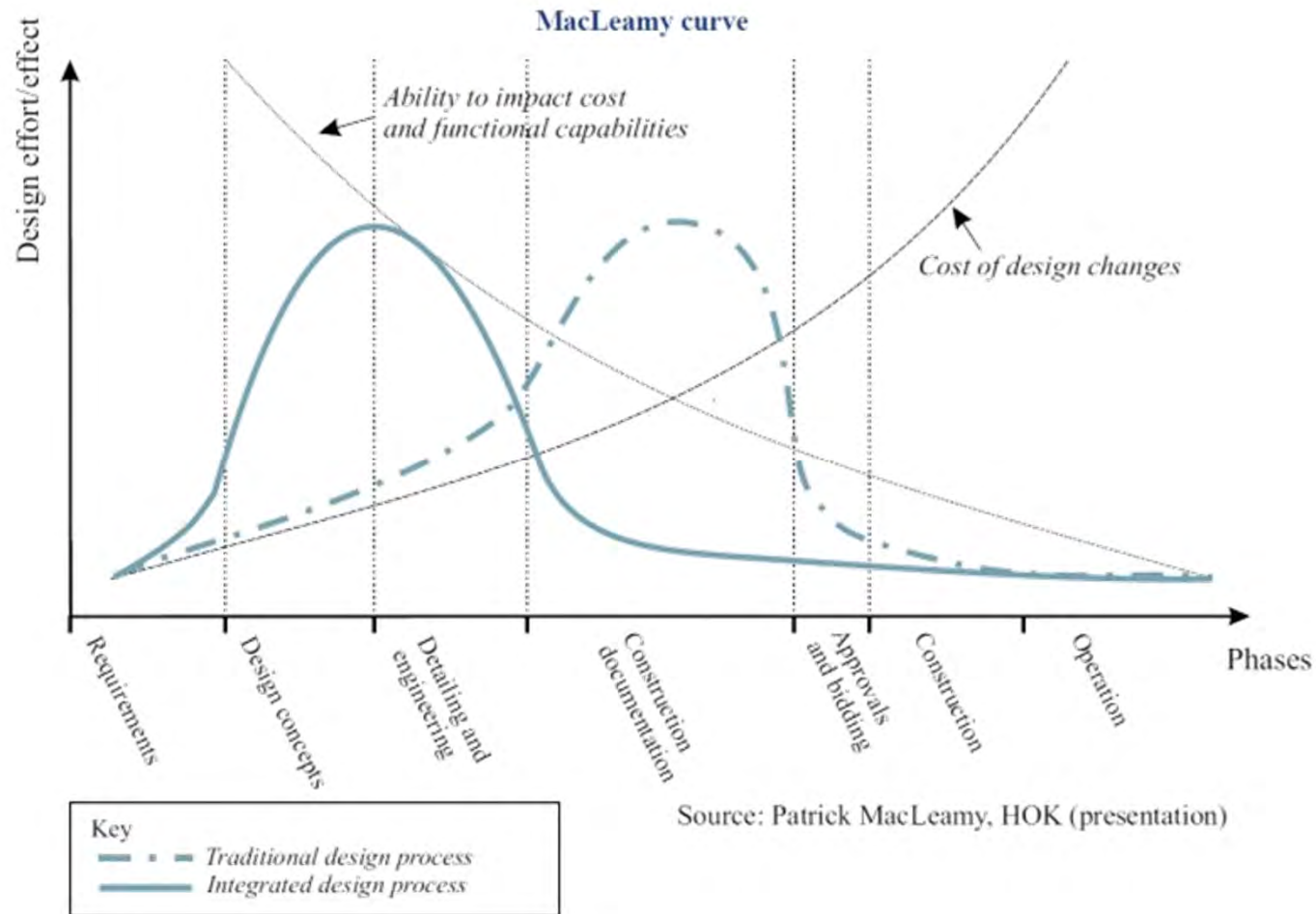
Tech Management Consultancy - Why BIM  
...

3: The "MacLeamy Curve" IPD impact on t...  
...

Couple of charts for IPD vs traditional process |...  
...

The MacLeamy curve – Daniel Davis  
danielddavis.com

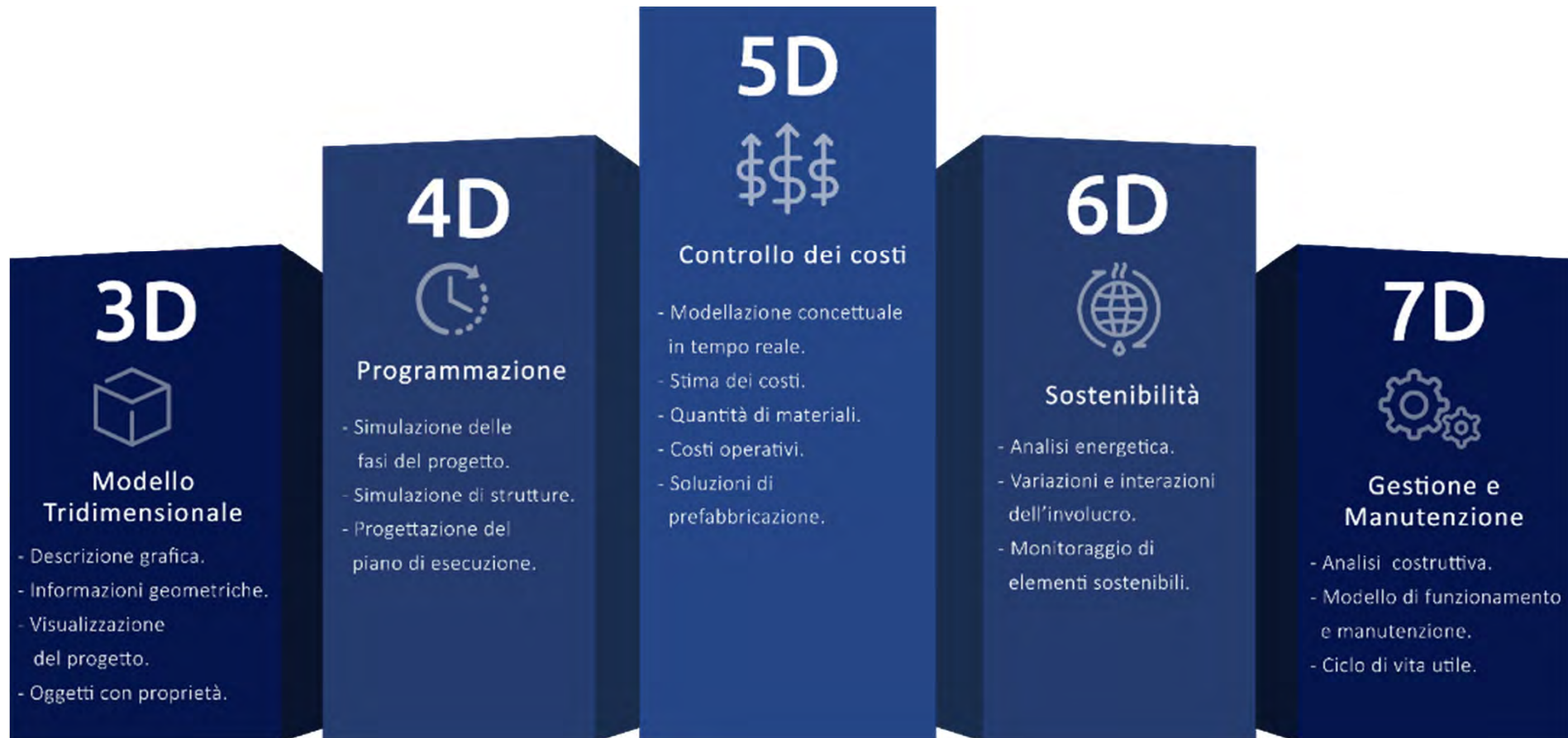
# LA CURVA DI MACLEAMY



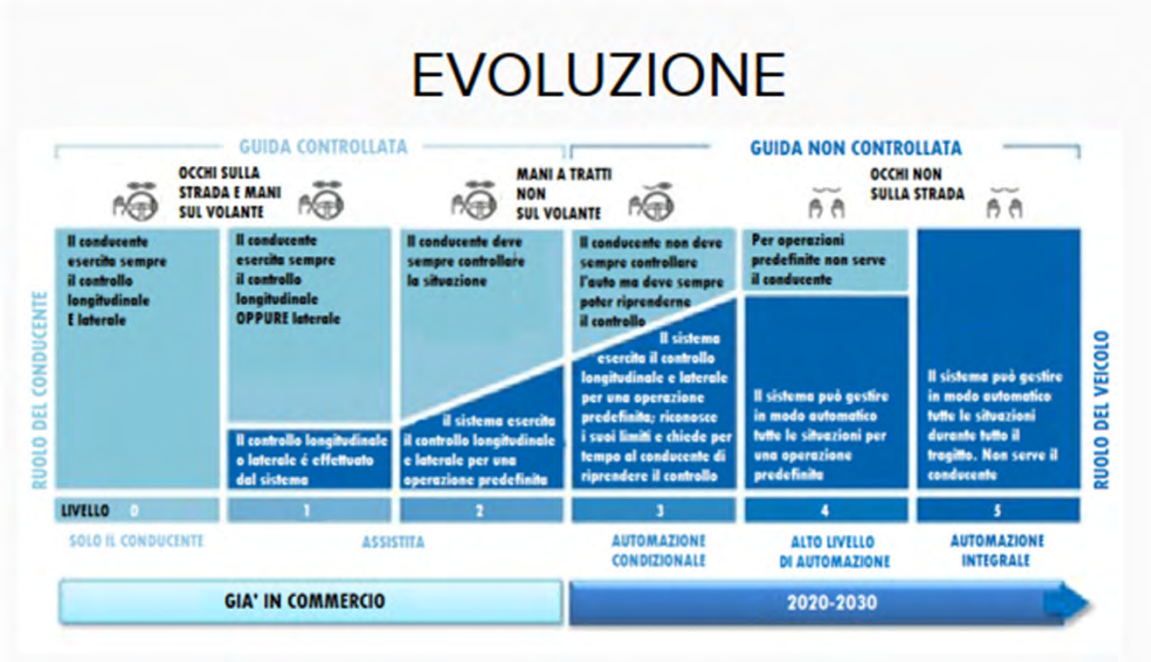
**La curva di MacLeamy (2001).** MacLeamy sostiene che è necessario concentrare gli sforzi di progettazione in una fase precedente la fase costruttiva. In teoria, ciò significa che i progettisti lavorano quando le loro decisioni hanno un impatto maggiore ma con dei costi ancora ragionevoli.



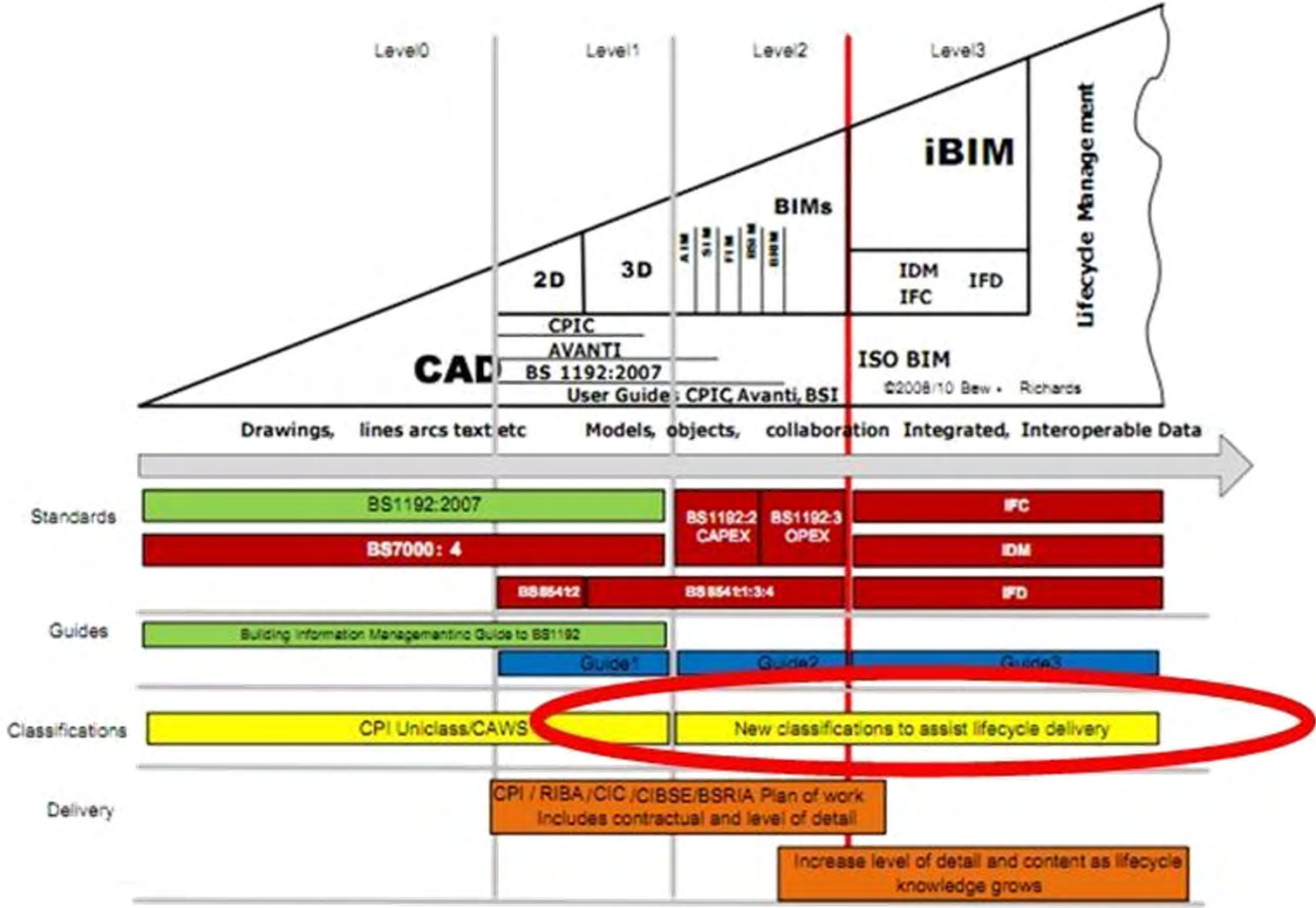
# UN APPROCCIO MULTIDIMENSIONALE



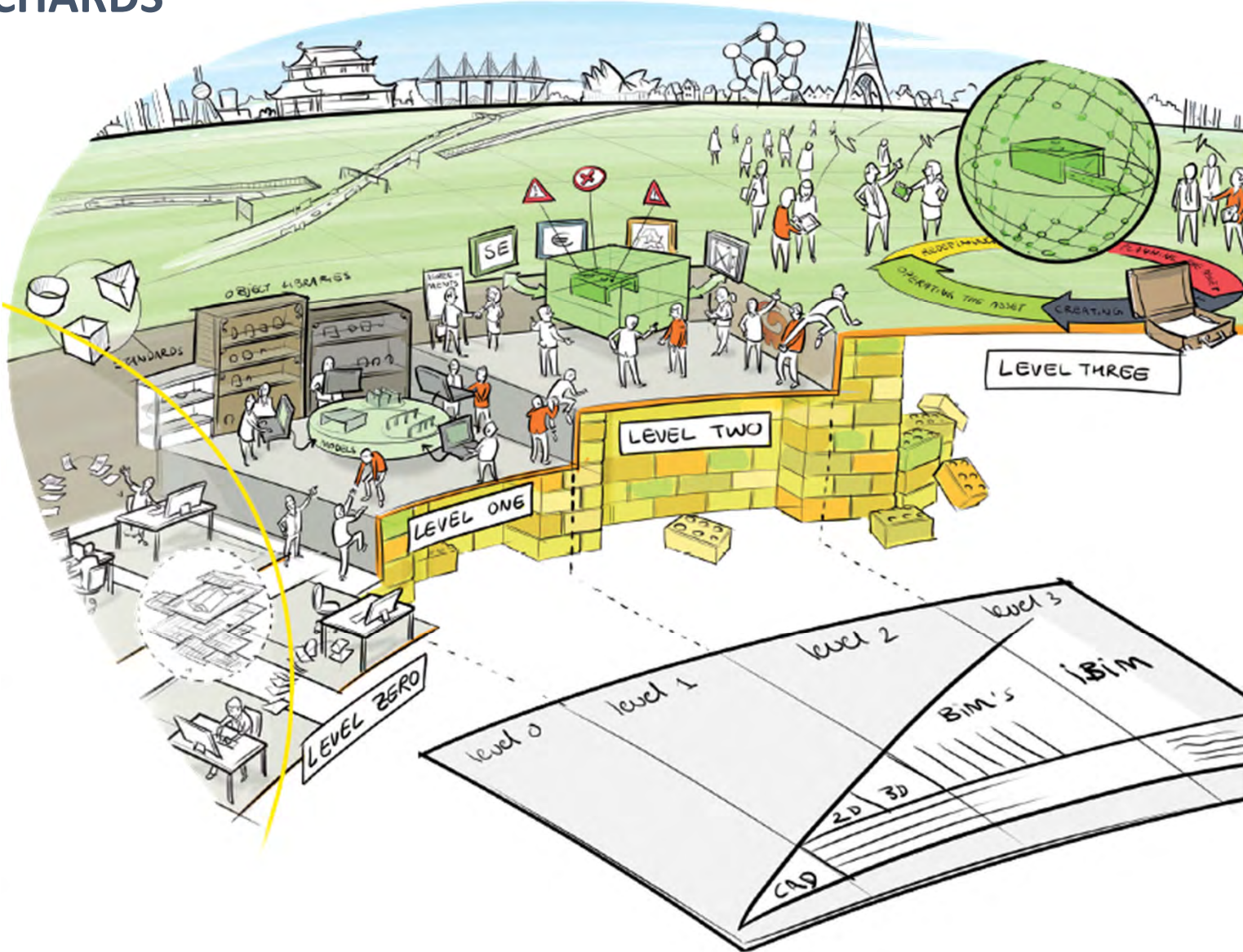
# BIM E LA SUA EVOLUZIONE



# BEW E RICHARDS



# BEW E RICHARDS



*from*

**DREAM**

*to*

**REALITY**

**CASO STUDIO**

**ENCHANTED STORYBOOK CASTLE**

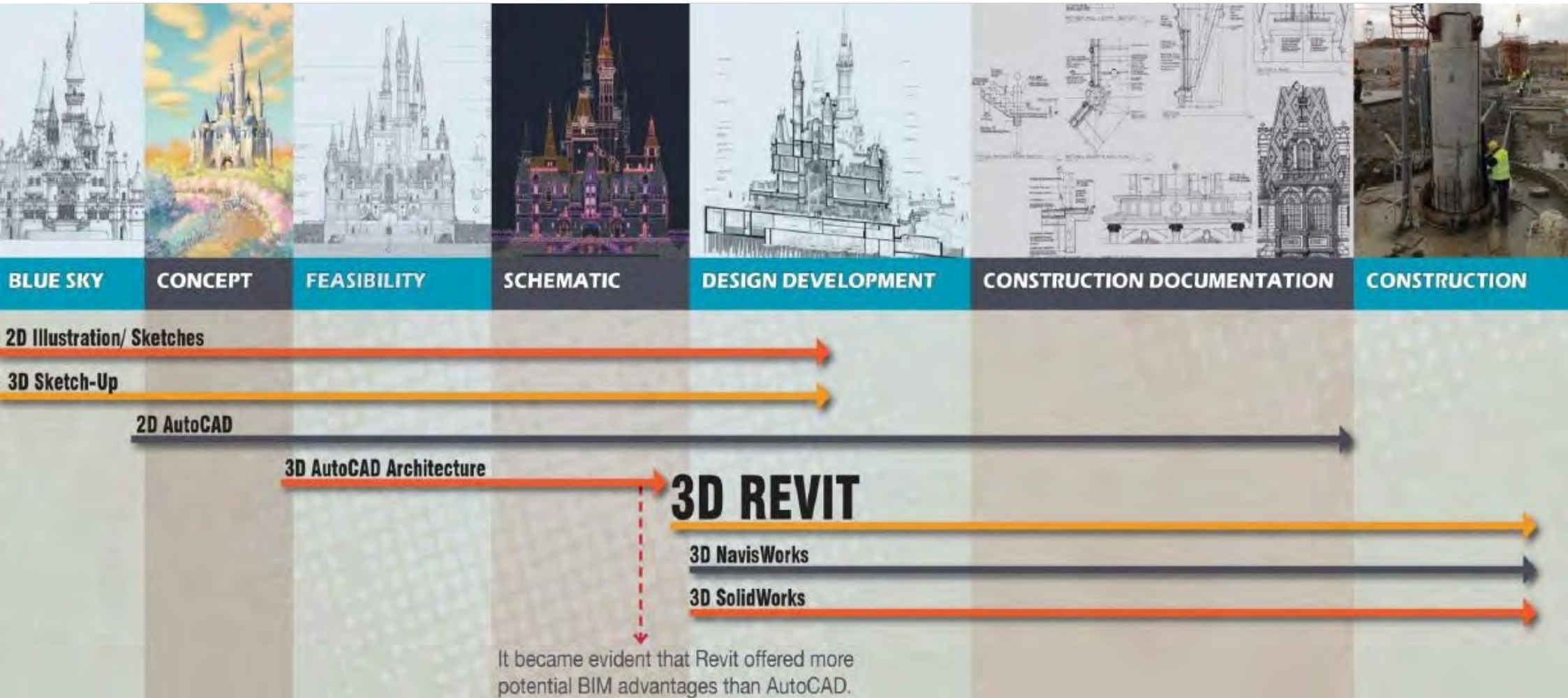
AIA TAP BIM AWARDS 2014



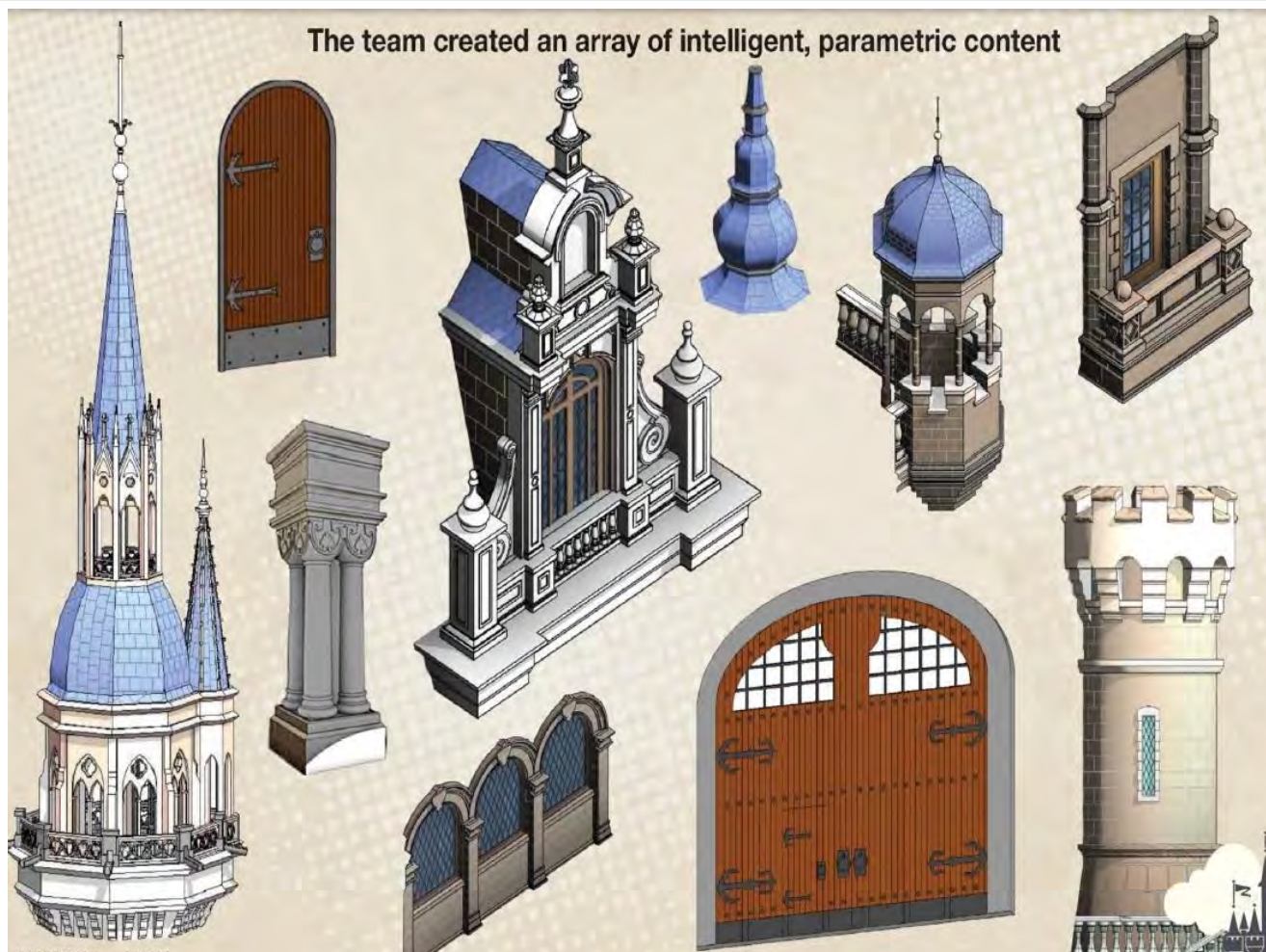
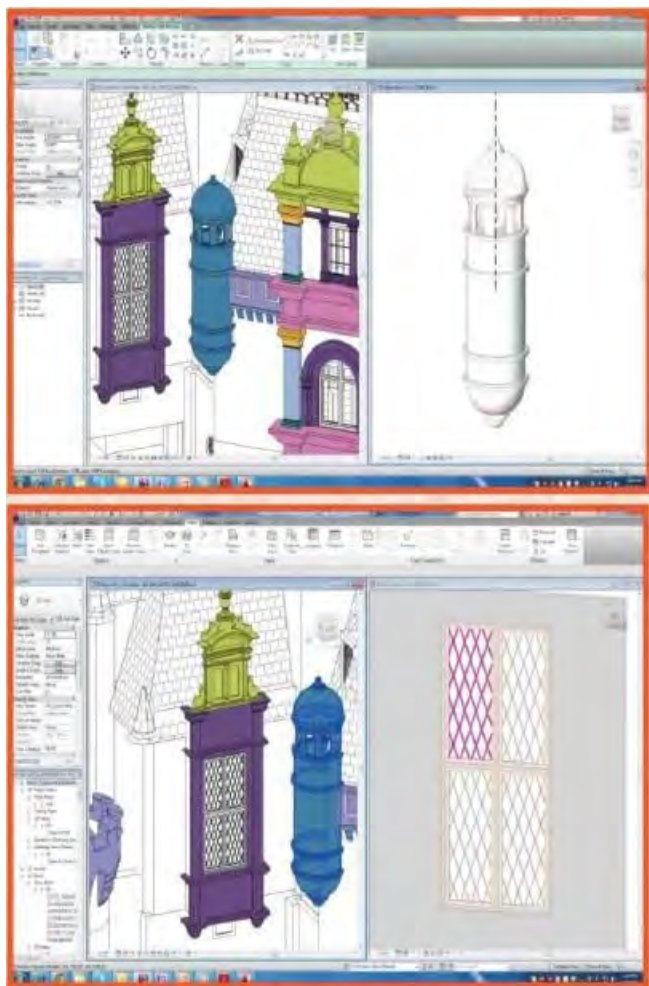
# SHANGHAI'S DISNEY RESORT



# SOFTWARE PROJECT TIMELINE



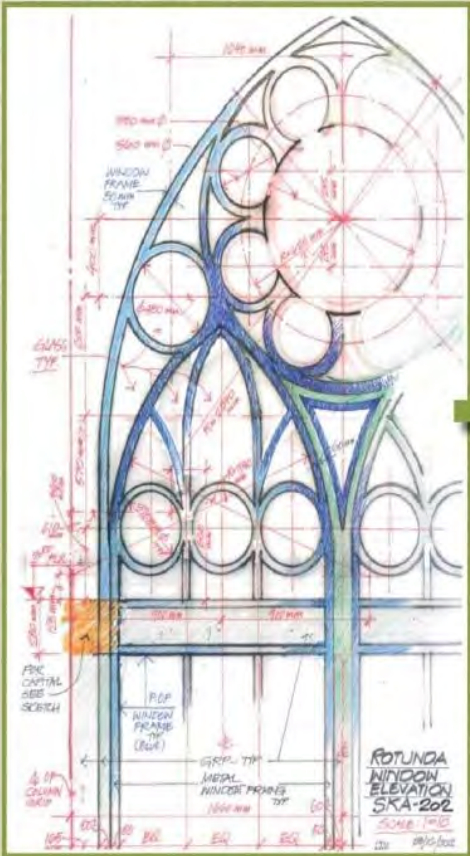
# IL MODELLO PARAMETRICO



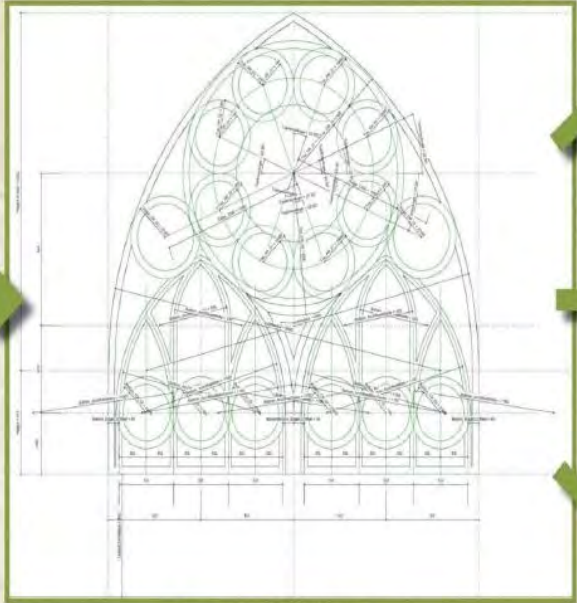


# IL MODELLO PARAMETRICO

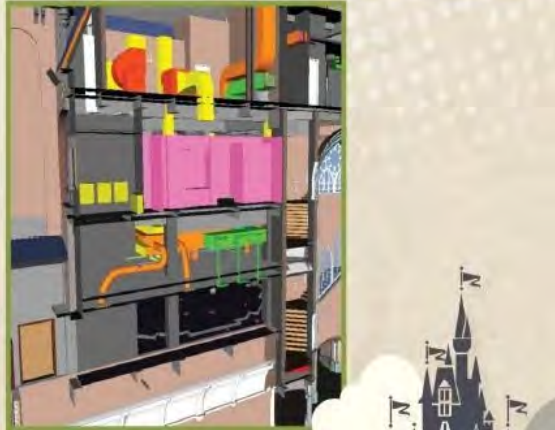
Intelligent parametric modeling allowed the design to be easily adjusted without re-building content.



Window sketch with control dimensions



Parametric Revit Window Family



# SISTEMA DI CLASSIFICAZIONE

We developed a kit-of-parts that could be organized, quantified, and tracked throughout the project lifecycle.

## Shanghai Castle Architectural Ornamentation Codes

Color	Code	Name	Description
	AO_CAP	Capital	Head of a pillar or column
	AO_CAR	Character	Character Busts or Sculpture
	AO_CBL	Corbel	A projection to support a structure above it.
	AO_COL	Column	Does not include capital or plinth/base
	AO_CRS	Cresting	Ornamental sculpture pattern elements on top of a roof
	AO_ENT	Entablature	Horizontal continuous lintel above columns
	AO_FIN	Finial	Ornament at the apex of a roof or similar structure
	AO_FRZ	Frieze	Broad horizontal band of sculpted decoration
	AO_PED	Pediment	Triangular element surmounting a portico of columns
	AO_PLI	Plinth	Base of column or other element
	AO_SPN	Spandrel	Zone above an arched window
	AO_TRM	Trim	Linear decorative elements typically along the edge
	AO_TUR	Turret	Small tower attached to a larger building element
	AO_DOM	Dome	A rounded vault forming a roof or ceiling
	AO_WTR	Window Trim	Trim elements surrounding windows

AO Ornamentation		AO Ornamentation		AO Ornamentation	
Type	Count	Type	Count	Type	Count
AO_CAP_01	1	AO_CAR_01	1	AO_CBL_01	1
AO_CAP_02	1	AO_CAR_02	1	AO_CBL_02	1
AO_CAP_03	1	AO_CAR_03	1	AO_CBL_03	1
AO_CAP_04	1	AO_CAR_04	1	AO_CBL_04	1
AO_CAP_05	1	AO_CAR_05	1	AO_CBL_05	1
AO_CAP_06	1	AO_CAR_06	1	AO_CBL_06	1
AO_CAP_07	1	AO_CAR_07	1	AO_CBL_07	1
AO_CAP_08	1	AO_CAR_08	1	AO_CBL_08	1
AO_CAP_09	1	AO_CAR_09	1	AO_CBL_09	1
AO_CAP_10	1	AO_CAR_10	1	AO_CBL_10	1
AO_CAP_11	1	AO_CAR_11	1	AO_CBL_11	1
AO_CAP_12	1	AO_CAR_12	1	AO_CBL_12	1
AO_CAP_13	1	AO_CAR_13	1	AO_CBL_13	1
AO_CAP_14	1	AO_CAR_14	1	AO_CBL_14	1
AO_CAP_15	1	AO_CAR_15	1	AO_CBL_15	1
AO_CAP_16	1	AO_CAR_16	1	AO_CBL_16	1
AO_CAP_17	1	AO_CAR_17	1	AO_CBL_17	1
AO_CAP_18	1	AO_CAR_18	1	AO_CBL_18	1
AO_CAP_19	1	AO_CAR_19	1	AO_CBL_19	1
AO_CAP_20	1	AO_CAR_20	1	AO_CBL_20	1
AO_CAP_21	1	AO_CAR_21	1	AO_CBL_21	1
AO_CAP_22	1	AO_CAR_22	1	AO_CBL_22	1
AO_CAP_23	1	AO_CAR_23	1	AO_CBL_23	1
AO_CAP_24	1	AO_CAR_24	1	AO_CBL_24	1
AO_CAP_25	1	AO_CAR_25	1	AO_CBL_25	1
AO_CAP_26	1	AO_CAR_26	1	AO_CBL_26	1
AO_CAP_27	1	AO_CAR_27	1	AO_CBL_27	1
AO_CAP_28	1	AO_CAR_28	1	AO_CBL_28	1
AO_CAP_29	1	AO_CAR_29	1	AO_CBL_29	1
AO_CAP_30	1	AO_CAR_30	1	AO_CBL_30	1
AO_CAP_31	1	AO_CAR_31	1	AO_CBL_31	1
AO_CAP_32	1	AO_CAR_32	1	AO_CBL_32	1
AO_CAP_33	1	AO_CAR_33	1	AO_CBL_33	1
AO_CAP_34	1	AO_CAR_34	1	AO_CBL_34	1
AO_CAP_35	1	AO_CAR_35	1	AO_CBL_35	1
AO_CAP_36	1	AO_CAR_36	1	AO_CBL_36	1
AO_CAP_37	1	AO_CAR_37	1	AO_CBL_37	1
AO_CAP_38	1	AO_CAR_38	1	AO_CBL_38	1
AO_CAP_39	1	AO_CAR_39	1	AO_CBL_39	1
AO_CAP_40	1	AO_CAR_40	1	AO_CBL_40	1
AO_CAP_41	1	AO_CAR_41	1	AO_CBL_41	1
AO_CAP_42	1	AO_CAR_42	1	AO_CBL_42	1
AO_CAP_43	1	AO_CAR_43	1	AO_CBL_43	1
AO_CAP_44	1	AO_CAR_44	1	AO_CBL_44	1
AO_CAP_45	1	AO_CAR_45	1	AO_CBL_45	1
AO_CAP_46	1	AO_CAR_46	1	AO_CBL_46	1
AO_CAP_47	1	AO_CAR_47	1	AO_CBL_47	1
AO_CAP_48	1	AO_CAR_48	1	AO_CBL_48	1
AO_CAP_49	1	AO_CAR_49	1	AO_CBL_49	1
AO_CAP_50	1	AO_CAR_50	1	AO_CBL_50	1
AO_CAP_51	1	AO_CAR_51	1	AO_CBL_51	1
AO_CAP_52	1	AO_CAR_52	1	AO_CBL_52	1
AO_CAP_53	1	AO_CAR_53	1	AO_CBL_53	1
AO_CAP_54	1	AO_CAR_54	1	AO_CBL_54	1
AO_CAP_55	1	AO_CAR_55	1	AO_CBL_55	1
AO_CAP_56	1	AO_CAR_56	1	AO_CBL_56	1
AO_CAP_57	1	AO_CAR_57	1	AO_CBL_57	1
AO_CAP_58	1	AO_CAR_58	1	AO_CBL_58	1
AO_CAP_59	1	AO_CAR_59	1	AO_CBL_59	1
AO_CAP_60	1	AO_CAR_60	1	AO_CBL_60	1
AO_CAP_61	1	AO_CAR_61	1	AO_CBL_61	1
AO_CAP_62	1	AO_CAR_62	1	AO_CBL_62	1
AO_CAP_63	1	AO_CAR_63	1	AO_CBL_63	1
AO_CAP_64	1	AO_CAR_64	1	AO_CBL_64	1
AO_CAP_65	1	AO_CAR_65	1	AO_CBL_65	1
AO_CAP_66	1	AO_CAR_66	1	AO_CBL_66	1
AO_CAP_67	1	AO_CAR_67	1	AO_CBL_67	1
AO_CAP_68	1	AO_CAR_68	1	AO_CBL_68	1
AO_CAP_69	1	AO_CAR_69	1	AO_CBL_69	1
AO_CAP_70	1	AO_CAR_70	1	AO_CBL_70	1
AO_CAP_71	1	AO_CAR_71	1	AO_CBL_71	1
AO_CAP_72	1	AO_CAR_72	1	AO_CBL_72	1
AO_CAP_73	1	AO_CAR_73	1	AO_CBL_73	1
AO_CAP_74	1	AO_CAR_74	1	AO_CBL_74	1
AO_CAP_75	1	AO_CAR_75	1	AO_CBL_75	1
AO_CAP_76	1	AO_CAR_76	1	AO_CBL_76	1
AO_CAP_77	1	AO_CAR_77	1	AO_CBL_77	1
AO_CAP_78	1	AO_CAR_78	1	AO_CBL_78	1
AO_CAP_79	1	AO_CAR_79	1	AO_CBL_79	1
AO_CAP_80	1	AO_CAR_80	1	AO_CBL_80	1
AO_CAP_81	1	AO_CAR_81	1	AO_CBL_81	1
AO_CAP_82	1	AO_CAR_82	1	AO_CBL_82	1
AO_CAP_83	1	AO_CAR_83	1	AO_CBL_83	1
AO_CAP_84	1	AO_CAR_84	1	AO_CBL_84	1
AO_CAP_85	1	AO_CAR_85	1	AO_CBL_85	1
AO_CAP_86	1	AO_CAR_86	1	AO_CBL_86	1
AO_CAP_87	1	AO_CAR_87	1	AO_CBL_87	1
AO_CAP_88	1	AO_CAR_88	1	AO_CBL_88	1
AO_CAP_89	1	AO_CAR_89	1	AO_CBL_89	1
AO_CAP_90	1	AO_CAR_90	1	AO_CBL_90	1
AO_CAP_91	1	AO_CAR_91	1	AO_CBL_91	1
AO_CAP_92	1	AO_CAR_92	1	AO_CBL_92	1
AO_CAP_93	1	AO_CAR_93	1	AO_CBL_93	1
AO_CAP_94	1	AO_CAR_94	1	AO_CBL_94	1
AO_CAP_95	1	AO_CAR_95	1	AO_CBL_95	1
AO_CAP_96	1	AO_CAR_96	1	AO_CBL_96	1
AO_CAP_97	1	AO_CAR_97	1	AO_CBL_97	1
AO_CAP_98	1	AO_CAR_98	1	AO_CBL_98	1
AO_CAP_99	1	AO_CAR_99	1	AO_CBL_99	1
AO_CAP_100	1	AO_CAR_100	1	AO_CBL_100	1

Concept drawing

BIM model



# INTEROPERABILITÀ

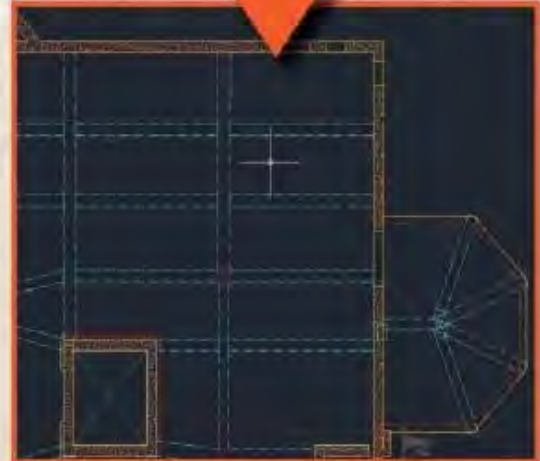
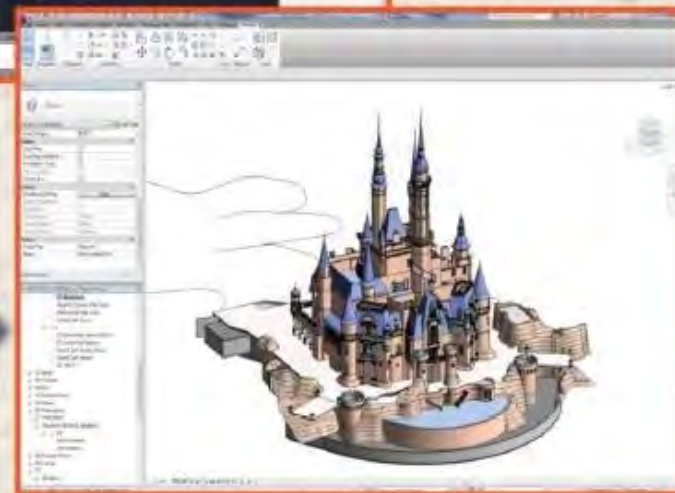
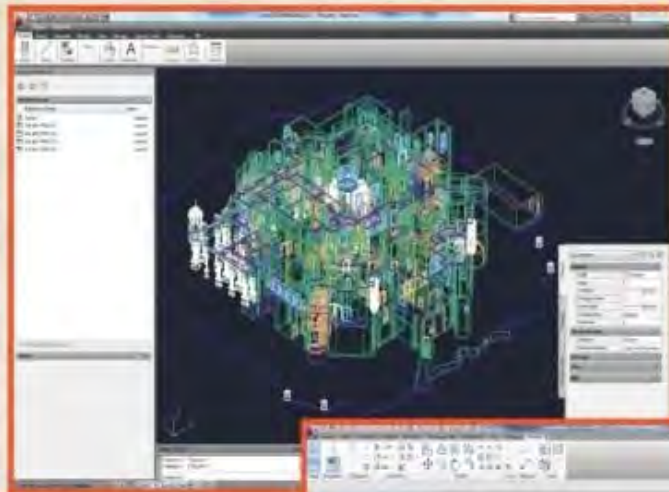
```
ScriptIt - Notepad
File Edit Format View Help
AR_D0RevitToConstructs.bat
call "P:\shared\5\DL\401\30\revit\revit_export\scripts\AR_ExportIFC.bat"
call "P:\shared\5\DL\401\30\revit\revit_export\scripts\AR_CreateConstructs.bat"
call "P:\shared\5\DL\401\30\revit\revit_export\scripts\AR_RenameConstructs.bat"

AR_ExportIFC.bat
echo off
"C:\Program Files\Autodesk\Revit Architecture 2011\Program\revit.exe" "P:\shared\5\DL\401\30\AR
del "P:\shared\5\DL\401\30\Revit\Revit_Export\Scripts\Journal_0001.txt"

AR_ExportIFC.txt
01# JRM
SET JRM = %*JournalScript
JRM.Data "JournalDefaultTemplate" -
, "C:\Users\apodara\Templates\US_Metric\DefaultMetric.rvt"
" 09-Apr-2012 08:50:40.347; 0:c
JRM.Directive "Version" -
, "2012.000", "2.122"
" 09-Apr-2012 08:50:40.348; 0:c
JRM.Directive "Username" -
, "ANDRE081"
" 09-Apr-2012 08:50:40.348; 0:c
JRM.Directive "TabDisplayOptions" -
, "StayModifyInProject", 0
" 09-Apr-2012 08:50:40.348; 0:c
JRM.Directive "TabDisplayOptions" -
, "StayModifyInFamily", 1
" 09-Apr-2012 08:50:40.348; 0:c
JRM.Directive "TabDisplayOptions" -
, "ActiveConsolidation", 1
JRM.Command "Internal" "Show or Hide recent files", ID_STARTUP_PAGE"
JRM.ApplicationEvent 1 "Application Menu is opening"
JRM.ApplicationEvent 0 "Application Menu is closing"
JRM.Command "Internal" "Open an existing project", ID_APPMENU_PROJECT_OPEN"
JRM.Data "FileOpenSubDialog" -
, "OpenLocalCheckboxes", "true"
JRM.Data "File name" -
, "1001", "P:\shared\5\DL\401\30\revit\central-PI\401-AR-CASTLE.rvt"
JRM.Data "workspaceConfig" -
, "custom", 0
JRM.Data "TaskDialogResult" -
, "You are trying to create a new local file c:\users\andre081\documents\101-AR-CASTLE.rvt
overwrite existing file", "1001"

AR_CreateConstructs.bat
echo off
"C:\Program Files\Autodesk\Autocad Architecture 2011\acad.exe" /B "P:\shared\5\DL\401\30\revit\

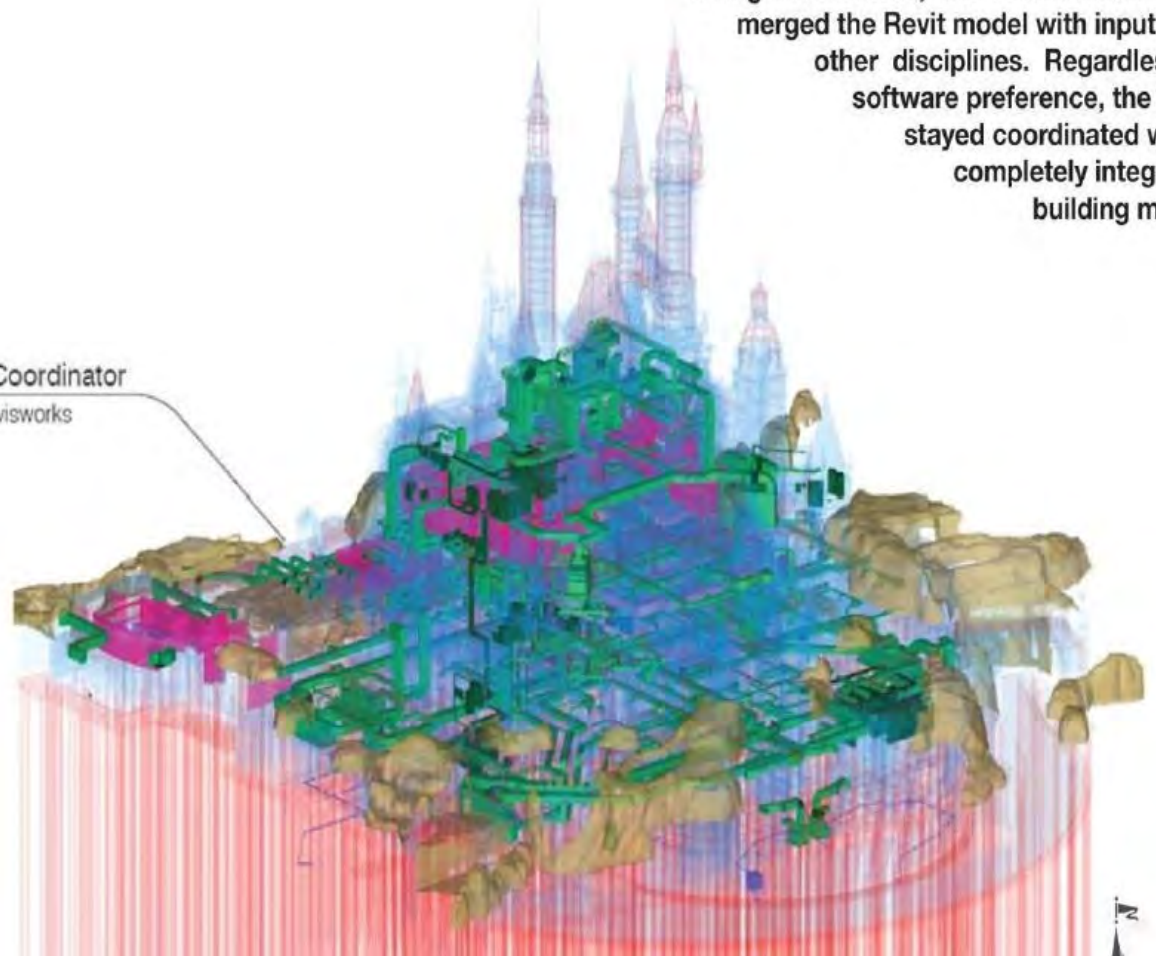
AR_CreateConstructs.rvt
--ACCEPTIMPORT
P:\shared\5\DL\401\30\revit\revit_export\101-AR-CASTLE.ifc
AD
P:\shared\5\DL\401\30\revit\revit_export\101-AR-CASTLE.dwg
IMPORT
_QUIT
Y
```



## COORDINAMENTO...



BIM Coordinator  
3D Navisworks

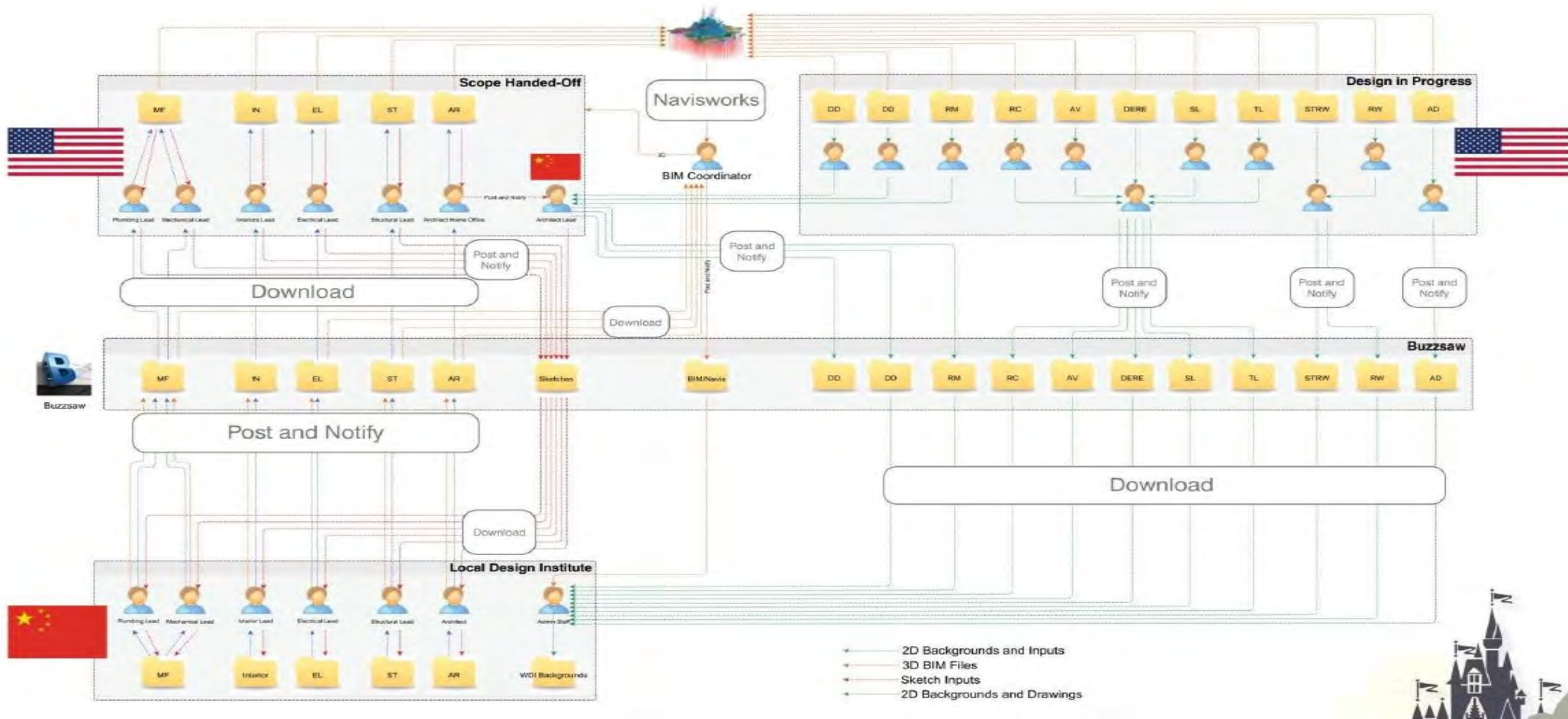


Using Navisworks, the Architecture team merged the Revit model with input from other disciplines. Regardless of software preference, the team stayed coordinated with a completely integrated building model.

## ...TRA TEAM



# PROCEDURE



# Il BIM

## I grandi temi



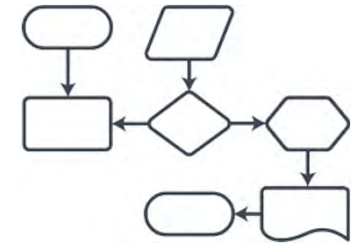
**Tecnologia**



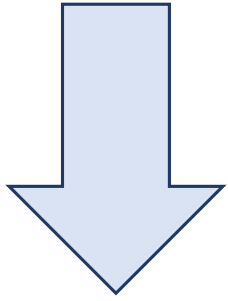
**Norme e Procedure**



**Persone**



**Processi**



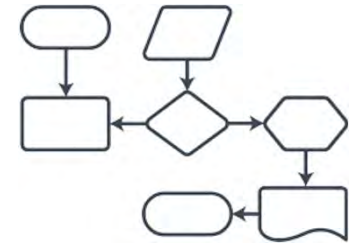
**Tecnologia**



**Norme e Procedure**



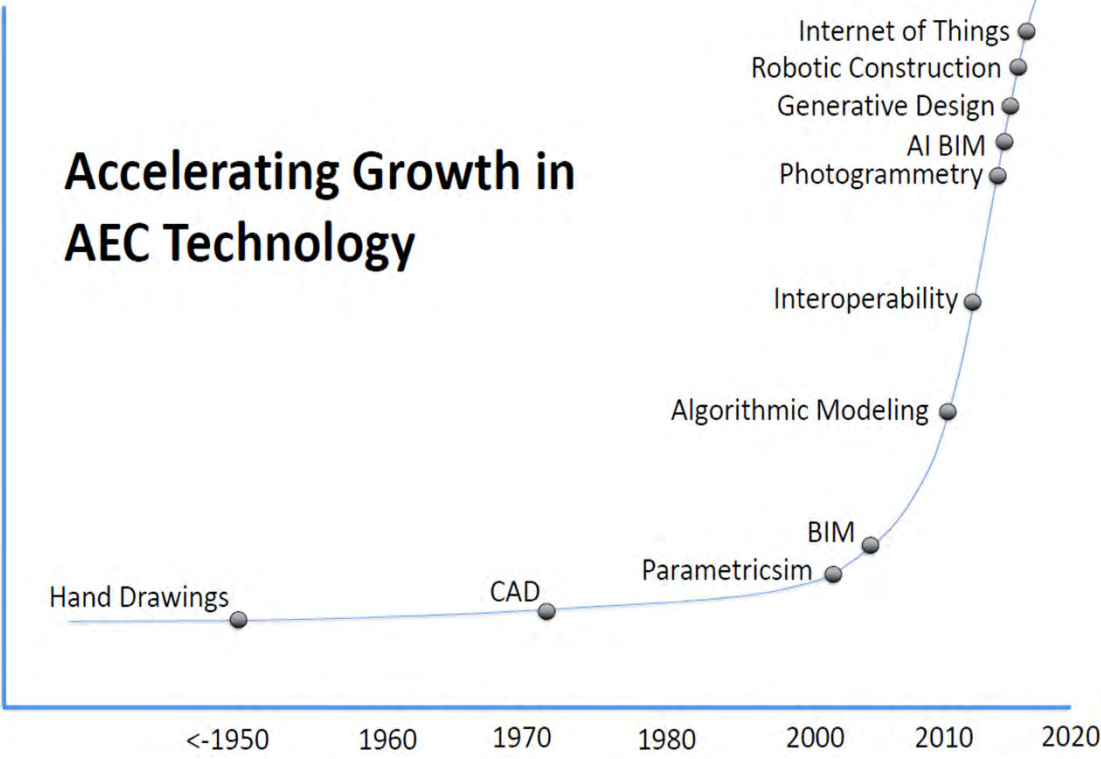
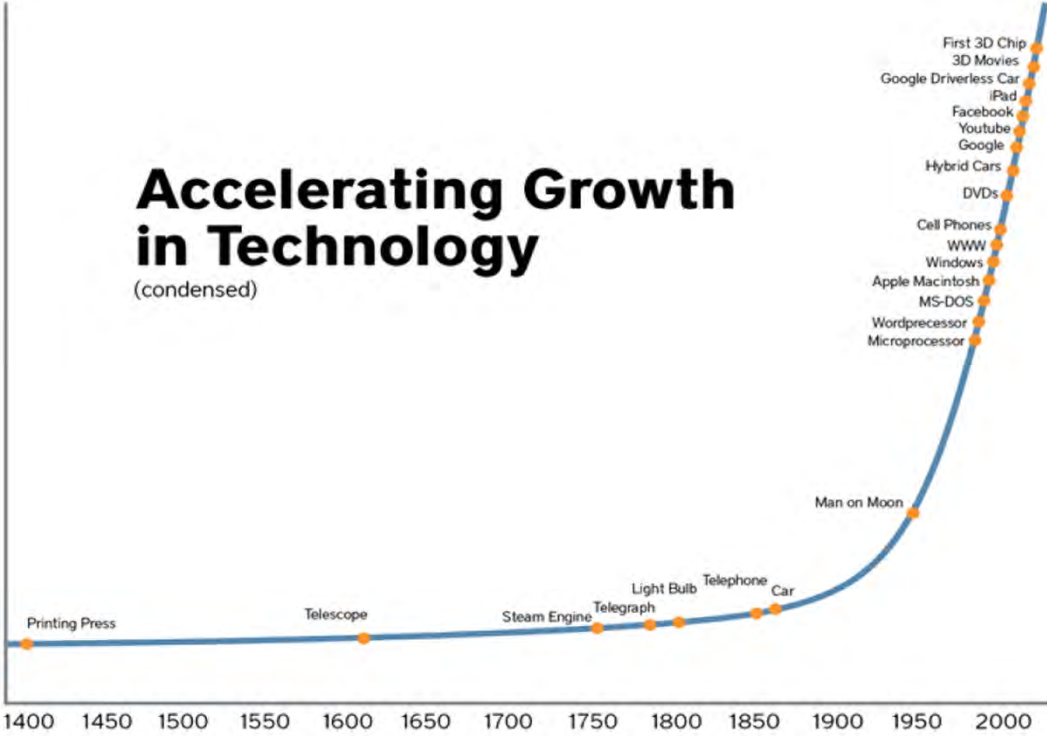
**Persone**



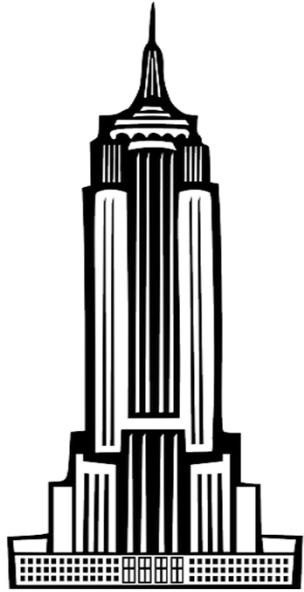
**Processi**



# LA CRESCITA TECNOLOGICA

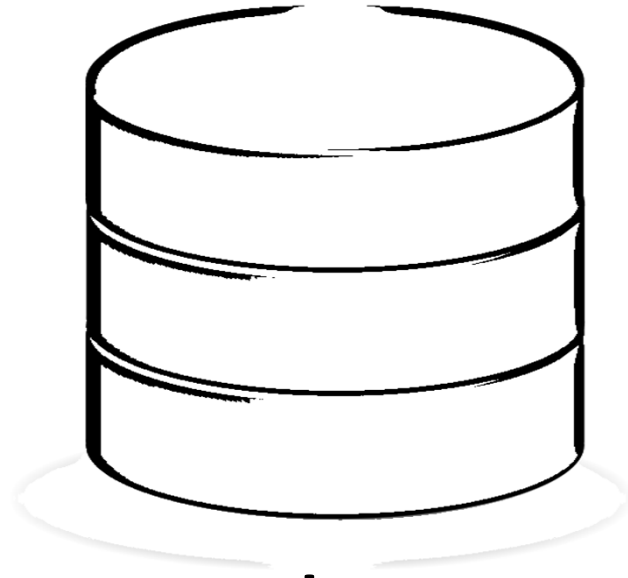


## CENTRALITÀ DEL DATO...



**buildings**

**=**



**data**

# CENTRALITÀ DEL DATO



# GESTIONE DEL DATO



Dove eravamo

RACCOLTA DATI  
(data gathering)



Dove siamo

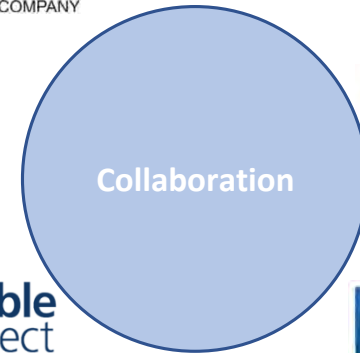
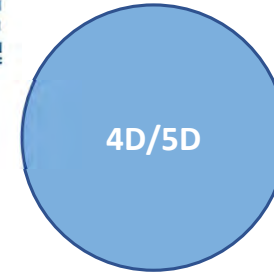
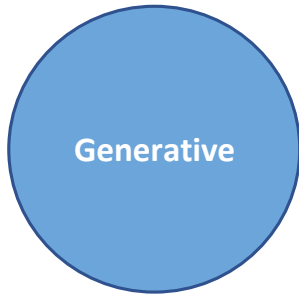
MANIPOLAZIONE DATI  
(data manipulation)



Dove andremo

OTTIMIZZAZIONE DATI  
(data optimization)

# Tecnologia: Principali software BIM



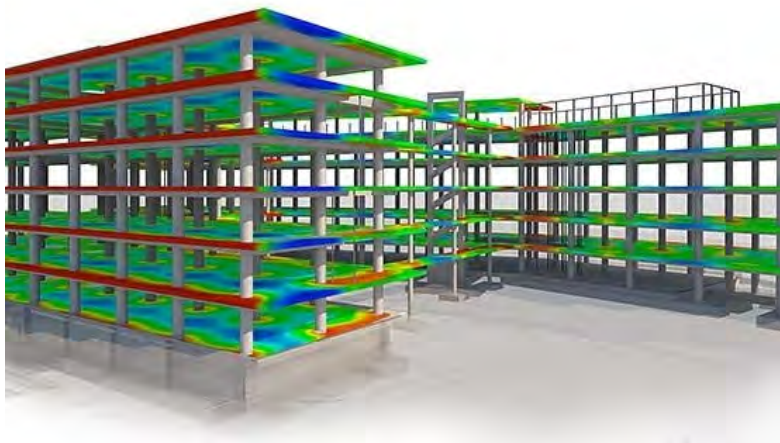


- **Modellazione architettonica**
- **Strumenti per la progettazione concettuale**
- **Visualizzazione 3D dei progetti**
- **Strumenti per le nuvole di punti**
- **Rendering nel cloud**



- **Progettazione e documentazione HVAC**
- **Progettazione e documentazione elettrica**
- **Progettazione e documentazione di impianti idraulici**
- **Creazione di dettagli di fabbricazione MEP**
- **Analisi**

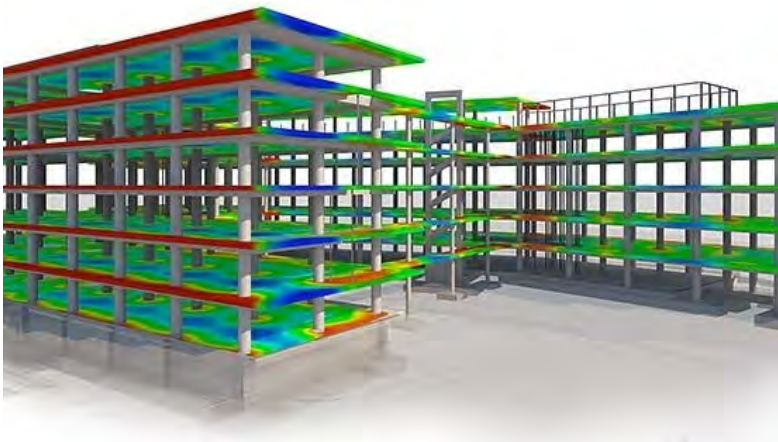




- **Modellazione strutturale**
- **Modello fisico e analitico**
- **Creazione di dettagli dell'armatura**
- **Modellazione connessioni in acciaio**
- **Documentazione strutturale**

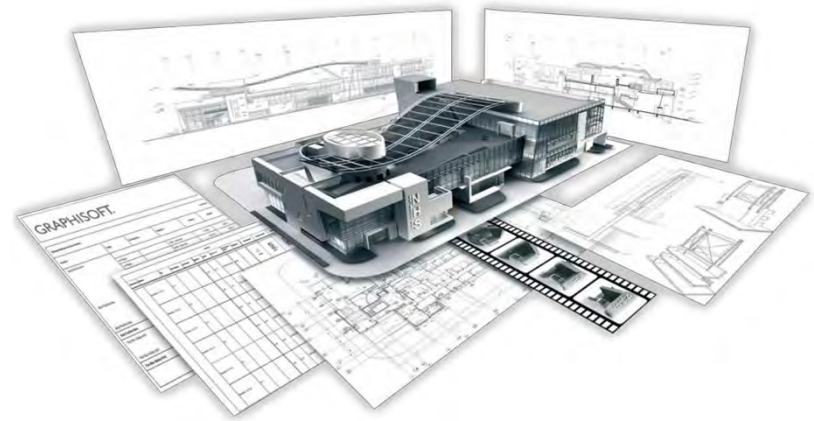
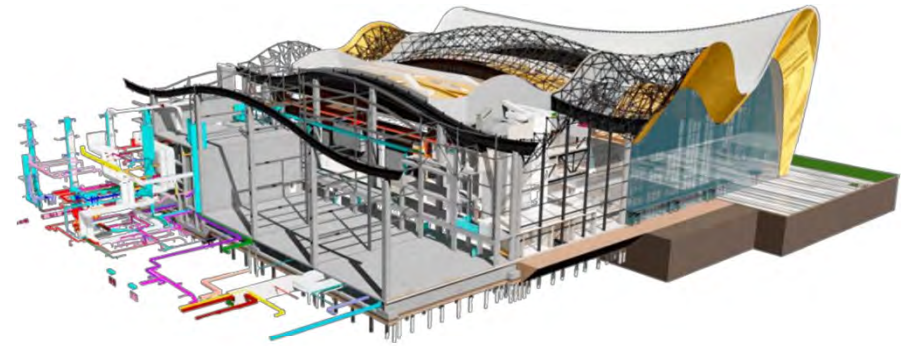


**R** REVIT

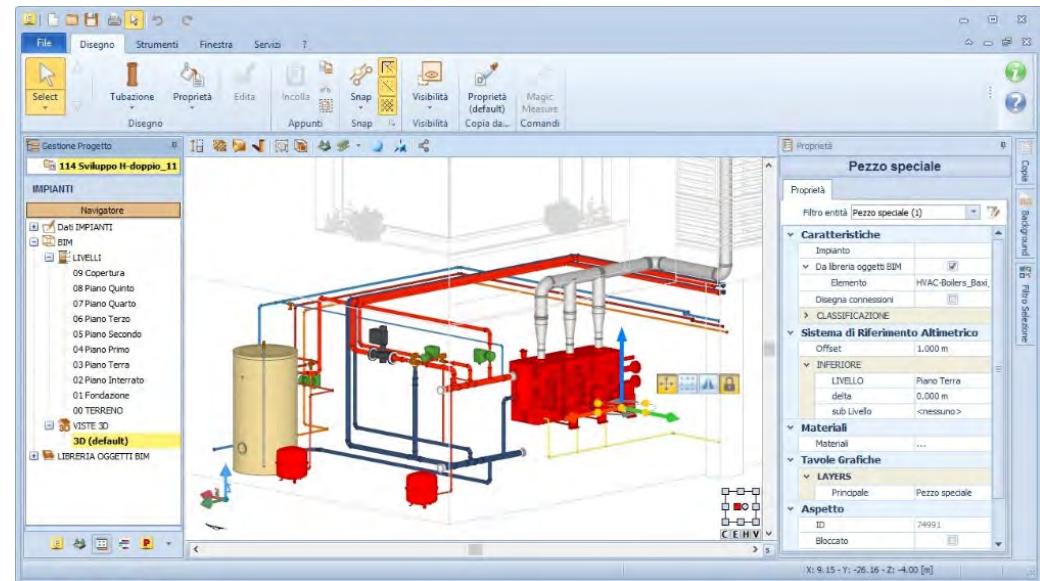
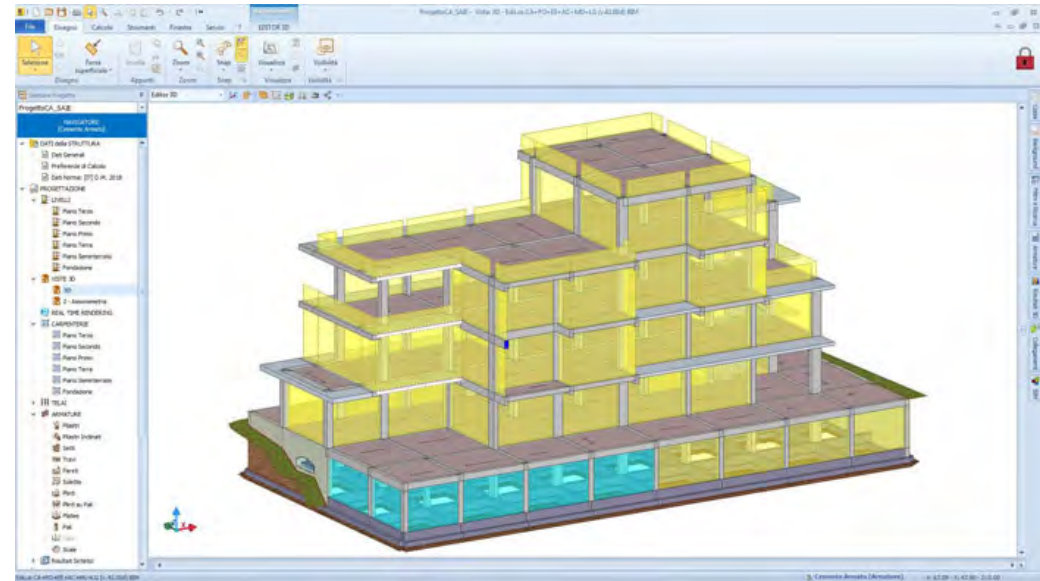
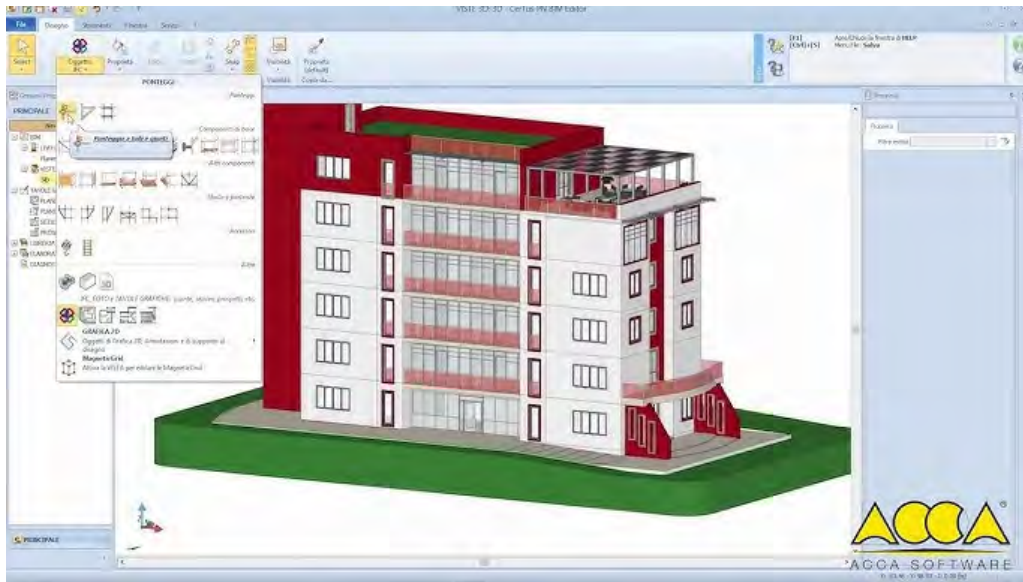


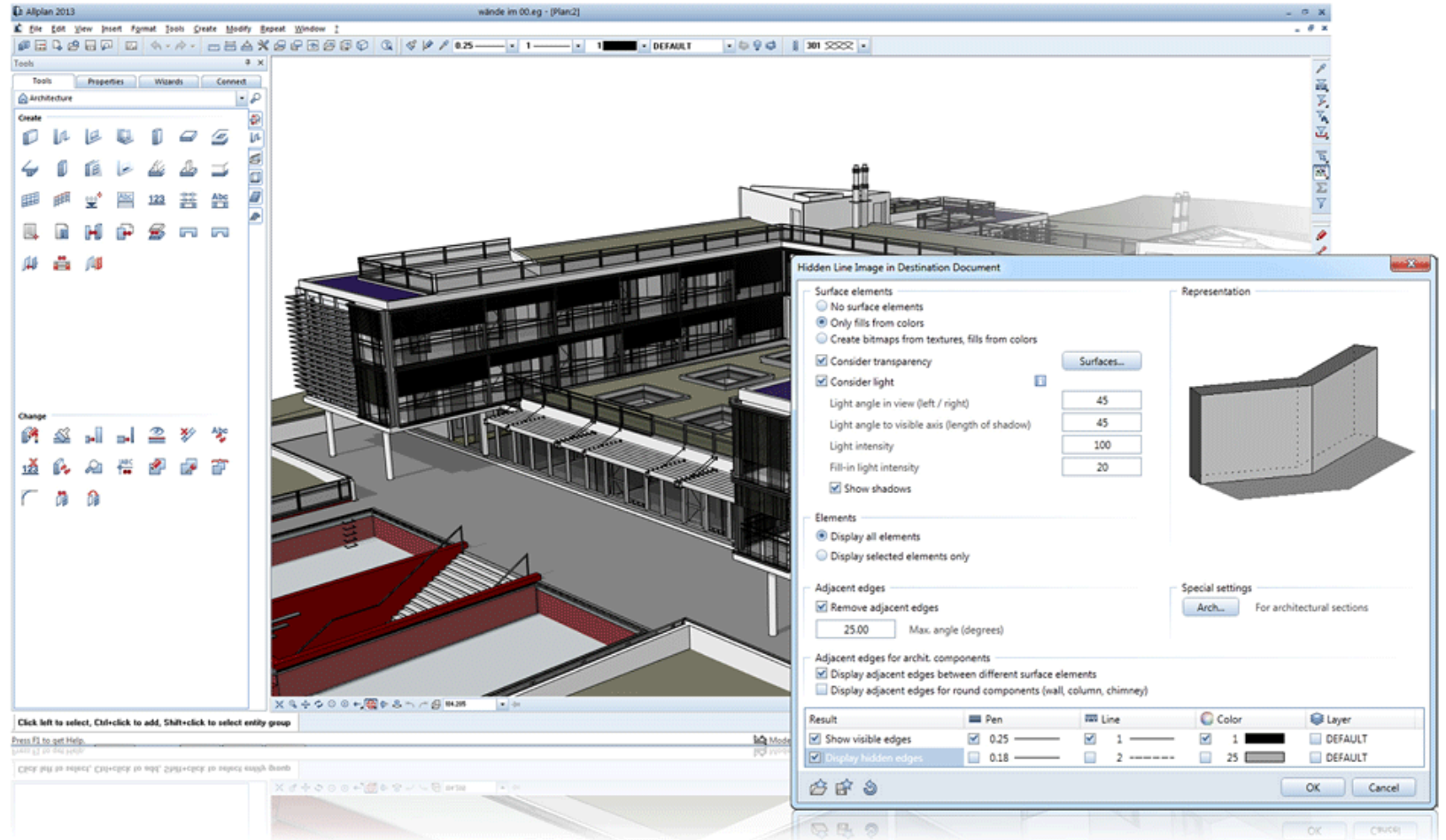
Collaborazione e coordinamento  
tra team *multidisciplinari*

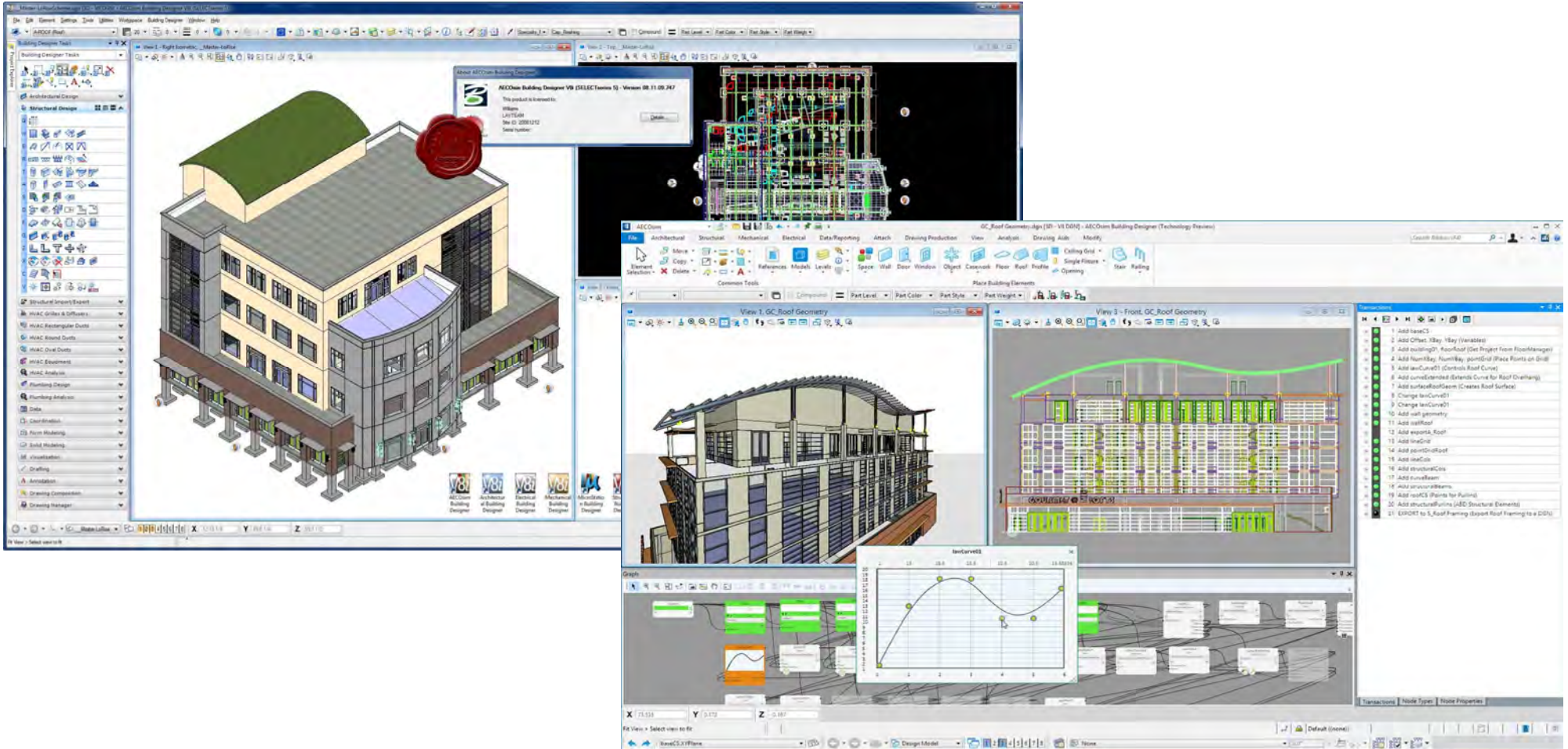
# GRAPHISOFT. ARCHICAD



# Edifici

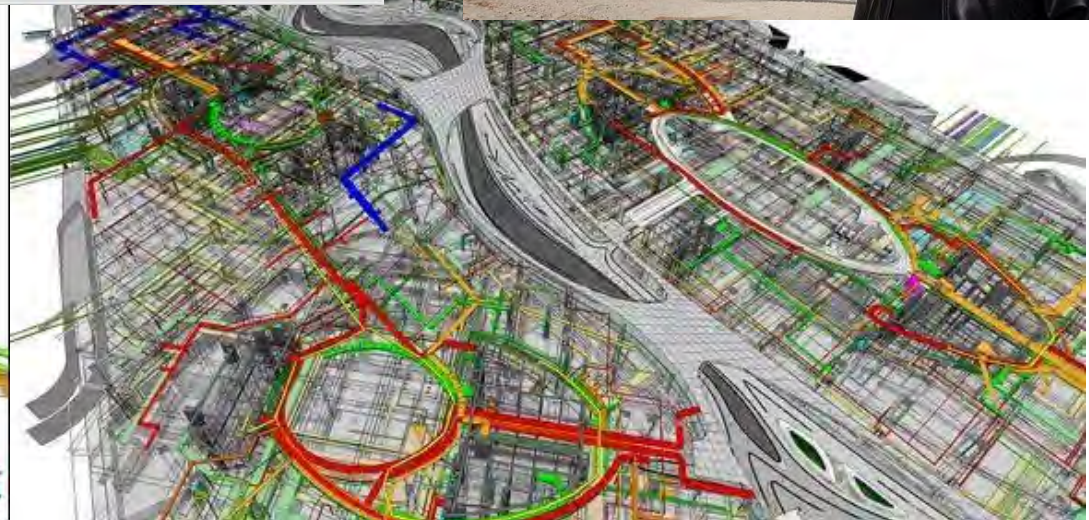
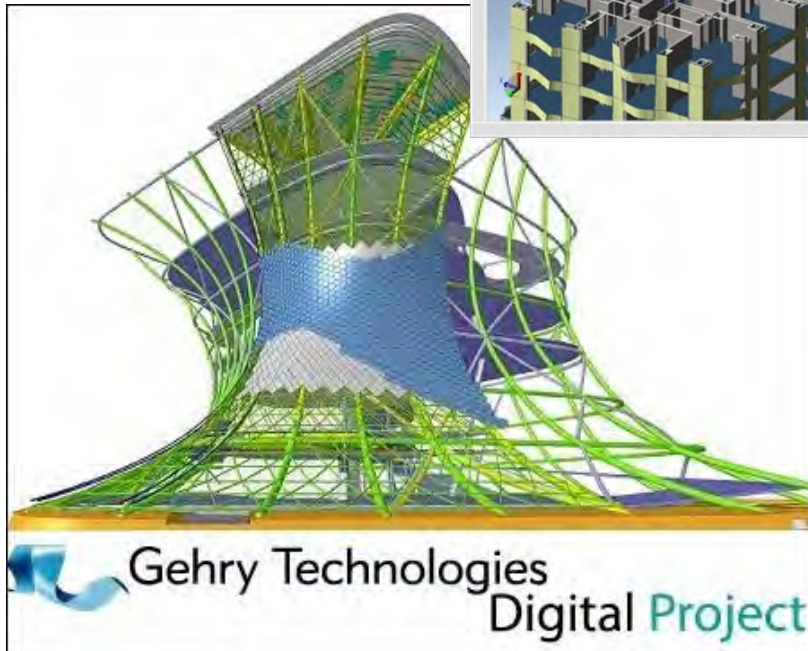
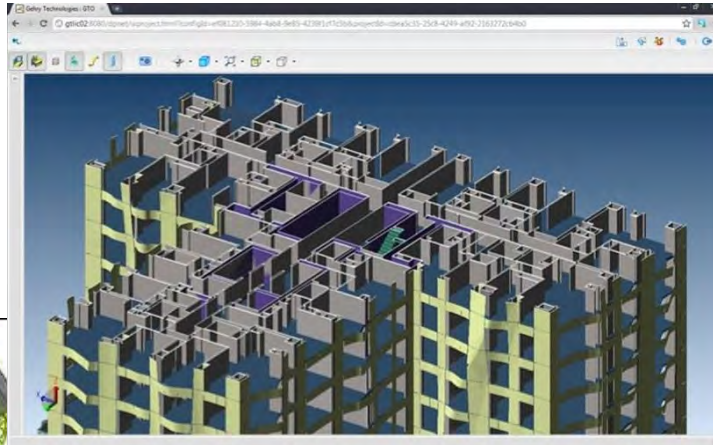


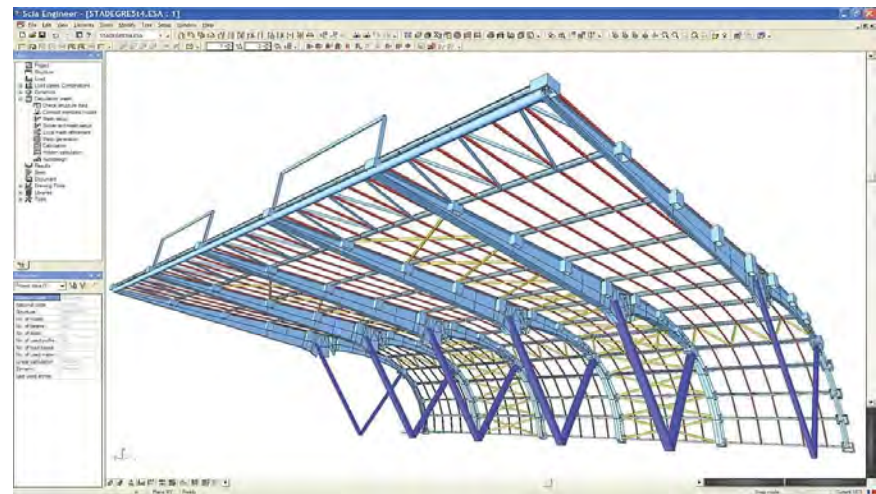
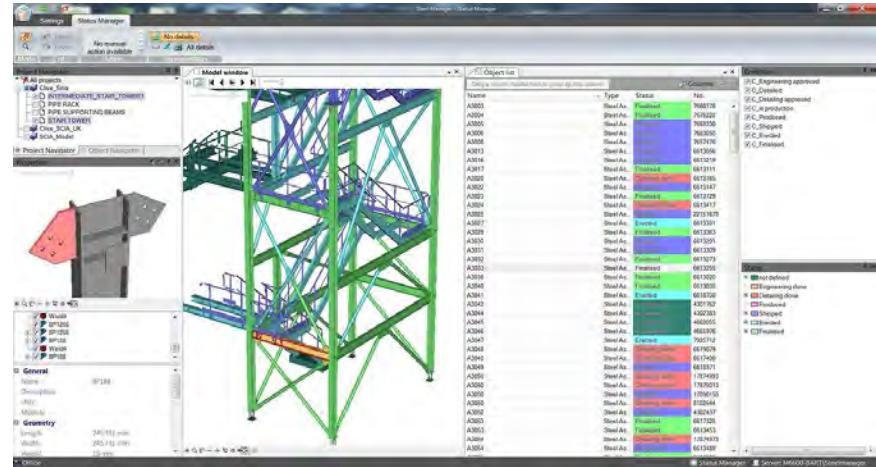
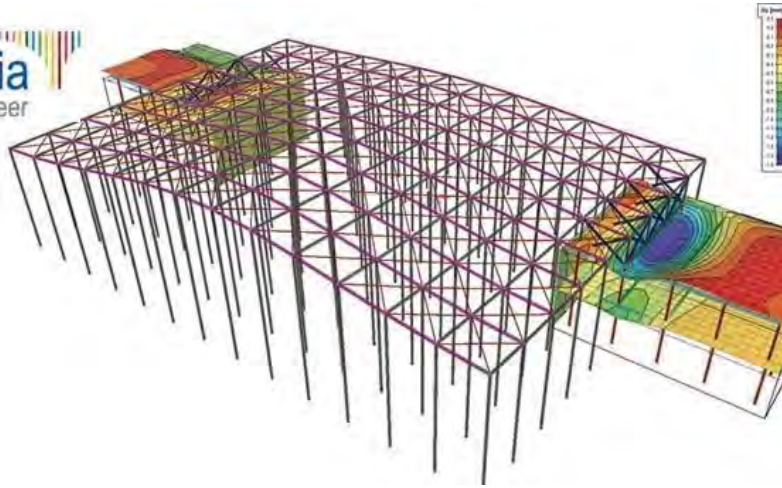


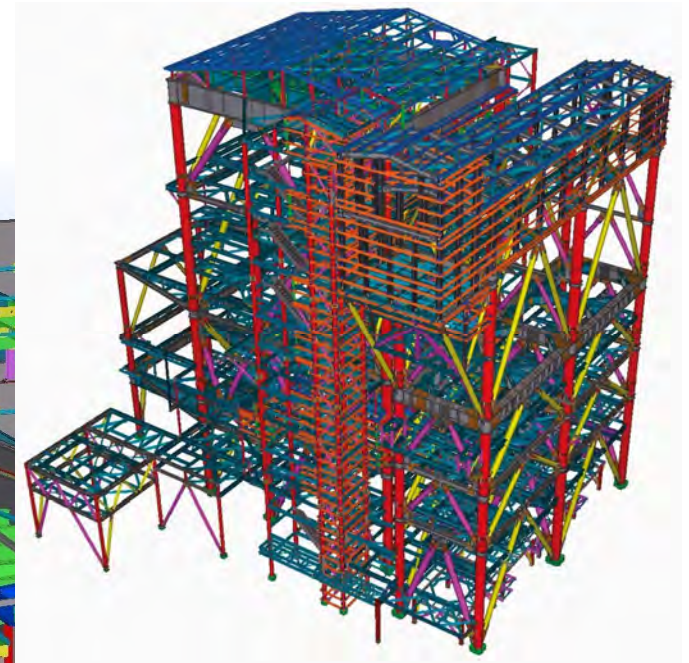
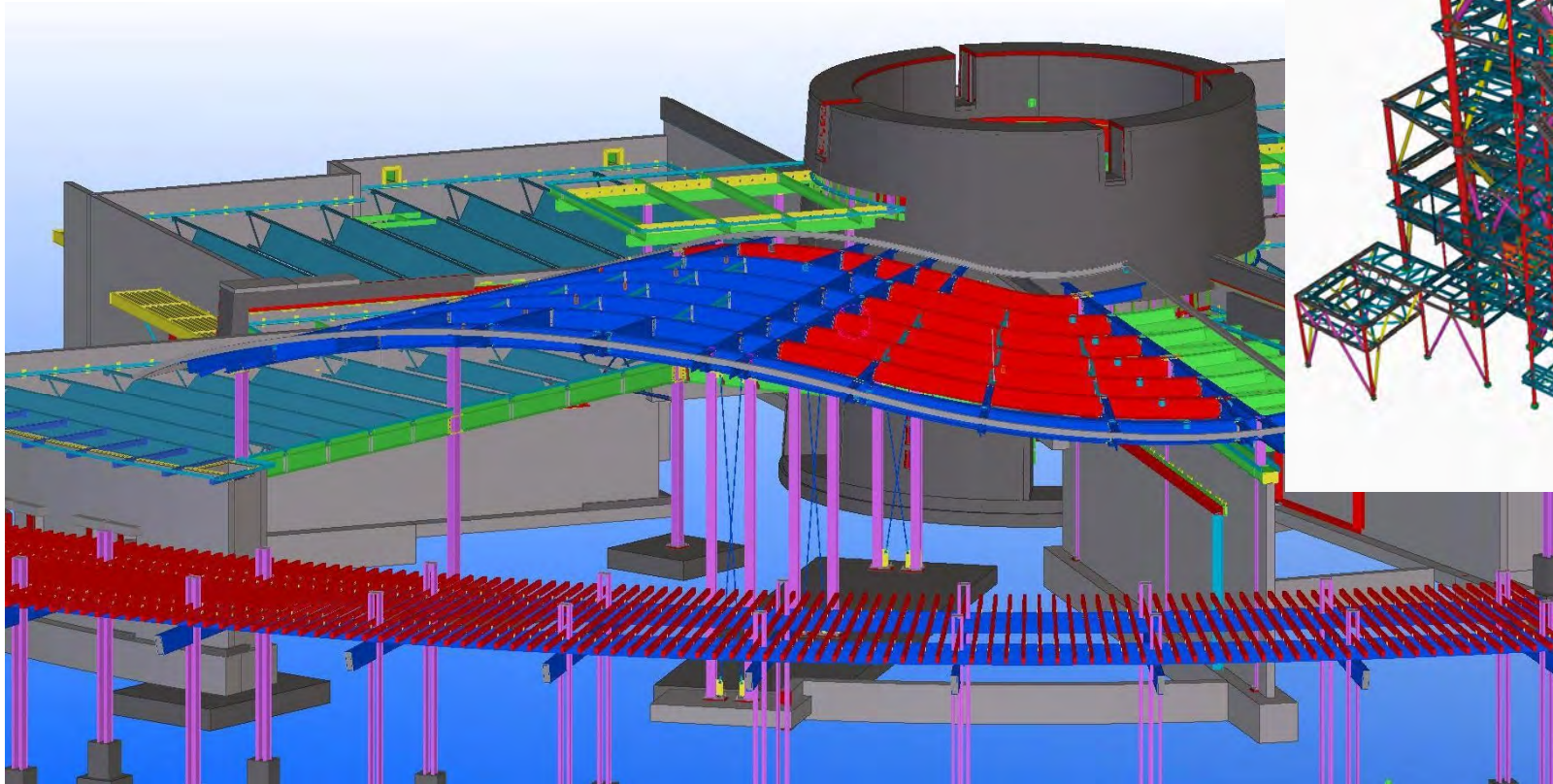




Computer  
Aided  
Three dimensional  
Interactive  
Application

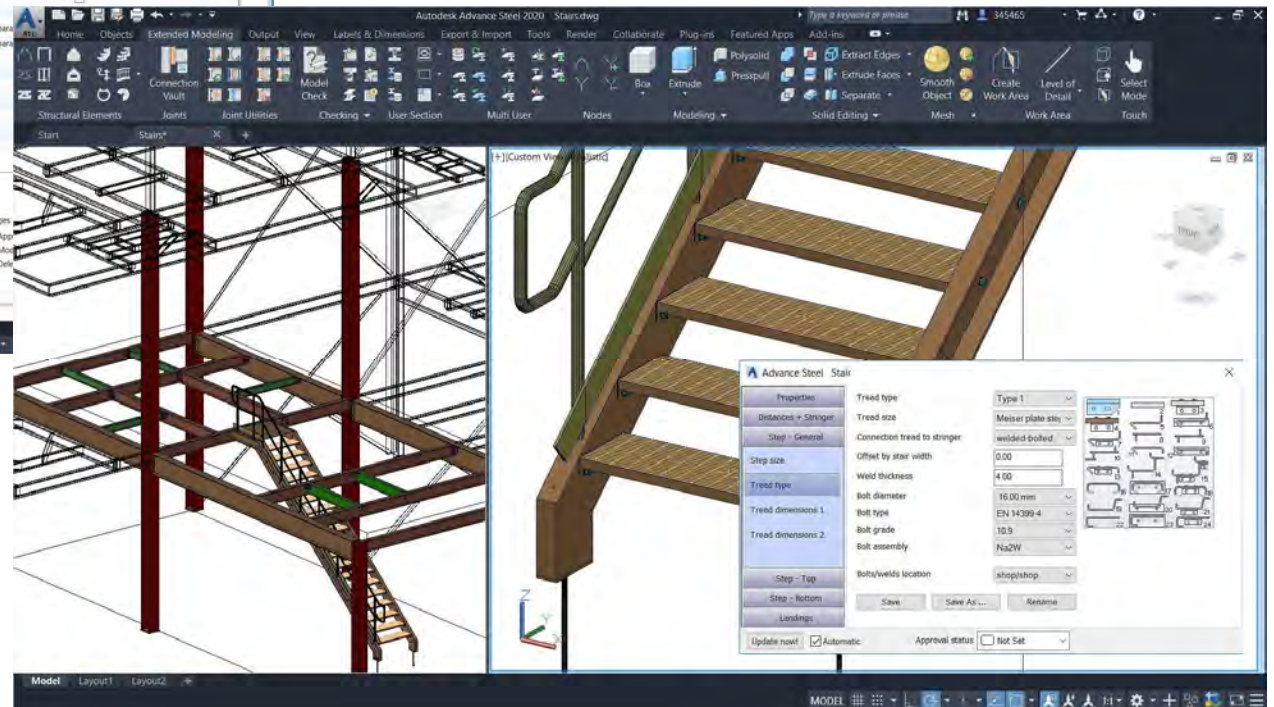
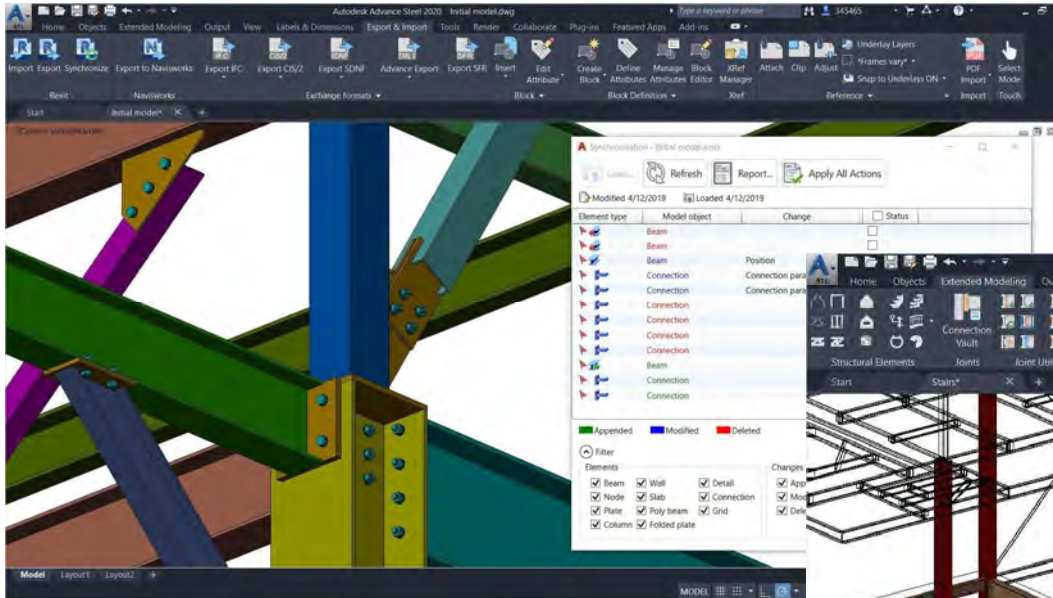


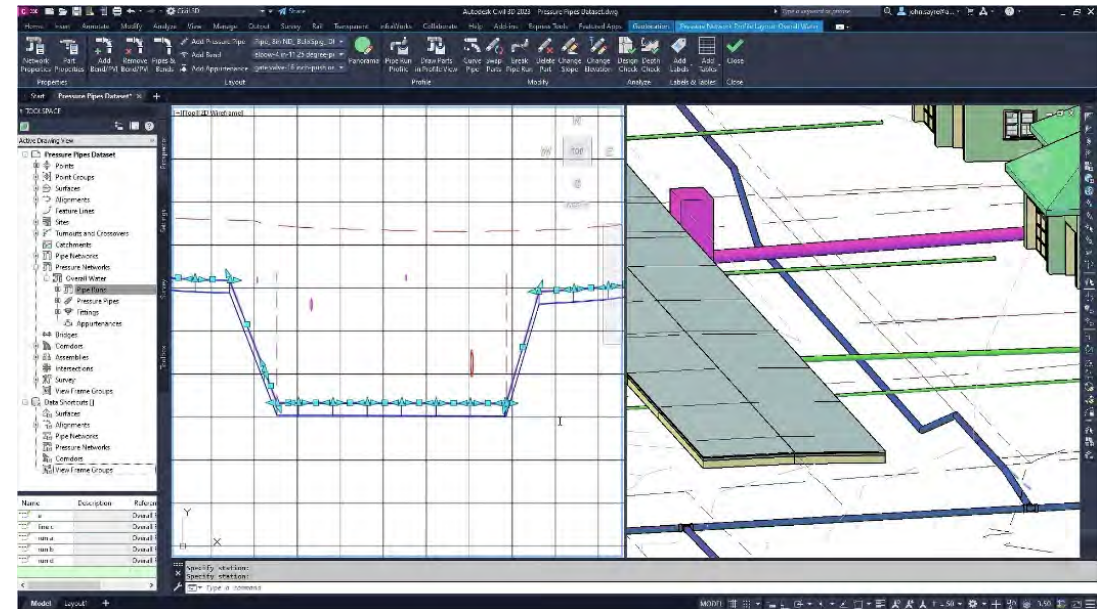
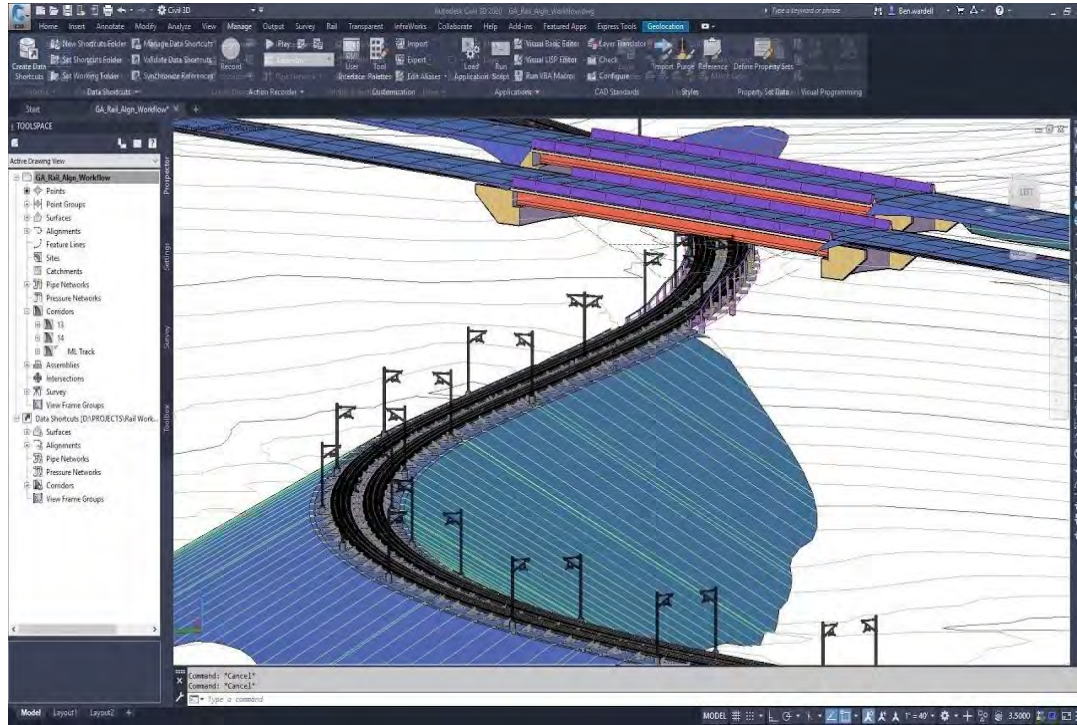


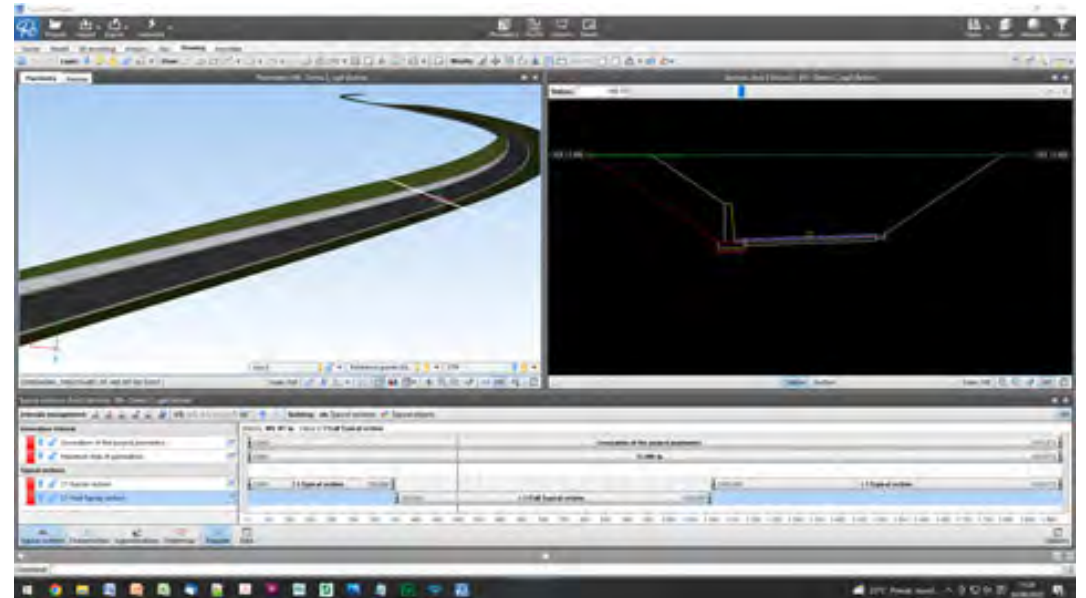
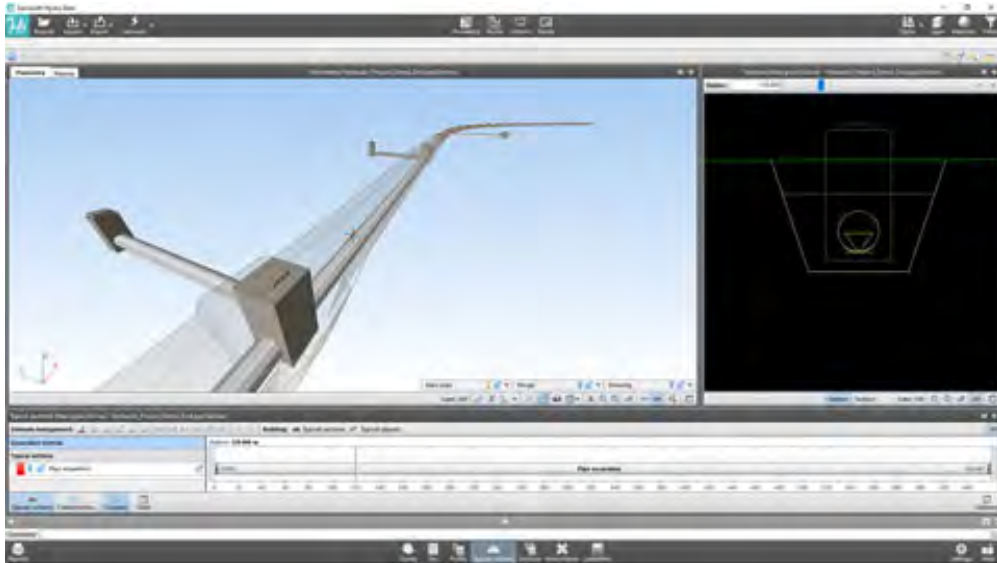


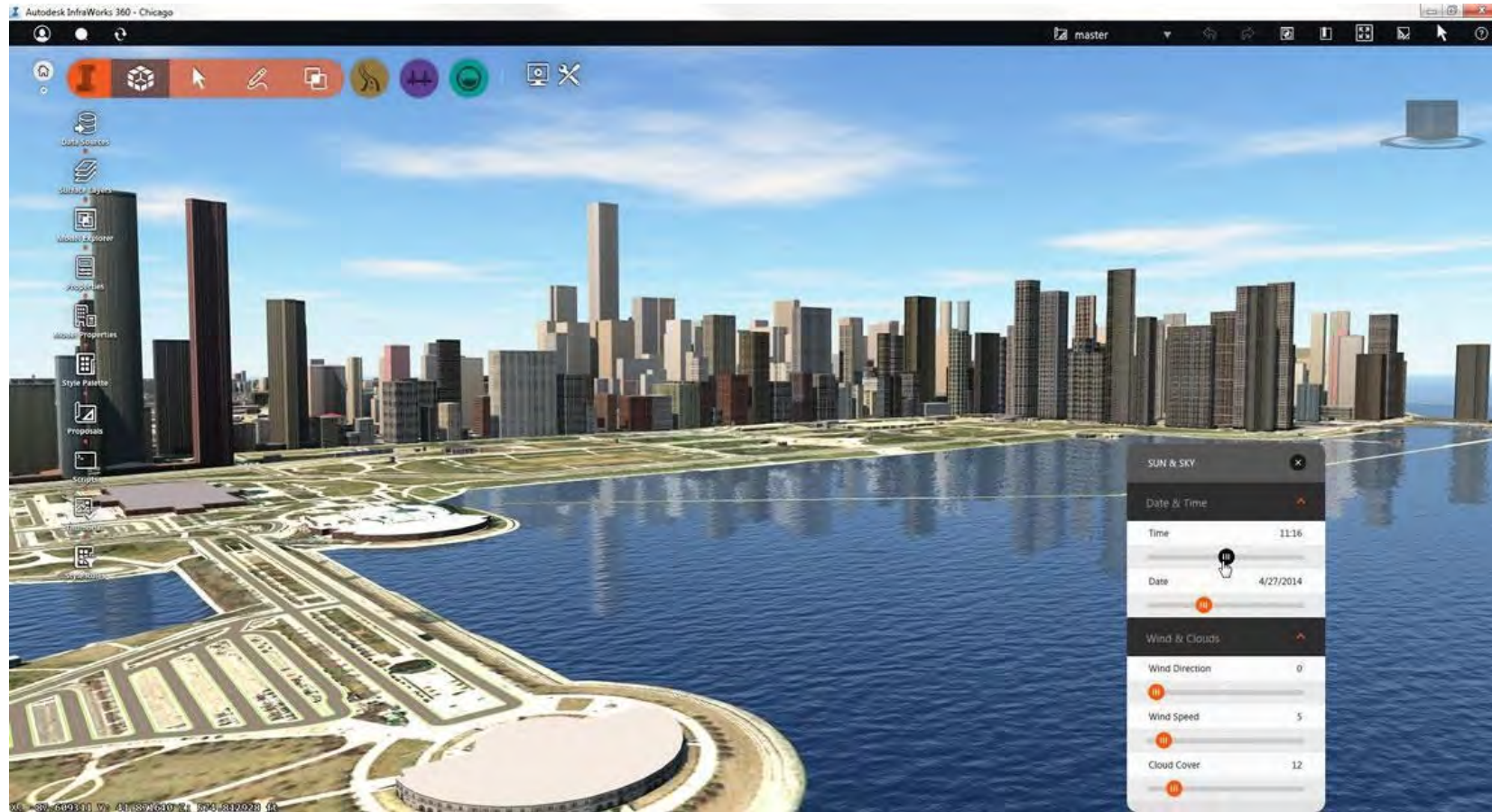


# ADVANCE STEEL





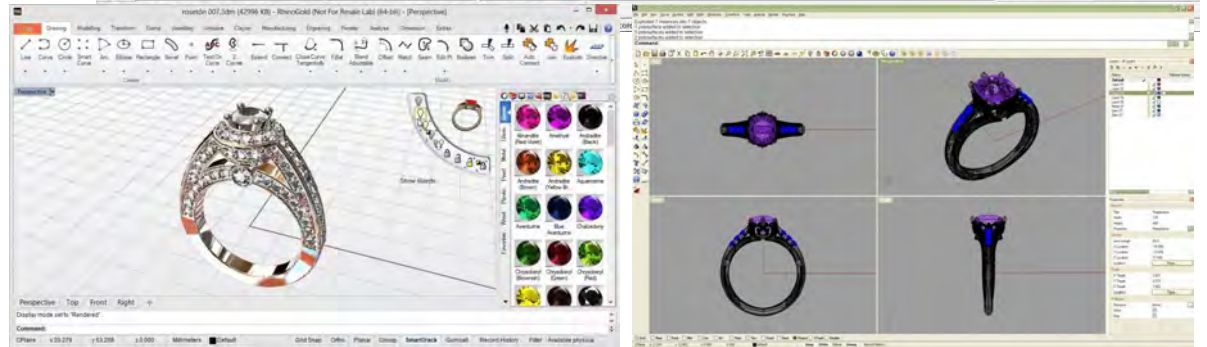
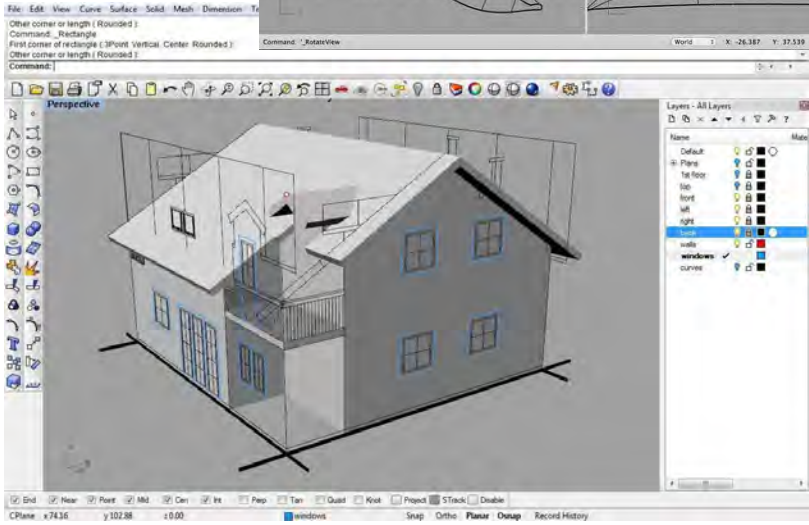
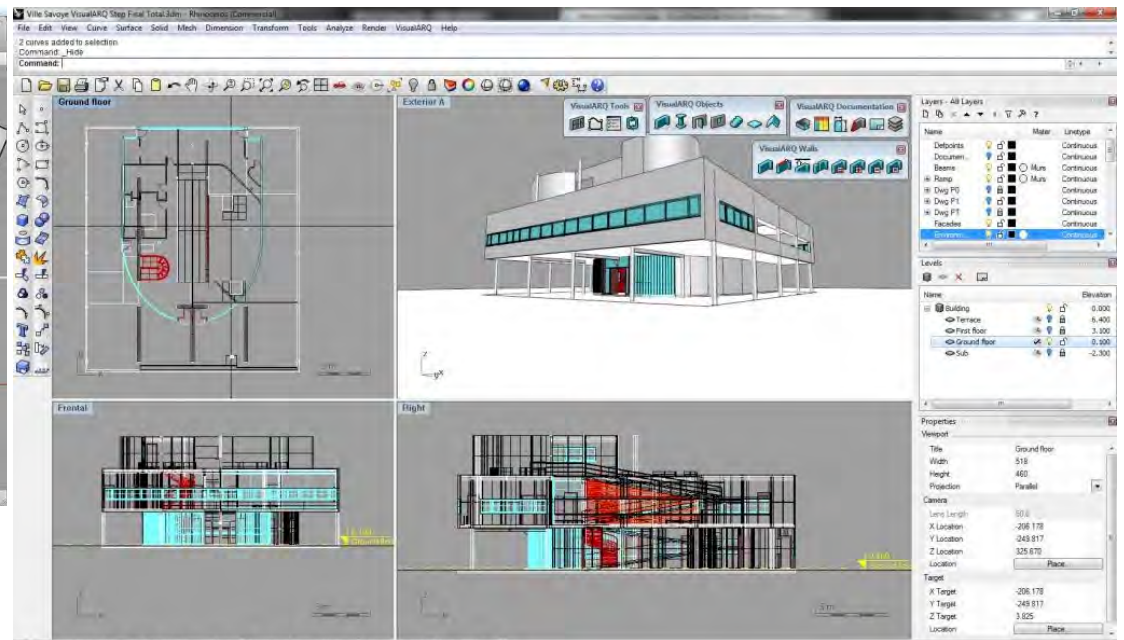
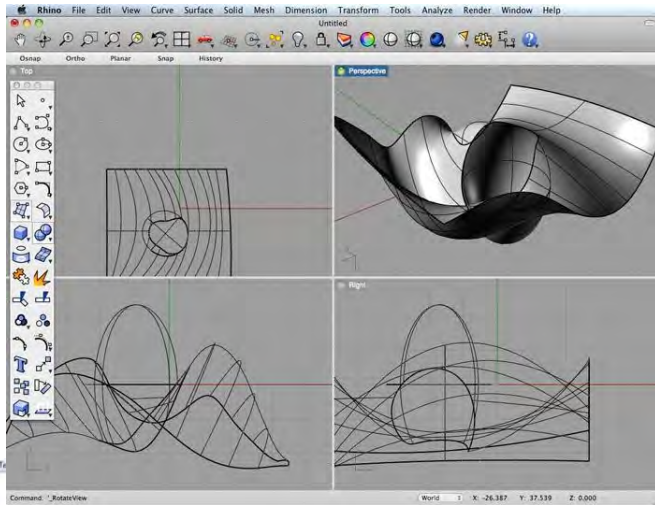


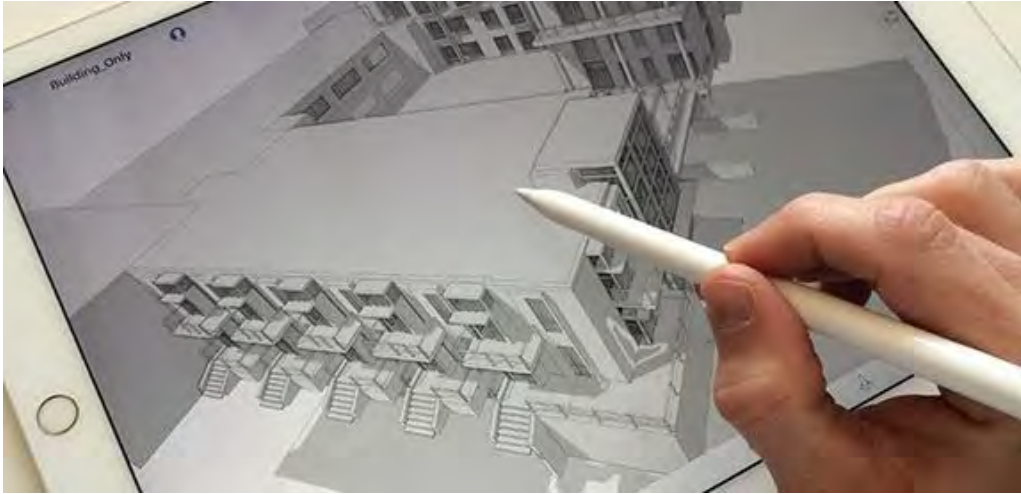


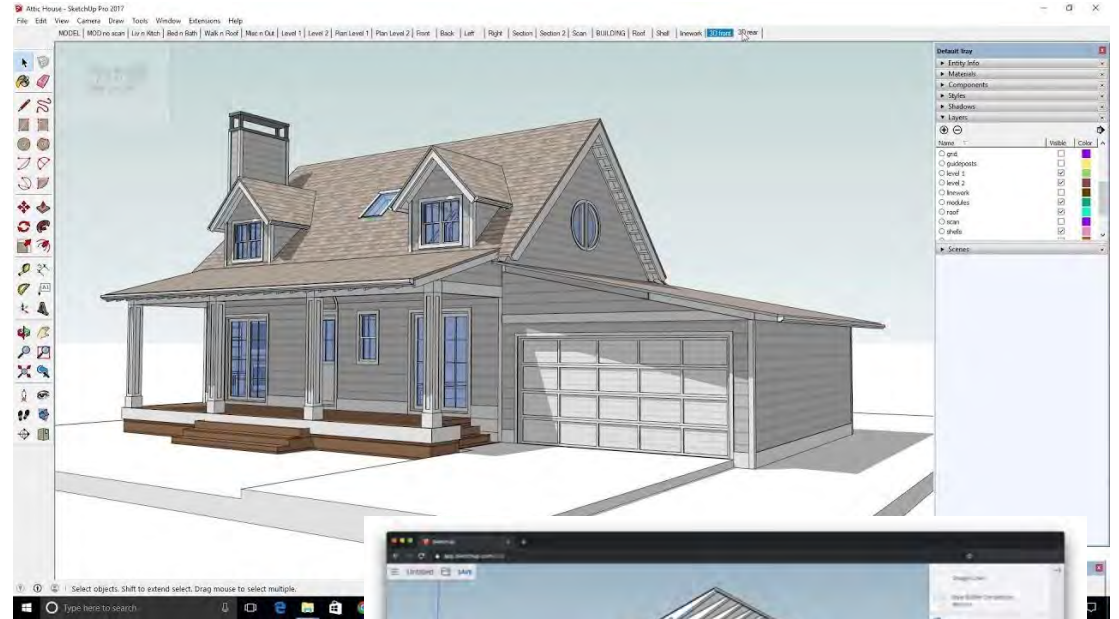
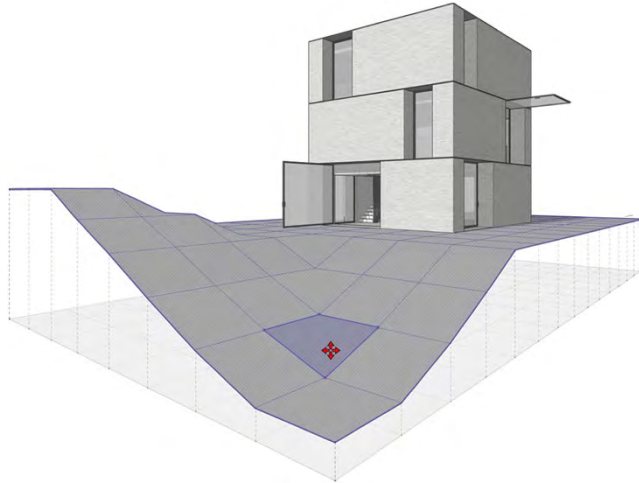
16 - 30 - 2013 11:04:10 AM 16892610 24 594 842028 46



RhinoCeros®









The screenshot shows the Revit Architecture 2014 interface with a Dynamo workflow running. The workflow is titled "Workshop-Pattern-3.dyn" and is designed to generate a panel schedule for a tower structure. The workflow includes several key nodes: "Select Family Type" (using a CASE statement), "Add Component by XYZ" (to place components in a grid), "List by Element" (to extract data from the components), and "Append to Table" (to populate the schedule table). The results of the workflow are displayed in a table titled "<Panel Schedule>".

Family	Type	Area	L1	L2	L3	L4	A1
CASE_PanelSimple4pt	CASE_PanelSimple4pt	298 SF	42' - 1 7/32"	44' - 10 1/32"	49' - 6 9/16"	44' - 11 3/4"	93.59'
CASE_PanelSimple4pt	CASE_PanelSimple4pt	306 SF	42' - 1 7/32"	44' - 10 1/32"	49' - 6 9/16"	44' - 11 3/4"	93.59'
CASE_PanelSimple4pt	CASE_PanelSimple4pt	513 SF	42' - 1 7/32"	44' - 10 1/32"	49' - 6 9/16"	44' - 11 3/4"	93.59'
CASE_PanelSimple4pt	CASE_PanelSimple4pt	364 SF	42' - 1 7/32"	44' - 10 1/32"	49' - 6 9/16"	44' - 11 3/4"	93.59'
CASE_PanelSimple4pt	CASE_PanelSimple4pt	374 SF	42' - 1 7/32"	44' - 10 1/32"	49' - 6 9/16"	44' - 11 3/4"	93.59'
CASE_PanelSimple4pt	CASE_PanelSimple4pt	379 SF	42' - 1 7/32"	44' - 10 1/32"	49' - 6 9/16"	44' - 11 3/4"	93.59'
CASE_PanelSimple4pt	CASE_PanelSimple4pt	403 SF	42' - 1 7/32"	44' - 10 1/32"	49' - 6 9/16"	44' - 11 3/4"	93.59'
CASE_PanelSimple4pt	CASE_PanelSimple4pt	455 SF	42' - 1 7/32"	44' - 10 1/32"	49' - 6 9/16"	44' - 11 3/4"	93.59'

The 3D view on the right shows a wireframe model of a tower structure, which is the result of the Dynamo workflow. The tower has a complex, curved shape with a grid of panels. The scale is 1/8" = 1'-0".





Untitled - Rhinoceros (Commercial) - [Perspective]

File Edit View Curve Surface Solid Mesh Dimension Transform Tools Analyze Render Help

Coordinate to reference ( Type=Coordinate )

Command:

Grasshopper - orient triangles\_final

File Edit View Arrange Solution Window Help

Params Logic Scalar Vector Curve Surface Mesh Intersect XForm

Analysis Division Primitive Spline Util

90%

Height: 1000.0000

Num Sections:

0.7 To 1.3

Divide

Random

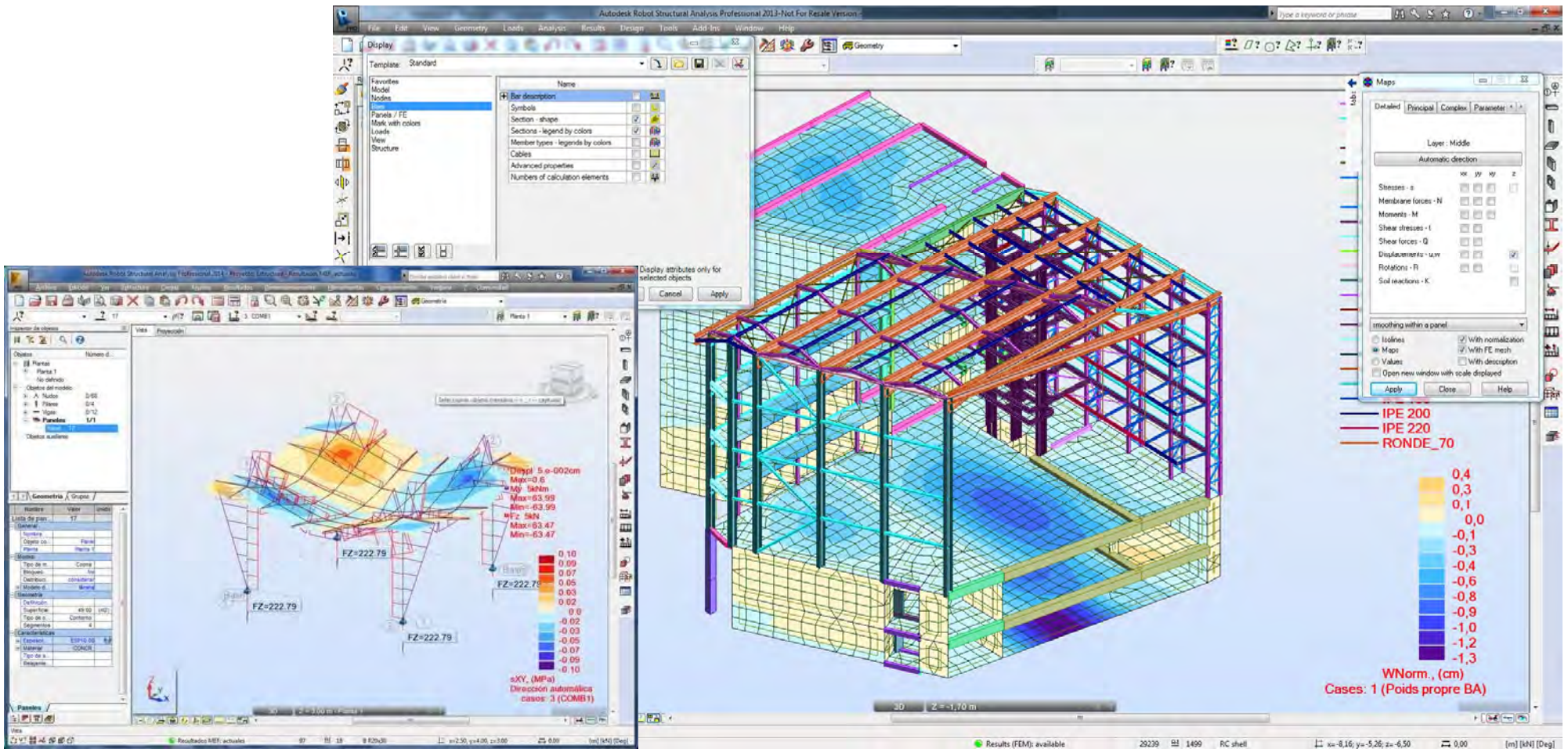
Rebake

Default Snap Ortho Planar Osnap Record History

Flattened Triangulat... Untitled - Rhinocero...

8:02 AM

# R ROBOT STRUCTURAL ANALYSIS PROFESSIONAL





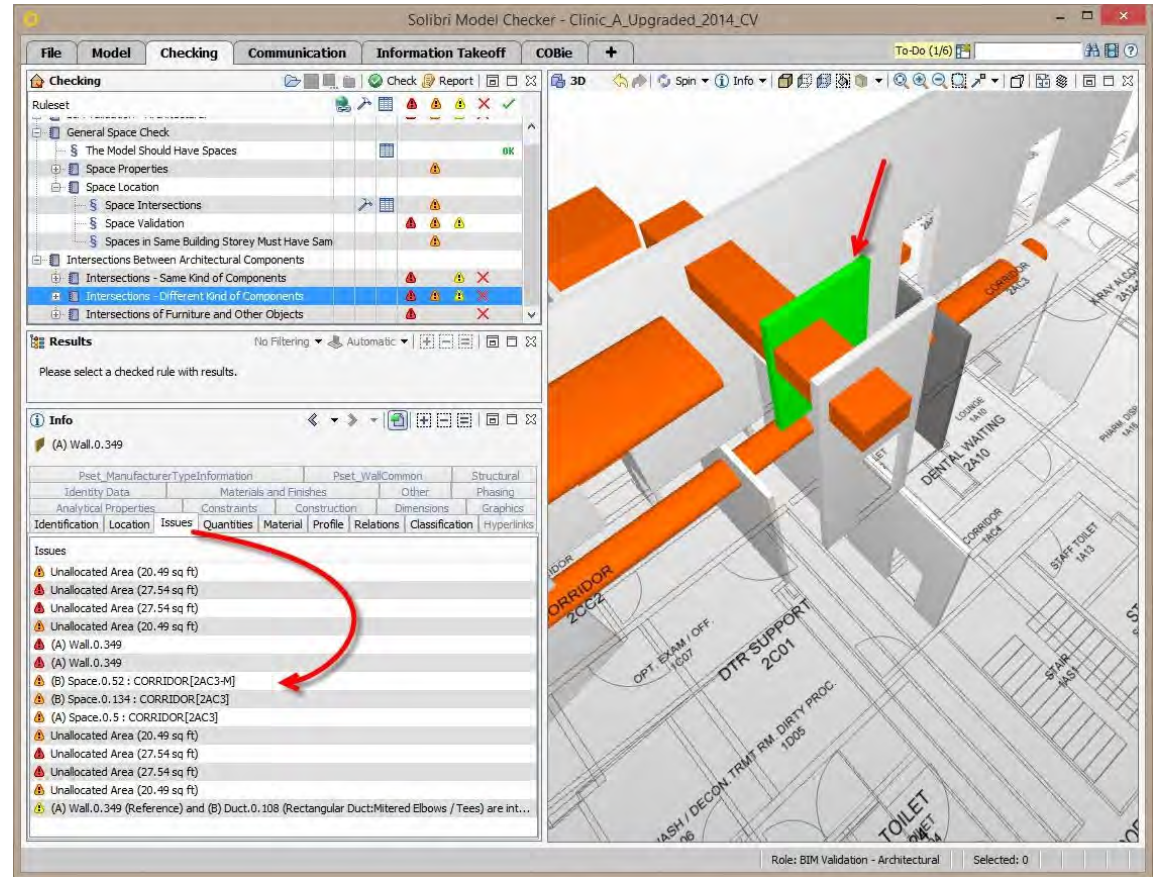
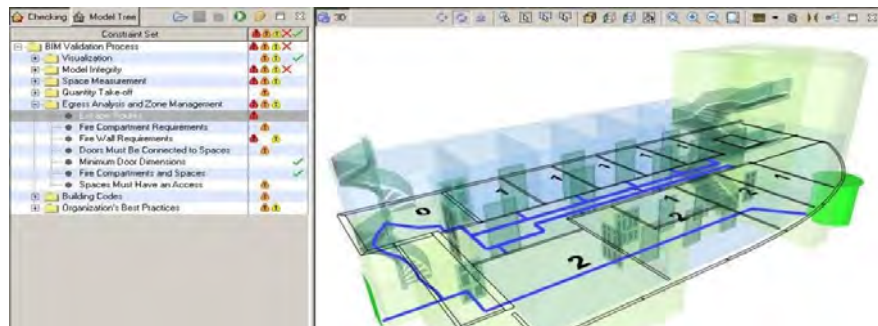
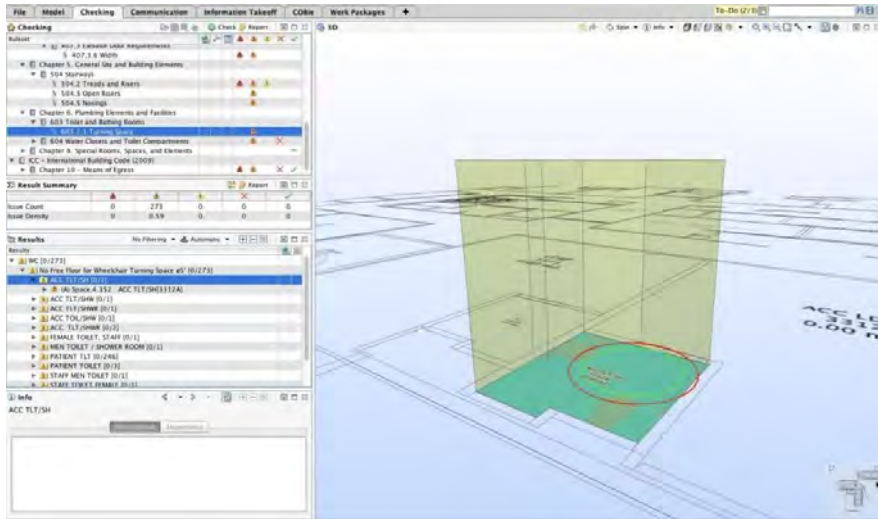
The image shows two overlapping software windows. The background window is SketchUp Pro, displaying a 3D architectural model of a building with a complex roof structure and a glass-enclosed walkway. The foreground window is the IDF Editor, which is open to a file named 'sample.idf'. The editor's interface includes a menu bar (File, Edit, View, Help), a toolbar with buttons for 'New Obj', 'Dup Obj', and 'Del Obj', and a 'Class List' showing 'Location - Climate - Weather File Access'. A 'Comments from IDF' section contains text about the file's generation by Client (Beta 4) to B5Pro COM-Server. Below this is an 'Explanation of Keyword' section for 'ID: N1', with a default of 0 and a range of 1 to 12. At the bottom of the IDF Editor is a table with four columns labeled 'Obj1', 'Obj2', 'Obj3', and 'Obj4'.

Obj1	Obj2	Obj3	Obj4
1	4	6	9
1	1	1	1
1	4	6	9
7	7	7	7

# NAVISWORKS

The image displays several key features of Navisworks software:

- 3D Crane Simulation:** A top-left screenshot shows a yellow crane lifting a green object over a building model.
- Clash Detection Table:** A central screenshot shows a table with columns for Name, Status, Level, Grid, and Found. It lists various clash items like Clash1 through Clash8.
- 3D Steel Structure:** A right-side screenshot shows a detailed 3D model of a steel framework with red and green highlights.
- Animation Timeline:** A bottom-left screenshot shows an animation timeline with a 'Crane Equip List' and various animation controls.
- File Explorer:** A central screenshot shows a file explorer window with a tree view of folders and files.
- Properties Table:** A bottom-center screenshot shows a table with columns for Item, Status, Name, Description, Comments, Length, Width, Elevation, Thickness, Height, and Parameter.



**Cost Reference**

Assemblies and Components | Descriptions and Consumptions Only | Include Formula | Include Quantities | Margins | Show | Import

Quantity | Margins | Show | Import

Cost | Cost Ranges | Variance | Manage | Add-Ons & Markup | Import/Export

TOQ Filter | View Controls and Layout Presets | Add-Ons & Markup | Import/Export

My Dashboard | New ViewSet(1)

**1 Project**

- View Dashboard
- Define Settings
- Select Module
- Import from Excel
- Compare & Update
- Define Targets

**2 Content**

- Edit Tags

**3 Model Management**

- Model Register

**4 Takeoff**

- Takeoff Model
- Manage Takeoff

**5 Cost Planning**

- Plan Cost
- Explore Cost

**6 Reports**

- Create Reports

3D View | Mini TOM

Info	Code	Description	Type
Quantity			Value
	A1012_003_Pile Cap-ID		(49)
	A1021_001_CIP RC Pile-ID		(196)
	A1031_001_Slab on Grade-ID		(1)
	B1012_005_CIP RC Slab-ID		(9)
	B1012_025_CIP RC Wall-ID		(6)
	B1012_046_CIP RC Column-ID		(168)
	B1012_069_CIP RC Beam-ID		(196)
	B2011_010_Ext Metal Wall Panel-B2021_020-ID		(398)
	B2011_010_Ext Metal Wall Panel-B2031_031-ID		(2)
	B2011_010_Ext Metal Wall Panel-ID		(40)
	B2022_010_Ext Glazing System, clear-ID		(4)
	B3021_001_Skylight-SKY01		(12)

VICO OFFICE DEVELOPER VIEW

Model Register

Code	Name	Unit	Project
A1012_003	Pile Cap-ID		
A1021_001	CIP RC Pile-ID		
A1031_001	Slab on Grade-ID		
B1012_005	CIP RC Slab-ID		
B1012_025	CIP RC Wall-ID		
B1012_046	CIP RC Column-ID		
B1012_069	CIP RC Beam-ID		
B2011_010	Ext Metal Wall Panel-ID		
B2022_010	Ext Glazing System, clear-ID		
B3021_001	Skylight-SKY01		

3D View

Cost Planner

Code	Description	Source Qty	Consumption	Waste	Qty
000	VICO OFFICE PROJECT	15,000.0	1,000	1,000	15,000

Cost Refe

Document Register

Code	Description	Value
A1012	Pile Cap	49
A1021	CIP RC Pile	196
A1031	Slab on Grade	1
B1012	CIP RC Slab	9
B1012	CIP RC Wall	6
B1012	CIP RC Column	168
B1012	CIP RC Beam	196
B2011	Ext Metal Wall Panel	398
B2011	Ext Metal Wall Panel	2
B2011	Ext Metal Wall Panel	40
B2022	Ext Glazing System, clear	4
B3021	Skylight-SKY01	12

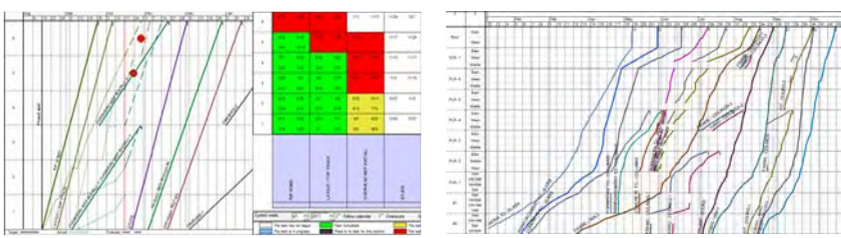
Document Register

Code	Description	Value
A1012	Pile Cap	49
A1021	CIP RC Pile	196
A1031	Slab on Grade	1
B1012	CIP RC Slab	9
B1012	CIP RC Wall	6
B1012	CIP RC Column	168
B1012	CIP RC Beam	196
B2011	Ext Metal Wall Panel	398
B2011	Ext Metal Wall Panel	2
B2011	Ext Metal Wall Panel	40
B2022	Ext Glazing System, clear	4
B3021	Skylight-SKY01	12

3D View

Reference Values

Code	Area	Color
000	Level 3	
001	Level 2	
002	Level 4	
003	Level 5	



## 2 - BASELINING AND SYNCHRONIZATION

### Baselines and Scenarios

- Baseline 1/20/2015-GMP - 10/31/2015
- Baseline 1/20/2015 - 8/15/2015
- Baseline 10/2/2015 (September) omitted on 11/17/16
- Baseline 10/30/2015 (October omitted) omitted on 11/17/16
- Baseline 10/31/2015 omitted on 11/07/16
- Baseline 5/28/2016
- Baseline 6/29/2016 omitted on 11/07/16
- GMP - 10/31/2015
- GMP - 4/10/2016

ID	Name	Duration	
3070	TL 16A-R200	Laport Walls	28
3071	TL 16A-R190	Frame Walls	76
3072	TL 16A-R100	Brick and Soft MEP Rough-ins	36
3084	TL 16A-R110	Wall Backing	36
3091	TL 16A-R115	Wall Insulation	36
3074	TL 16A-R210	Frame Hard Lids and Soffits	36
3081	TL 16A-R120	Wall Inspection for Closure	16
3075	TL 16A-R125	Sheetrock Walls	100
3073	TL 16A-R220	Sheetrock Hard Lids and Soffits	56
3076	TL 16A-R130	Flap and Finish	100
3077	TL 16A-R135	Prime and Paint	76
3078	TL 16A-R140	Bathroom Tile	56
3080	TL 16A-R145	Prep and Install Flooring	56

### External Data

ID	Name	S	F	B...	B...	D
666	13-14 Contract Con...	5/19	12/1	5/8/2014	8/31/2020	1621
28773	146-31 External Wo...	7/29	7/22	2/27/20...	10/26/2...	1322d
28842	12-51 SOUTH & ...	10/5	6/21			617d
29095	1443 7590 South Ce...	5/12	1/9/2			165d
29124	1101 79 Area C1...	6/7	12/8			132d
29125	143 79 Area ...	6/7	12/8			132d
29167	139 79 Work ...	7/25	12/8			86d
29176	78 S...	9/19	10/11			17d
29180	79 Fl...	9/20	9/26			5d

### 3D Using Dates [Best] Cutting Planes [2470x1061]

### General

Synchronizer name: L003\_ZYY\_02-027-21300-84-MOD-21304\_...

Original data

File name: L003\_ZYY\_02-027-21300-84-MOD-21304\_...

File path: C:\Users\bc969398\Desktop\IC\Model\Fix...

Operation time: 4/13/2016

Operation type: Import

Latest data

File name: L003\_ZYY\_02-027-21300-84-MOD-21304\_...

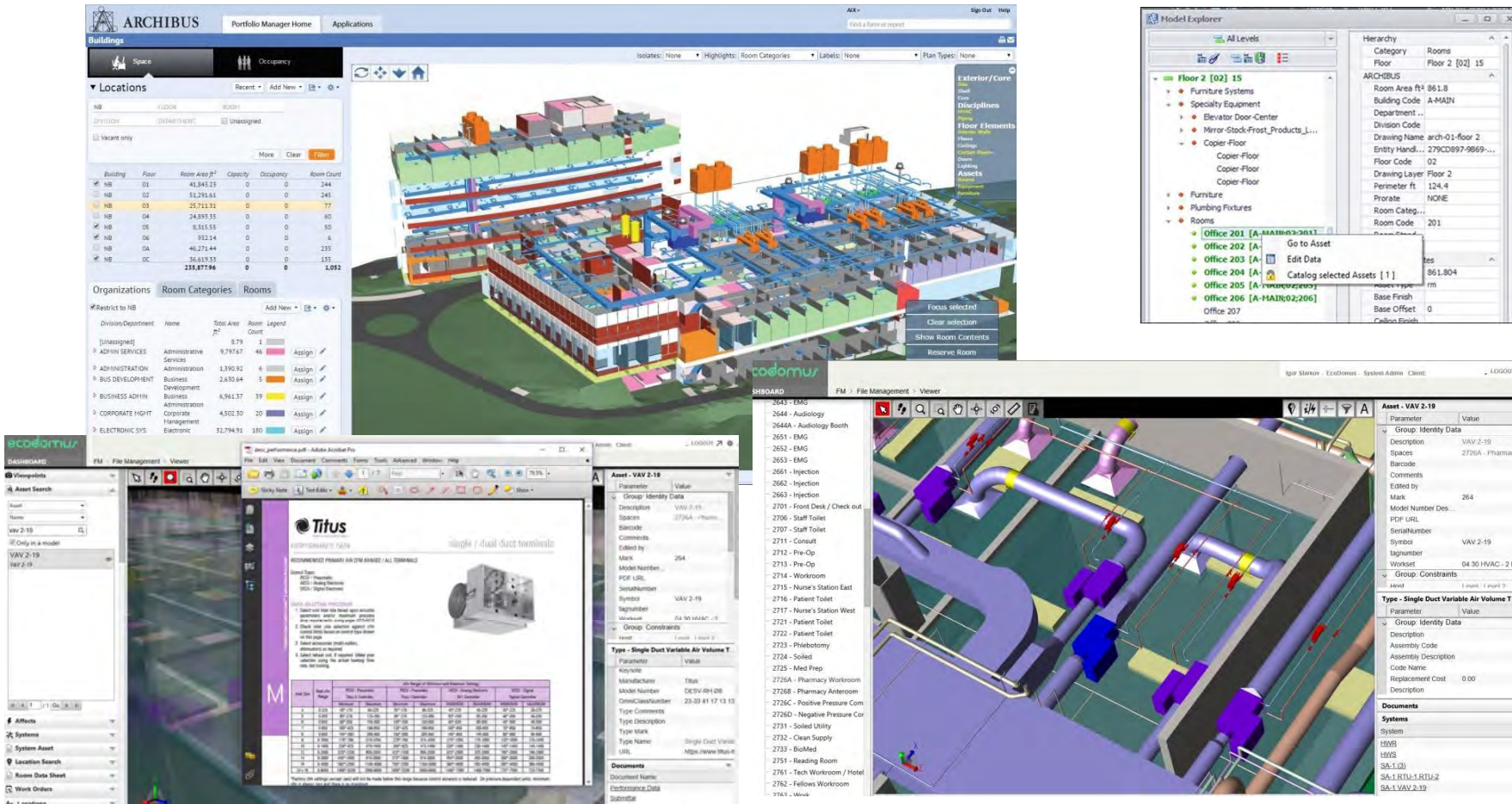
File path: C:\Users\bc969398\Desktop\IC\Model\Fix...

Operation time: 4/13/2016

Operation type: Import

### 3D Properties

- Text Properties
- Rotate
- Translate
- Scale
- Align
- Measurements
- User Fields
- Notes
- Documents
- Raytrace Material



The screenshot displays the ARCHIBUS software interface, which is used for facility management and asset management. The main window shows a 3D model of a building with various rooms and systems highlighted in different colors. The interface includes several panels and windows:

- Top Panel:** ARCHIBUS logo, Portfolio Manager Home, Applications, and a search bar.
- Left Panel:** Navigation and filtering options for Buildings, Space, and Occupancy. It includes a 'Locations' table and an 'Organizations' table.
- Center Panel:** A 3D model of a building with various rooms and systems highlighted in different colors.
- Right Panel:** A 'Model Explorer' window showing a hierarchy of assets, including 'Floor 2 [02] 15' and 'Office 201 [A-MAIN;02;001]'. It also shows a 'Hierarchy' window with details for 'Room Code 201'.
- Bottom Panel:** A 'RIBBOARD' window showing a list of assets, including 'Asset - VAV 2-19'. It includes a 'Parameters' table and a 'Documents' section.
- Bottom-Left Panel:** A 'Titus' window showing a detailed view of a 'Single / dual duct terminals' asset, including a technical drawing and a table of parameters.
- Bottom-Right Panel:** A detailed view of an 'Asset - VAV 2-19' showing its 'Parameters' and 'Documents'.

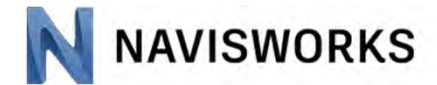
Building	Floor	Room Area ft²	Capacity	Occupancy	Room Count
NB	01	41,841.23	0	0	244
NB	02	51,291.61	0	0	245
NB	03	25,711.31	0	0	77
NB	04	24,935.35	0	0	62
NB	05	8,315.55	0	0	50
NB	06	932.14	0	0	4
NB	0A	46,271.44	0	0	235
NB	0C	16,613.33	0	0	135
		133,877.96	0	0	1,092

Division/Department	Name	Total Area ft²	Room Count	Legend
[UNASSIGNED]		8.79	1	
ADMIN SERVICES	Administrative Services	9,797.67	46	Assign
ADMINISTRATION	Administration	1,390.92	6	Assign
BUS DEVELOPMENT	Business Development	2,630.64	6	Assign
BUSINESS ADMIN	Business Administration	6,764.37	39	Assign
CORPORATE HOUSING	Corporate Management	4,502.30	20	Assign
ELECTRONIC SYS	Electronic	32,794.91	180	Assign

Parameter	Value
Group: Identity Data	
Description	VAV 2-19
Spaces	2770A - Pharmacy
Barcode	
Comments	
Edited by	
Mark	264
Model Number Des...	
PDF URL	
SerialNumber	
Symon	VAV 2-19
TagNumber	
Workset	04 30 HVAC - 2 FLR
Group: Constraints	
Level	Level 1 Level 2
Type - Single Duct Variable Air Volume T...	
Parameter	Value
KeyName	Titus
Manufacturer	DES-REV-08
Model Number	23-33 41 17 13 13
ConnClassNumber	
Type Comments	
Type Description	
Type Mark	Single Duct Vari...
Type Name	Single Duct Vari...
URL	
Documents	
Document Name	
Document Path	
Submittal	



# INTEROPERABILITÀ



# Interoperabilità e formati aperti IFC e BCF

---



# WORKFLOW BIM – FORMATI FILE PIÙ COMUNI

## FORMATI PRIVATI



## FORMATI PUBBLICI o APERTI



IFC

BCF

COBie

	A	B	C	D	E	F	G	H
	Name	CreatedBy	CreatedOn	Category	Description	setType	Manufacturer	ModelNumber
227	Pre-planted vegetation blanket	info@ABCArchitecture.com	2017-04-05	Pr_45_57_91_65	Pre-planted vegetation blankets			
228	Rootball securing assembly	info@ABCArchitecture.com	2017-04-05	Pr_45_63_64_72	Rootball securing frame	Rootball securing asse	enquiries@greenleaftrees.co.uk	SASDMA
229	Stakes	info@ABCArchitecture.com	2017-04-05	Pr_45_63_64_84	Stakes		sales@jacksons-fencing.co.uk	Tree Stakes
230	Tree grilles	info@ABCArchitecture.com	2017-04-05	Pr_45_63_64_87	Tree grilles		msf.sales@marshalls.co.uk	OLTG204, Oll
231	Tree guards	info@ABCArchitecture.com	2017-04-05	Pr_45_63_64_88	Tree guards		msf.sales@marshalls.co.uk	OLTR301, Oll
232	Corrosion inhibitor chemicals for	info@ABCArchitecture.com	2017-04-05	Pr_60_55_96_15	Corrosion inhibitor chem	Corrosion inhibitor che		Submit proposals.
233	Scale inhibitor chemicals for op	info@ABCArchitecture.com	2017-04-05	Pr_60_55_96_77	Scale inhibitor chemical	Scale inhibitor chemi		Submit proposals.
234	Dosing pots	info@ABCArchitecture.com	2017-04-05	Pr_60_55_97_07	Biocide dosing pots ; Pr	Dosing pots		Submit proposals.
235	Gas fired condensing boilers	info@ABCArchitecture.com	2017-04-05	Pr_60_60_08_34	Gas fired condensing bo	Gas fired condensing		Submit proposals.
236	Storage water heaters, gas fired	info@ABCArchitecture.com	2017-04-05	Pr_60_60_96_34	Gas-fired storage water	Storage water heaters		Submit proposals.
237	Immersion heaters	info@ABCArchitecture.com	2017-04-05	Pr_60_60_96_42	Immersion heaters	Immersion heaters		
238	Low temperature hot water hea	info@ABCArchitecture.com	2017-04-05	Pr_60_65_37_47	Low temperature hot wa	Low temperature hot		Submit proposals.
239	PVC-U solid wall below ground	info@ABCArchitecture.com	2017-04-05	Pr_65_52_07_88	Unplasticized polyvinyl	PVC-U solid wall below		Submit proposals.
240	Covers and gratings for floor gu	info@ABCArchitecture.com	2017-04-05	Pr_65_52_24_30	Floor gully covers and gr	Covers and gratings fo		Submit proposals.
241	Floor gullies	info@ABCArchitecture.com	2017-04-05	Pr_65_52_24_31	Floor gullies	Floor gullies		Submit proposals.
242	Freestanding grease traps and c	info@ABCArchitecture.com	2017-04-05	Pr_65_52_25_32	Free-standing grease tra	Freestanding grease tr	WPL Ltd Sewage Treatment & Rai	WPL Grease t
243	Pressure gauges	info@ABCArchitecture.com	2017-04-05	Pr_65_52_34_66	Pressure gauges	Pressure gauges		Contractor's choice.
244	Temperature gauges	info@ABCArchitecture.com	2017-04-05	Pr_65_52_34_88	Temperature gauges	Temperature gauges		Contractor's choice.

# IFC – INDUSTRY FOUNDATION CLASSES

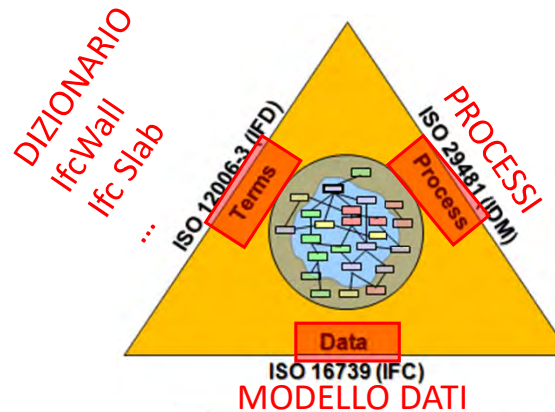


## Industry Foundation Classes (IFC)

Modello di dati che descrive gli edifici e i dati relativi all'industria delle costruzioni.

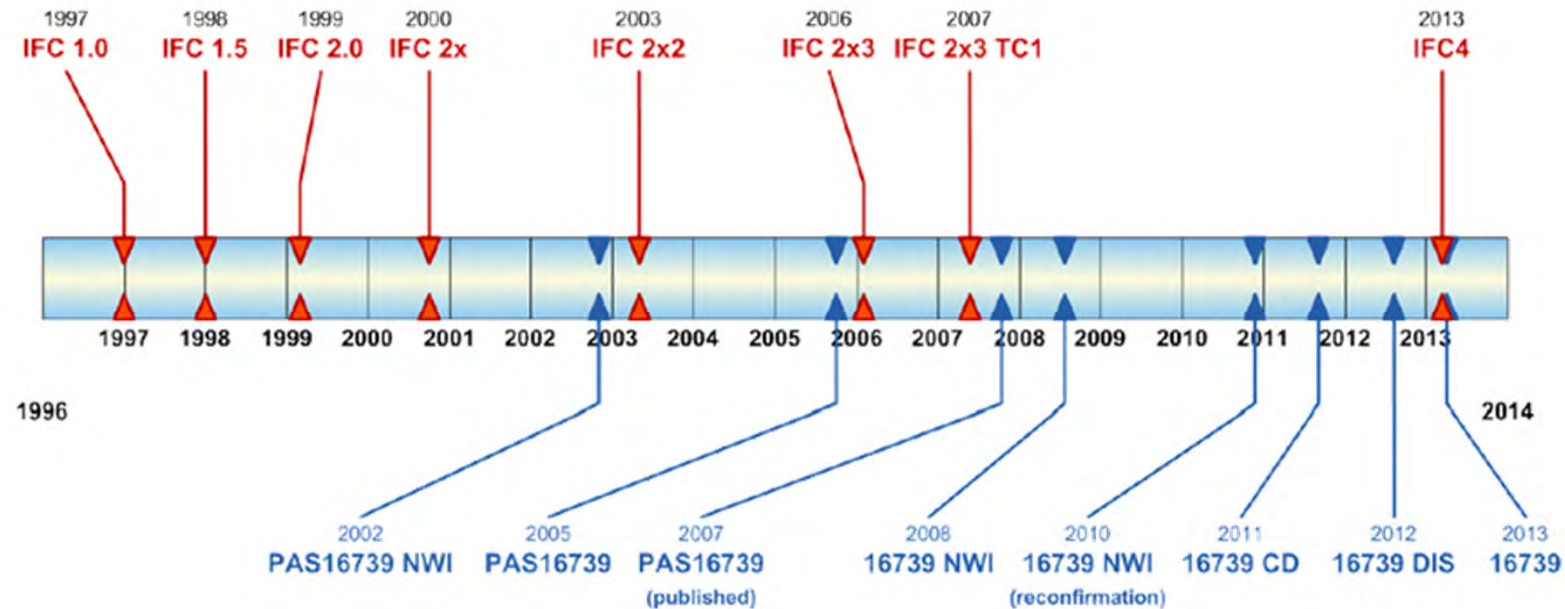
È uno standard descritto dalla norma ISO 16739

È un **formato neutrale**, che non appartiene e non è controllato da uno o più produttori software.



Organizzazione internazionale con lo scopo di migliorare lo scambio di informazioni tra applicazioni nell'industria delle costruzioni.

## IFC – AGGIORNAMENTO FORMATO



- Il formato IFC, come ogni formato file, viene aggiornato periodicamente per implementare al suo interno nuove funzionalità.
- L'ultimo aggiornamento IFC è **IFC v4.3**, ed è avvenuto nel 2024. Non tutti i software sono certificati sulla nuova versione, e attualmente la versione più utilizzata ed implementata è **IFC2x3** del 2007

<https://technical.buildingsmart.org/standards/ifc/ifc-schema-specifications/>

# IFC – Struttura dei dati

```
DATA;
#1= IFCORGANIZATION($,'Autodesk Revit 2014 (ENU)',$,,$);
#5= IFCAPPLICATION(#1,'2014','Autodesk Revit 2014 (ENU)', 'Revit');
#6= IFCARTESIANPOINT((0.,0.,0.));
#9= IFCARTESIANPOINT((0.,0.));
#11= IFCDIRECTION((1.,0.,0.));
#13= IFCDIRECTION((-1.,0.,0.));
#15= IFCDIRECTION((0.,1.,0.));
#17= IFCDIRECTION((0.,-1.,0.));
#19= IFCDIRECTION((0.,0.,1.));
#21= IFCDIRECTION((0.,0.,-1.));
#23= IFCDIRECTION((1.,0.,0.));
#25= IFCDIRECTION((-1.,0.,0.));
#27= IFCDIRECTION((0.,1.,0.));
#29= IFCDIRECTION((0.,-1.,0.));
#31= IFCAXIS2PLACEMENT3D(#6,$,$);
#32= IFCLOCALPLACEMENT(#12554,#31);
#35= IFCPERSON($,'Martijn',$,$,$,$);
#37= IFCORGANIZATION($,$,$,$);
#38= IFCPERSONANDORGANIZATION(#35,#37,$);
#41= IFCOWNERHISTORY(#38,#5,$,$,NOCHANGE,$,$,$,1378149109);
#42= IFCSIUNIT(*,LENGTHUNIT,,$,METRE.);
#43= IFCSIUNIT(*,LENGTHUNIT,,$,METRE.);
#44= IFCSIUNIT(*,AREAUNIT,,$,SQUARE_METRE.);
#45= IFCSIUNIT(*,VOLUMEUNIT,,$,CUBIC_METRE.);
#46= IFCSIUNIT(*,PLANEANGLEUNIT,,$,RADIAN.);
#47= IFCDIMENSIONALEXPONENTS(0,0,0,0,0,0);
#48= IFCMEASUREWITHUNIT(IFCRATIO MEASURE(0.0174532925199433),#46);
#49= IFCCONVERSIONBASEDUNIT(#47,PLANEANGLEUNIT,DEGREE,#48);
#50= IFCSIUNIT(*,MASSUNIT,,$,KILO.,GRAM.);
#51= IFCSIUNIT(*,TIMEUNIT,,$,SECOND.);
#52= IFCSIUNIT(*,FREQUENCYUNIT,,$,HERTZ.);
#53= IFCSIUNIT(*,THERMODYNAMICTEMPERATUREUNIT,,$,KELVIN.);
#54= IFCDERIVEDUNITELEMENT(#50,1);
#55= IFCDERIVEDUNITELEMENT(#53,-1);
#56= IFCDERIVEDUNITELEMENT(#51,-3);
#57= IFCDERIVEDUNIT(#54,#55,#56),THERMALTRANSMITTANCEUNIT,,$);
#59= IFCDERIVEDUNITELEMENT(#43,3);
#60= IFCDERIVEDUNITELEMENT(#51,-1);
#61= IFCDERIVEDUNIT(#59,#60),VOLUMETRICFLOWRATEUNIT,,$);
#63= IFCSIUNIT(*,ELECTRICCURRENTUNIT,,$,AMPERE.);
#64= IFCSIUNIT(*,ELECTRICVOLTAGEUNIT,,$,VOLT.);
#65= IFCSIUNIT(*,POWERUNIT,,$,WATT.);
#66= IFCUNITASSIGNMENT((#42,#44,#45,#49,#50,#51,#52,#53,#57,#61,#63,#64,#65));
#68= IFCAXIS2PLACEMENT3D(#6,$,$);
#69= IFCDIRECTION((6.12303176911189E-17,1.));
#71= IFCGEOMETRICREPRESENTATIONCONTEXT($,Model',3,0,01,#68,#69);
#74= IFCGEOMETRICREPRESENTATIONSUBCONTEXT('Axis',Model',*,*,*,*,#71,$,GRAPH_VIEW,,$);
#76= IFCGEOMETRICREPRESENTATIONSUBCONTEXT('Body',Model',*,*,*,*,#71,$,MODEL_VIEW,,$);
#77= IFCGEOMETRICREPRESENTATIONSUBCONTEXT('Box',Model',*,*,*,*,#71,$,MODEL_VIEW,,$);
#78= IFCGEOMETRICREPRESENTATIONSUBCONTEXT('FootPrint',Model',*,*,*,*,#71,$,MODEL_VIEW,,$);
#79= IFCPROJECT('IPoAQLWP6b93V6_Q6PzF',#41,'2012C-006',,$,$,'Dutch Revit Standards', 'VOORLOPIG',(#71),#
#85= IFCPOSTALADDRESS($,$,$,$,$,$,$,$,$,$,$);
#89= IFCBUILDING('IPoAQLWP6b93V6_Q6PzE',#41,'$,,$,#32,$',$,ELEMENT,,$,#85);
#95= IFCAXIS2PLACEMENT3D(#6,$,$);
#96= IFCLOCALPLACEMENT(#32,#95);
#98= IFCBUILDINGSTOREY('IPoAQLWP6b93V6_PvcJni',#41,'00_begane grond',,$,$,#96,$,'00_begane grond',,ELEM
#100= IFCARTESIANPOINT((0.,0.,3000.));
#102= IFCAXIS2PLACEMENT3D(#100,$,$);
#103= IFCLOCALPLACEMENT(#32,#102);
#104= IFCBUILDINGSTOREY('IPoAQLWP6b93V6_PvcI_B',#41,'01_eerste verdieping',,$,$,#103,$,'01_eerste verdie
#106= IFCARTESIANPOINT((0.,0.,6000.));
#108= IFCAXIS2PLACEMENT3D(#106,$,$);
#109= IFCLOCALPLACEMENT(#32,#108);
```

```
ISO-10303-21;
HEADER;

/*****
* STEP Physical File produced by: The EXPRESS Data Manager Version 5.01.0100.02.64mod : 6 Jun 2012
* Module: EDMstepFileFactory/EDMstandAlone
* Creation date: Mon Sep 02 22:09:37 2013
* Host: MDR_LPTP_BTO
* Database: C:\Users\Martijn\AppData\Local\Temp\{1622D71E-DD41-4947-BEFE-FA95720BD
5507
* Database version: Mon Sep 02 22:09:36 2013
* Database creation date: Mon Sep 02 22:09:36 2013
* Schema: IFC2X3
* Model: DataRepository.ifc
* Model creation date: Mon Sep 02 22:09:36 2013
* Header model: DataRepository.ifc_HeaderModel
* Header model creation date: Mon Sep 02 22:09:36 2013
* EDMuser: sdai-user
* EDMgroup: sdai-group
* License ID and type: 5605 : Permanent license. Expiry date:
* EDMstepFileFactory options: 020000
*****/
FILE_DESCRIPTION('ViewDefinition [CoordinationView_v2.0, QuantityTakeoffAddonView]',2;1;);
FILE_NAME('2012c-006', '2013-09-02T22:09:37',(''),(''),The EXPRESS Data Manager Version 5.01.0100.02.64m
FILE_SCHEMA('IFC2X3');
ENDESEC;

DATA;
#1= IFCORGANIZATION($,'Autodesk Revit 2014 (ENU)',$,,$);
#5= IFCAPPLICATION(#1,'2014','Autodesk Revit 2014 (ENU)', 'Revit');
#6= IFCARTESIANPOINT((0.,0.,0.));
#9= IFCARTESIANPOINT((0.,0.));
#11= IFCDIRECTION((1.,0.,0.));
#13= IFCDIRECTION((-1.,0.,0.));
#15= IFCDIRECTION((0.,1.,0.));
#17= IFCDIRECTION((0.,-1.,0.));
```

# BCF – BIM Collaboration Format

## ISSUES

To add a new Issue to a report, just click the “Add Issue” button, a new empty Issue will be generated. You can now set a title and description and start adding Views and Comments.

## VIEWS

A View is the combination of a snapshot (just an image) and a viewpoint (the 3D information of the current view as camera position and elements visibility/selection status), BCF 2.0 introduced support for multiple views per issue and so does BCFier 2.

When adding a new View from BCFier Standalone Viewer no viewpoint will be added in the view therefore it will not contain 3D information.

2D Views are not a feature part of BCF. Although the BCFier addins for Revit will support creation of 2D Views (because of the numerous requests) by storing the ID of the view. Therefore it will not work with other tools that support BCF (many tools as Solibri or Navisworks don't even have 2D Views).

## COMMENTS

Comments can either be general issue comments or be attached to a specific view.

You can add your user name and the available statuses from the BCFier Settings.

Web urls will automatically render as clickable, while if you want to make a local or network absolute path clickable, just wrap it in square brackets [].

Examples:

- [C:\Projects\Collaboration\MyProject.rvt]
- [C:\Projects\Collaboration\MyProject]
- [Projects\Collaboration\MyProject.rvt]

## BCF REPORT

A “BCF report” or “BCF file” is a file containing one or more issues of a project. It is store on disk with the extension `.bcfzip`.

To create a new empty report just fire up BCFier and click on “New”, then you can start adding issues.

BCFier allows you to have more than one BCF report open at the same time, and you can switch by clicking on the blue tabs. To open one or more BCF files just use the main menu button or Drag&Drop them on the main interface.

BCFier supports BCF files version 1.0 and 2.0. Saved files will always use the latest version of BCF.



## ...altri formati di interoperabilità

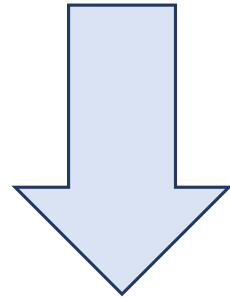


*Information Delivery Specification*



*Building Smart Data Dictionary*





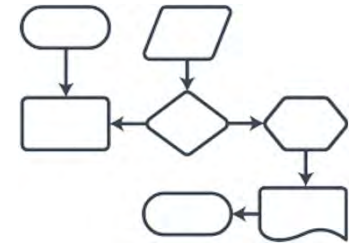
**Tecnologia**



**Norme e Procedure**

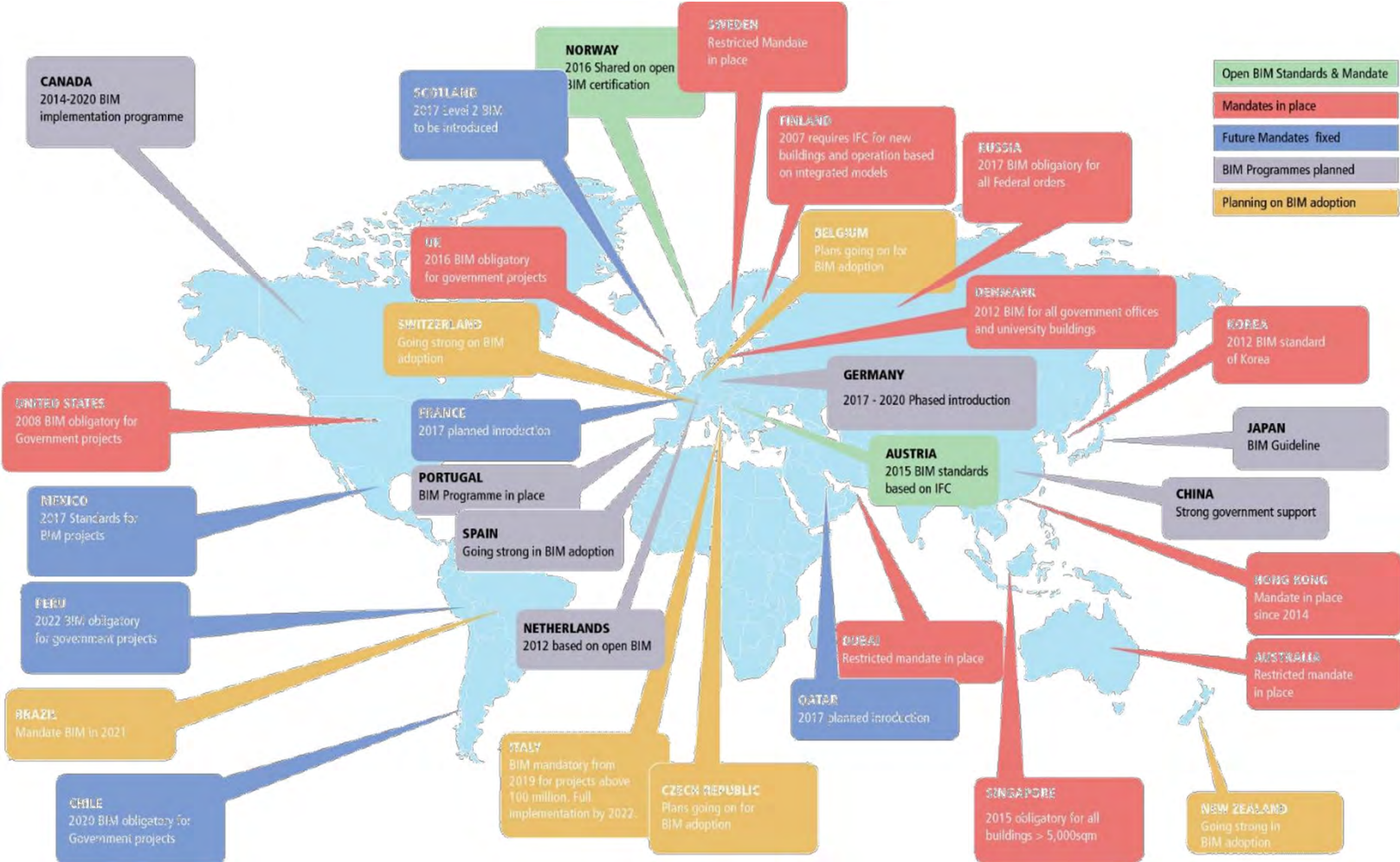


**Persone**



**Processi**

# QUADRO NORMATIVO INTERNAZIONALE



# BIM Obbligatorio in Europa.

## FINLANDIA

**2007** Adozione del BIM e dello standard IFC su tutti i progetti pubblici di nuova costruzione e ristrutturazione.

## DANIMARCA

**2011** Obbligo adozione BIM per tutti i progetti e lavori di importo superiore a € 667K (nuova costruzione, ampliamenti, ristrutturazione, manutenzione)

## NORVEGIA

**2010** Obbligo adozione BIM per l'intero ciclo di vita dell'edificio (progetto, costruzione, gestione)

## REGNO UNITO

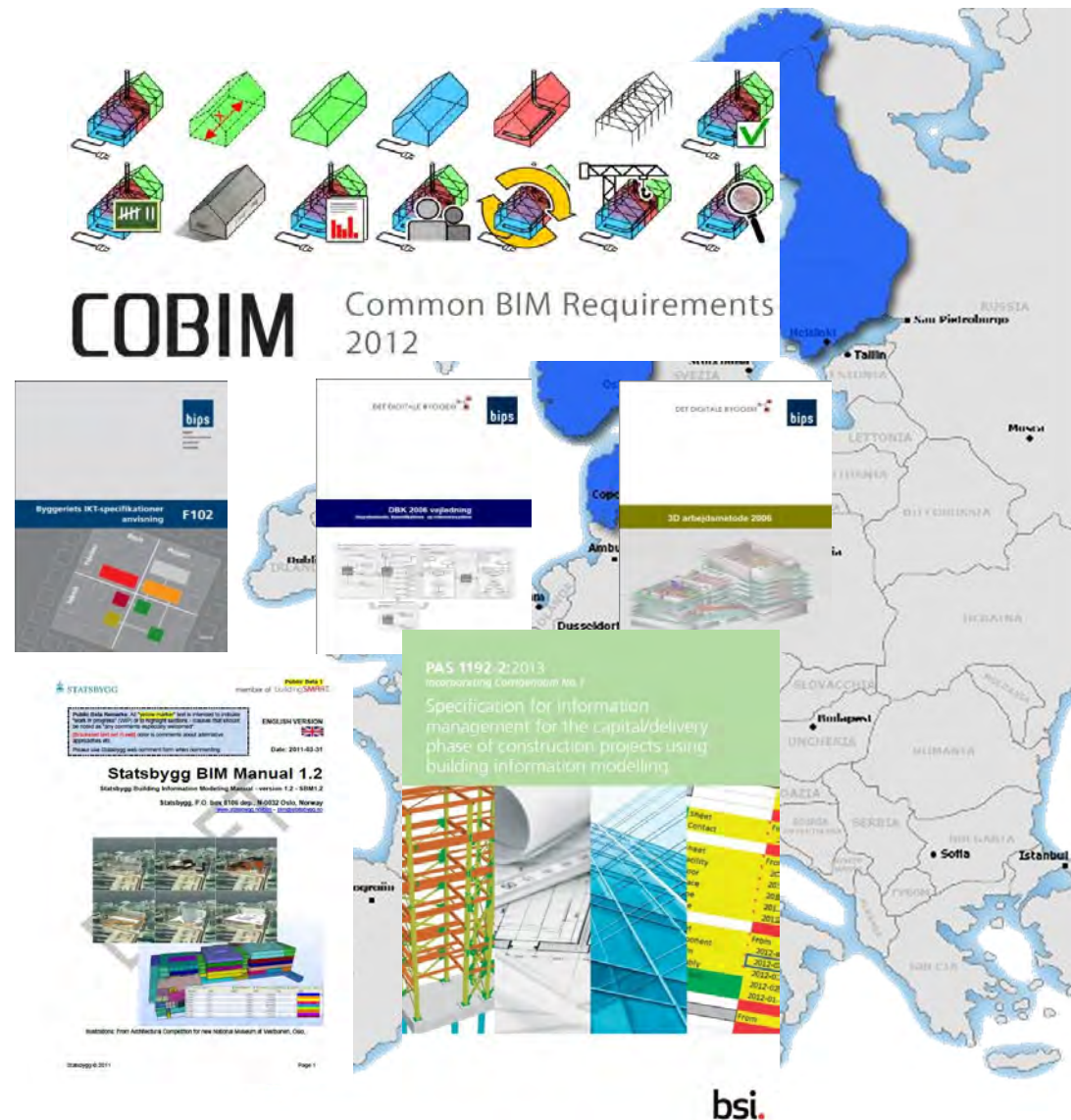
**2016** BIM Level 2 (Collaborativo)

Cabinet Office Government Construction Strategy

Normativa di riferimento: **BS PAS 1192-2/3/4/5**

## ITALIA

**2019** Dal 1° gennaio è obbligatoria l'applicazione del BIM per opere con importo lavori maggiore o uguale 100 ML €



# BIM raccomandato in Europa

## OLANDA

Rijksgebouwendienst (Dutch Ministry of the Interior and Kingdom Relations) autorizza l'uso del BIM nei progetti pubblici e pubblica la prima versione dei BIM Standard

## SVEZIA

BIM Alliance Svezia BIM – Standardiseringsbehov

## FRANCIA

**2014** Piano governativo per nuova edilizia residenziale da sviluppare in BIM

**Gennaio 2016** annuncio pubblico della creazione del Plan Transition Numerique dans le Batiment (PTNB)

**2017** BIM obbligatorio per i lavori pubblici

## GERMANIA

**2012** Progetti pilota

**2014** BIM Guide Germany

**2015** Annuncio della creazione del Platform Digitales Bauen

## NEWS

### FRANCE AND GERMANY MOVE FORWARD ON BIM ADOPTION

12 FEBRUARY 2015 | BY ELAINE KNUTT

1 Comment

The governments of France and Germany last month both took steps to standardise and promote BIM – with France funding its new digital transition plan with €20m and German ministers setting up an industry-led "Digital Building Platform".

In France, minister of dwellings [ministre du logement] Sylvia Pinel appointed Bertrand Delcambre as president of its equivalent of the BIM Task Group, the "Plan Transition Numerique dans le Batiment" on 20 January.

The transition plan has been funded with €20m over three years. The new group also has a director, Jerome Mast, and a steering group which held its first meeting on 11 February.

According to a French government press release, its aim is to "mobilise and support the sector... to quickly take the digital revolution by deploying operational actions that unite initiatives, capitalise on what exists and create the conditions for a shared benefit for the entire industry".

The appointment follows six months work by Delcambre, who was last year appointed as the government's ambassador for digital technology. It also forms the official government response to a report and recommendations he submitted in December 2014.

Delcambre heads the Centre Scientifique et Technique du Batiment (CSTB), roughly the equivalent in France to BRE.

France also has a plan, announced in March 2014, to develop 500,000 houses using BIM by 2017.

Meanwhile, Germany's federal minister of transport and Digital Infrastructure Alexander Dobrindt last month used the BAU 2015 exhibition in Munich to announce the creation of the Digital Building Platform [Platform Digitales Bauen].

The group has been established by a number of industry-led organisations with the aim of developing a government BIM strategy. The official government statement talks of the "standardising of process and device descriptions, develop guidelines for digital planning methods and provide sample contracts."

But the new intervention has been set up by Dobrindt as an initiative of Germany's ongoing Reform Commission for Major Projects, a committee of experts set up to examine the underlying reasons why a series of major public sector projects in Germany went badly over budget and/or late.

They include Berlin's Brandenburg Airport, the Stuttgart 21 railway station, Hamburg's Elbphilharmonie concert hall, the new building for Germany's intelligence services, and the Hochmosel road bridge.



**BERTRAND DELCAMBRE IS PRESIDENT OF FRANCE'S EQUIVALENT OF THE BIM TASK GROUP, THE "PLAN TRANSITION NUMERIQUE DANS LE BATIMENT"**



# BIM NEL REGNO UNITO (UK)

## BIM Task Group

<http://www.bimtaskgroup.org/>

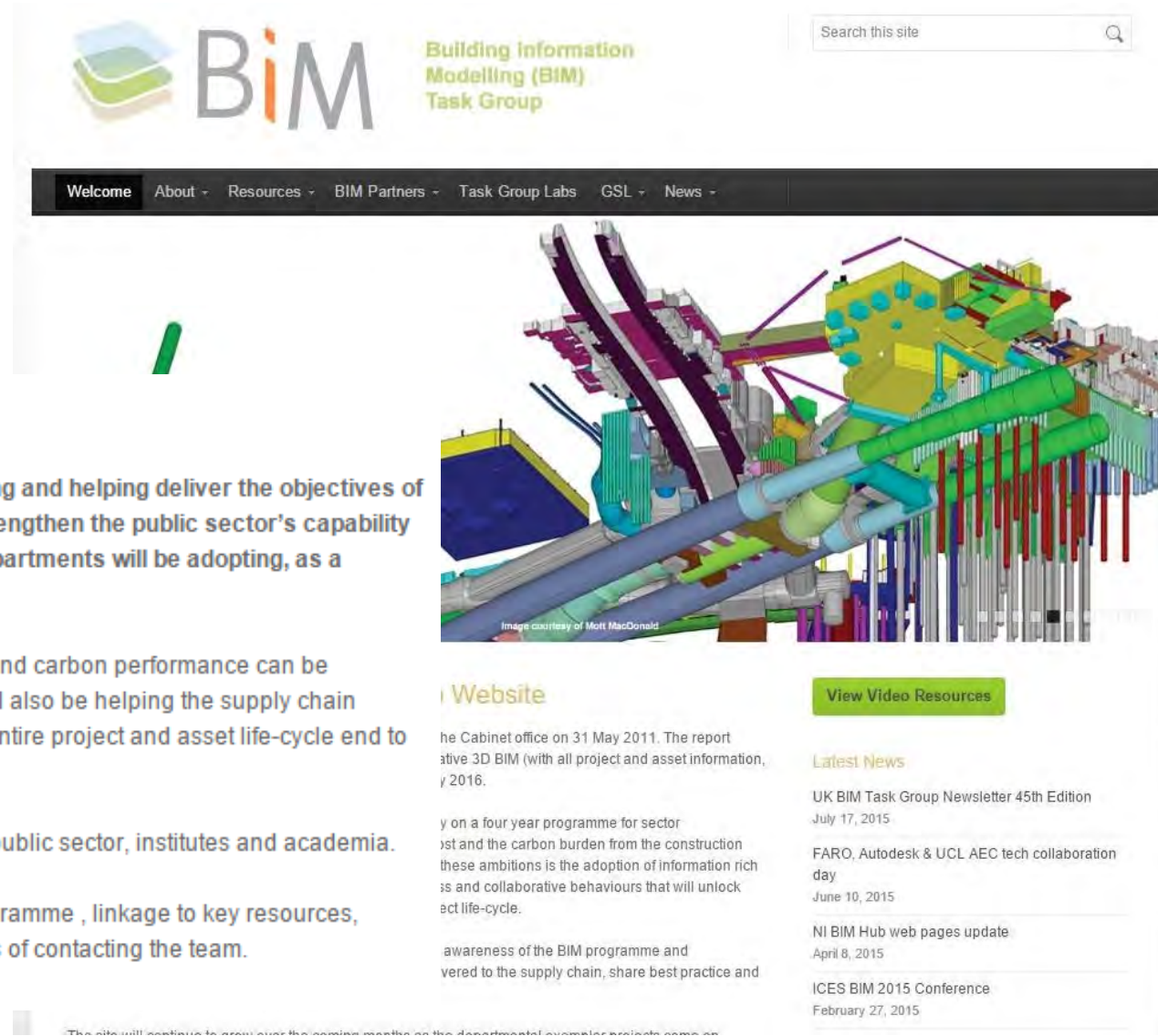
## About Us

The Building Information Modelling (BIM) Task Group are supporting and helping deliver the objectives of the Government Construction Strategy and the requirement to strengthen the public sector's capability in BIM implementation with the aim that all central government departments will be adopting, as a minimum, collaborative Level 2 BIM by 2016.

Our hypothesis is simple: that significant improvement in cost, value and carbon performance can be achieved through the use of open sharable asset information. We will also be helping the supply chain unlock more efficient and collaborative ways of work throughout the entire project and asset life-cycle end to end.

The task group brings together expertise from industry, government, public sector, institutes and academia.

Our web-site will keep you up to date with the latest news on our programme, linkage to key resources, lessons learned from the exemplar BIM projects and provide a means of contacting the team.



# PAS 1192:2013



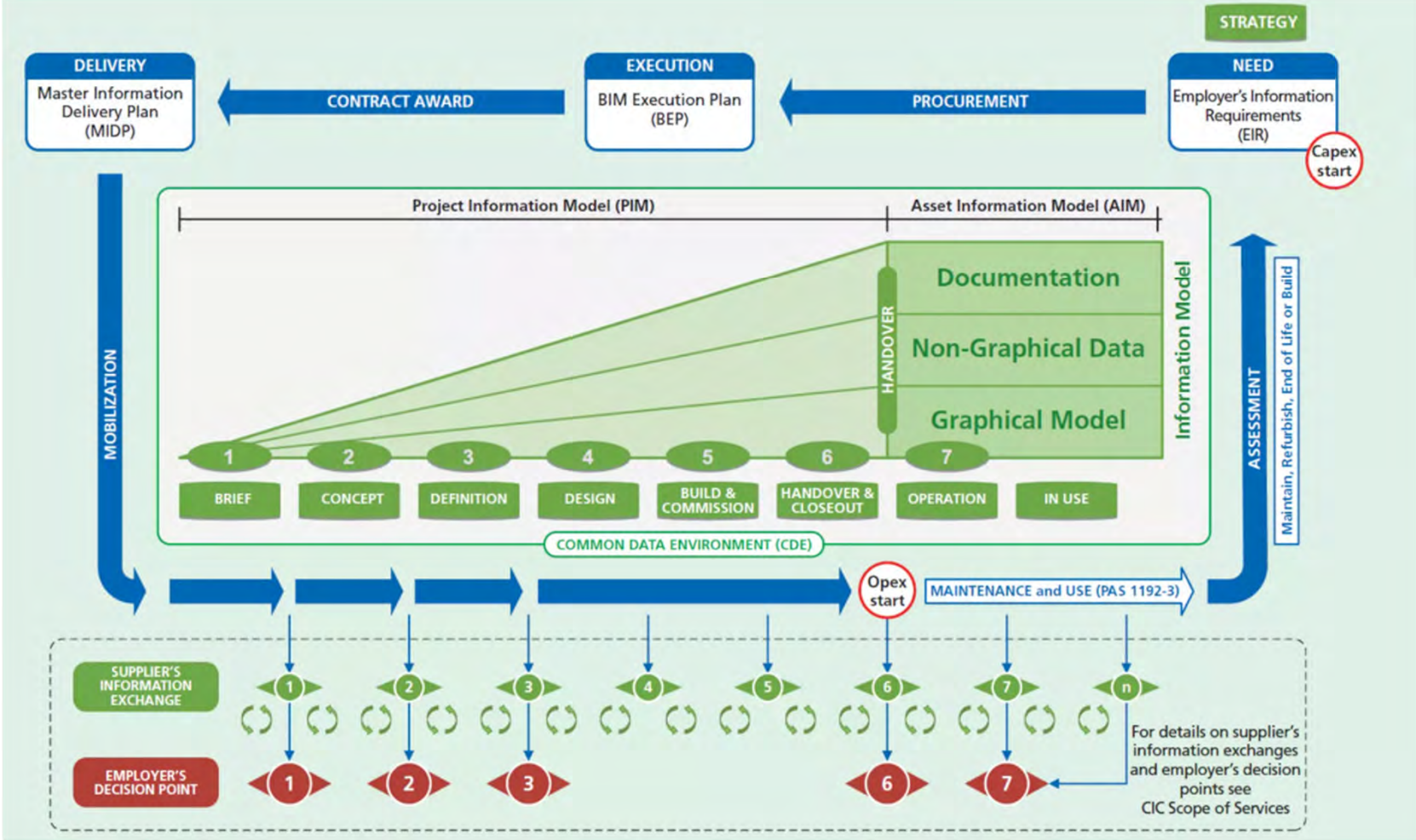
**PAS 1192-2:2013 e BS1192:2007**

**CIC (Construction Industry Council)**

**Effettiva dal 28 Febbraio 2013**

- Una PAS è una norma a tutti gli effetti!
- PAS Process:  
Norme e specifiche sviluppate in tempi molto brevi per colmare richieste immediate provenienti dall'industria.
- Una PAS può essere considerata per una successiva implementazione nei BS British Standards, o per essere inclusa nello sviluppo di uno standard Europeo od Internazionale (CEN, ISO)
- Le PAS vengono aggiornate ogni 2 anni.

# PAS 1192:2013



# il BIM in Italia

## Decreti e Norme

---





## IL BIM IN ITALIA

**ISO 19650**



**EN ISO 19650**



**UNI EN ISO 19650**



Il CEN è vincolato al recepimento senza modifiche, delle normative tecniche emanate dall'ISO («**Vienna Agreement**», 2016).

UNI recepisce senza modifiche il testo dell'EN ISO 19650.



In pratica **la UNI** diviene, previa riscrittura e adattamenti vari, l'Allegato nazionale alla norma ISO.  
**La ISO si applica congiuntamente alla serie UNI 11337, che si pone come norma complementare e secondo il principio di preminenza.**

**UNI 11337**



# ISO 19650


## La norma internazionale sul BIM

---

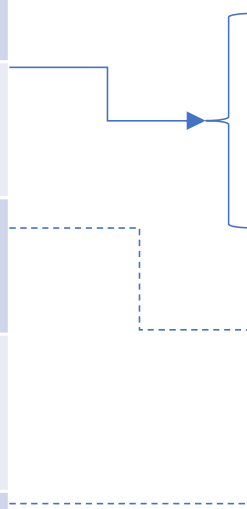


International  
Organization for  
Standardization

# ISO 19650

PAS 1192	BSI 1192	
PAS 1192:2007 + A2:2016	BS 1192: 2007	
PAS 1192 – 2: 2013 (RITIRATA)		<i>Specification for information management for the capital/delivery phase of construction projects using building information modeling</i>
PAS 1192 – 3: 2014		<i>Specification for information management for the operational phase of assets using building information modelling</i>
PAS 1192 – 4: 2014		<i>Collaborative production of information. Fulfilling employer's information exchange requirements using COBie. Code of practice.</i>
PAS 1192 – 5: 2015		<i>Specification for security-minded building information modelling, digital built environments and smart asset management.</i>
PAS 1192 – 6: 2018		<i>Specification for collaborative sharing and use of structured Health and Safety information using BIM</i>

ISO 19650	Organizzazione delle informazioni sui lavori di costruzione – Gestione delle informazioni nell'uso del BIM
	
ISO 19650 – 1: 2018	<i>Concetti e principi</i>
ISO 19650 – 2: 2018	<i>Fase di consegna dei cespiti immobili</i>
ISO 19650 – 3: 2020	<i>Fase di gestione e manutenzione dei beni immobili (Operational phase of assets)</i>
ISO 19650 – 5: 2020	<i>Specifiche per il BIM orientato alla sicurezza, ambienti digitali costruiti, gestione efficiente dei beni immobiliari</i>



# ISO 19650:1 – CONCETTI E PRINCIPI

## 13 CAPITOLI

### PRODUZIONE INFORMATIVA

1. Scopo e campo d'applicazione
2. Riferimenti normativi
3. Termini e Definizioni
4. Informazioni sul Cespite immobile e sulla commessa
5. Definizione dei requisiti informativi e dei modelli informativi risultanti
6. Il ciclo di consegna delle informazioni
7. Funzioni della gestione informativa del cespite immobile e della commessa
8. Capacità e risorse del gruppo di consegna
9. Lavoro collaborativo basato sui contenuti informativi
10. Pianificazione della consegna delle informazioni
11. Gestione e Produzione collaborativa delle informazioni
12. Soluzione e flusso di lavoro dell'ACDat.
13. Riepilogo del «BIM secondo la serie ISO 19650»

## ISO 19650:1 – DEFINIZIONI

**Modello informativo:** Insieme di contenitori informativi (punto 3.3.12) strutturati e non strutturati.

- Modello informativo dell'immobile AIM
- Modello informativo della commessa PIM

**Contenitori informativi:** Insieme coerente denominato di informazioni (punto 3.3.1) recuperabili all'interno di un file, di un sistema o di una struttura gerarchica (→ gerarchia UNI 8290 per la definizione del sistema tecnologico).

I contenitori informativi possono essere di due tipi:

1. **contenitori informativi strutturati** includono modelli geometrici, prospetti e basi di dati.
2. **contenitori informativi non strutturati** comprendono documenti, video clip e registrazioni sonore.

Le informazioni persistenti esistono per un lasso di tempo sufficiente a consentirne la gestione, ovvero ciò esclude informazioni transitorie, come i risultati di ricerche su Internet.

La denominazione di un contenitore informativo dovrebbe avvenire secondo una convenzione di denominazione concordata.

# ISO 19650:1 – DEFINIZIONI

Per ogni scambio di informazioni vengono individuati e definiti:

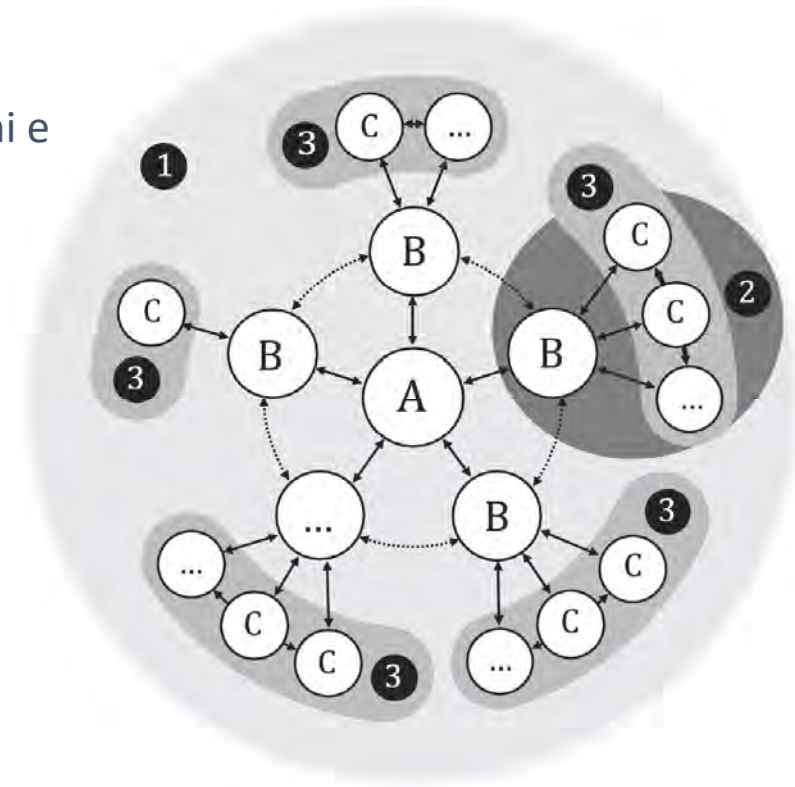
- **Soggetti Proponente:** Soggetto responsabile dell'avvio di una commessa e dell'approvazione o soggetto destinatario delle informazioni
- **Soggetti incaricati:** che coincidono con i fornitori delle informazioni e si distinguono in:
  - Soggetto incaricato principale (B)
  - Soggetto incaricato (C) che nell'ambito del proprio incarico svolgono un compito specifico
  - Gruppo di fornitura: Soggetto incaricato principale e rispettivi soggetti incaricati ( $2 = B+C$ ).
  - Gruppo incaricato(i): formato da più soggetti incaricati (3).

## LEGENDA

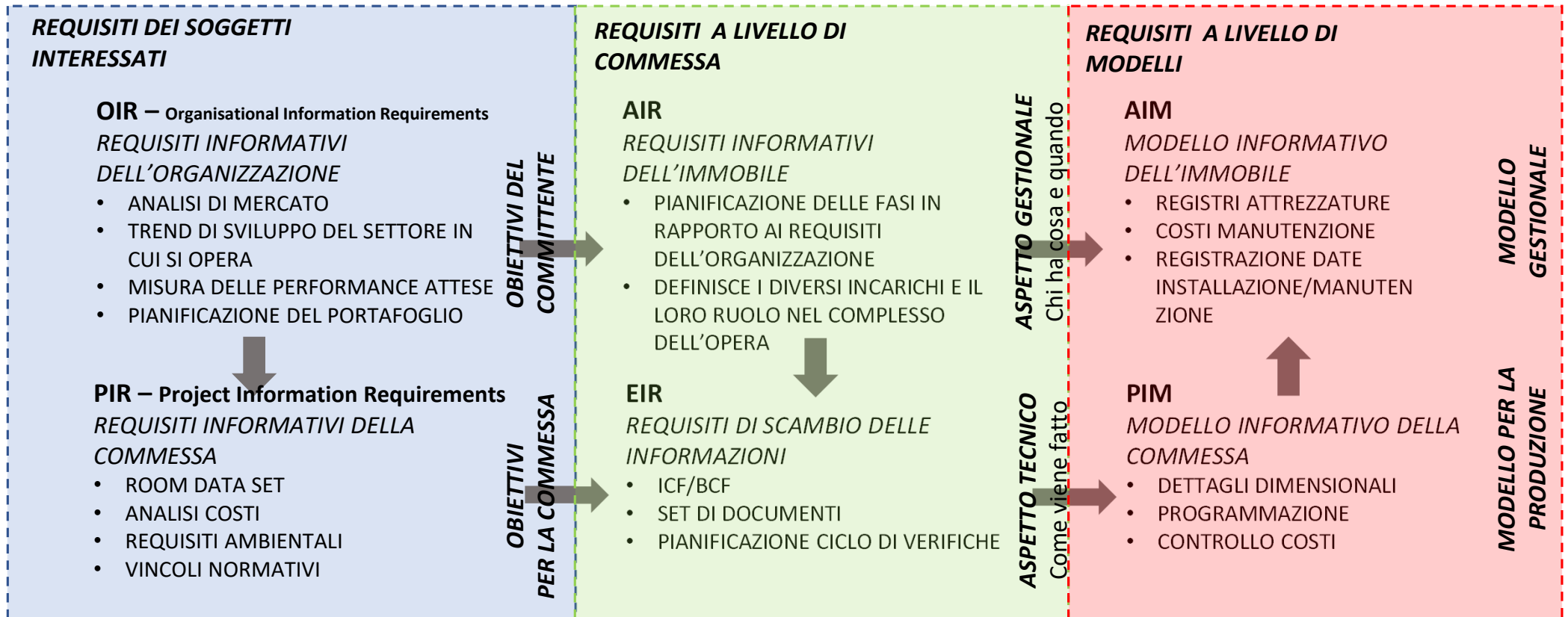
... Quantità variabile

↔ Requisiti informativi e scambio di informazioni

↔ Coordinamento delle informazioni



# ISO 19650:1\_5 – REQUISITI INFORMATIVI

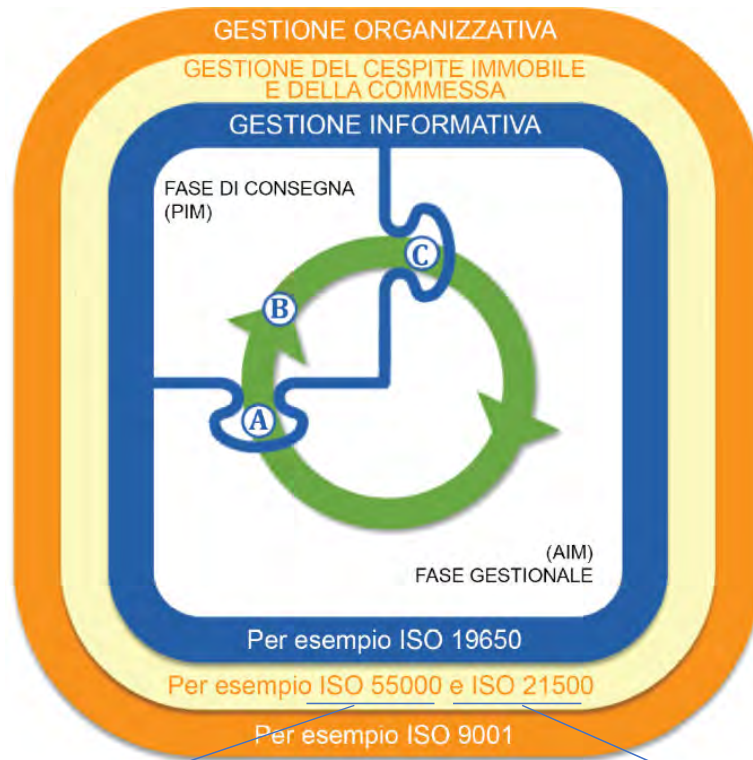


# ISO 19650:1\_6 – CICLO DI CONSEGNA DELLE INFORMAZIONI PER IL CICLO DI VITA

**FASE DI CONSEGNA:** Parte del ciclo di vita durante il quale un cespite immobiliare è progettato, costruito e messo in servizio

## CICLO DI VITA

- A. Inizio della fase di consegna – trasferimento delle informazioni pertinenti dall'AIM al PIM
- B. Sviluppo progressivo del modello informativo del progetto in modello virtuale per la costruzione
- C. Fine della fase di consegna – trasferimento delle informazioni pertinenti dal PIM all'AIM



## 4 PRINCIPI

1. La **gestione informativa** è necessaria e deve essere seguita **lungo tutto lo sviluppo della commessa**.
2. Le informazioni vengono sviluppate in **modo progressivo**, **secondo una pianificazione** che coinvolge direttamente i diretti incaricati e il proponente.
3. I requisiti informativi devono essere trasferiti dal gruppo proponente alle diverse **possibili aggregazioni degli incaricati**.
4. Gli scambi di informazione devono avvenire **entro un ambiente di condivisione dei dati (ACDat)** usando formati aperti e procedure condivise.

ASSET MANAGEMENT






PROJECT MANAGEMENT

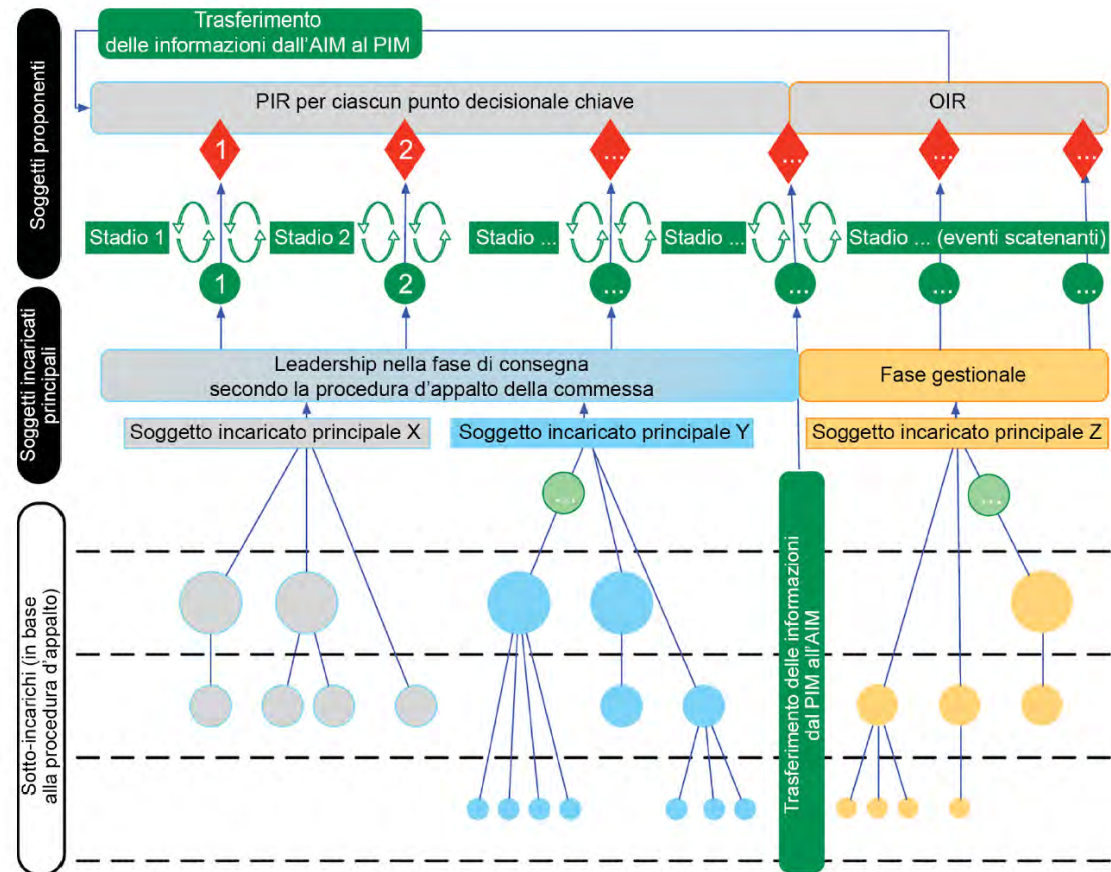


# ISO 19650:1\_6 – Esempio di informazioni fornite dall'intero gruppo di fornitura

**FASE DI CONSEGNA:** Parte del ciclo di vita durante il quale un cespite immobiliare è progettato, costruito e messo in servizio

## LEGENDA

-  Punti decisionali chiave del proprietario del committente della commessa
-  Scambio di informazioni con il gruppo di consegna, nel PIM o nell'AIM
-  Soggetti incaricati principali w soggetti incaricati (gruppi incaricati e gruppi di consegna)
-  Verifica e validazione delle informazioni
-  Flusso di contenuti informativi prodotti



## ISO 19650:2 – FASE DI CONSEGNA DEI CESPITI IMMOBILI

**OBIETTIVO:** definizione del processo di gestione delle informazioni, contenente le attività attraverso le quali i gruppi di fornitura possono produrre informazioni in modo collaborativo riducendo al minimo le attività dispendiose.

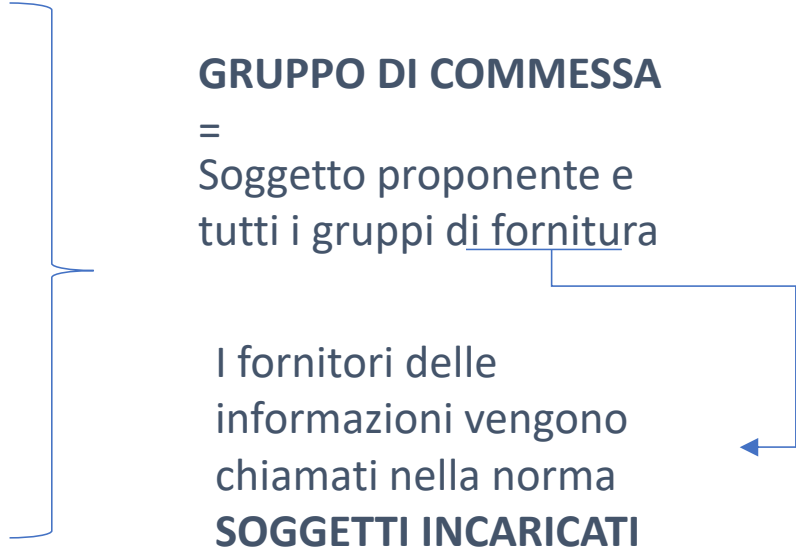
### DESTINATARI:

1. soggetti coinvolti nella gestione o produzione di informazioni durante la fase di consegna dei cespiti immobili
2. soggetti coinvolti nella definizione e nell'affidamento (degli incarichi) nelle commesse
3. soggetti coinvolti nella definizione degli incarichi e nel favorire il lavoro collaborativo
4. soggetti coinvolti nella progettazione, costruzione, funzionamento, manutenzione e demolizione dei cespiti immobili
5. soggetti responsabili della realizzazione di valore per la loro organizzazione partendo dalla loro base come cespiti immobile

### GRUPPO DI COMMESSA

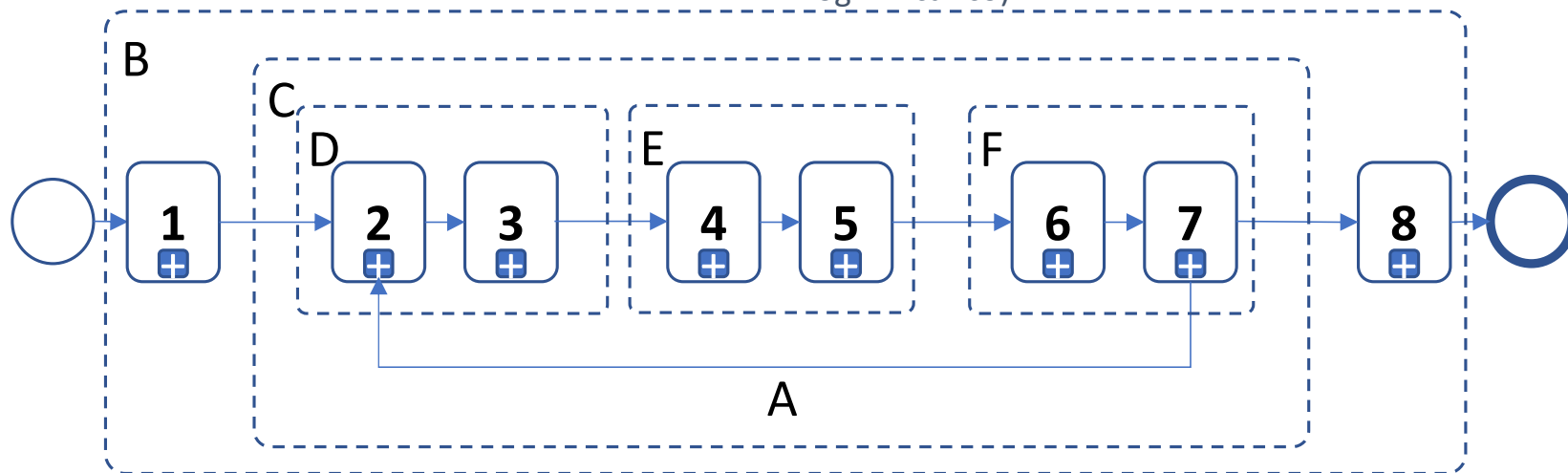
=  
Soggetto proponente e  
tutti i gruppi di fornitura

I fornitori delle  
informazioni vengono  
chiamati nella norma  
**SOGGETTI INCARICATI**



# ISO 19650:2\_GESTIONE DELLE INFORMAZIONI

- |   |  |
|---|--|
| 1. Valutazione (di fattibilità) e formulazione delle esigenze | A. Modello informativo con lo stato di avanzamento del(i) successivo(i) gruppo di fornitura per ogni incarico  |
| 2. Invito a presentare offerte                                | B. Attività svolte per la commessa   |
| 3. Offerte  | C. Attività svolte per l'incarico  |
| 4. Incarico   | D. Attività svolte durante la fase di aggiudicazione e di affidamento  |
| 5. Mobilitazione  | E. Attività svolte durante la fase di pianificazione e di programmazione delle informazioni (di ogni incarico) |
| 6. Produzione collaborativa di informazioni                   | F. Attività svolte durante la fase della produzione delle informazioni (di ogni incarico)                      |
| 7. Consegna del modello informativo                           |  |
| 8. Chiusura della commessa (fine della fase di consegna)      |  |



# UNI 11337

## La normativa tecnica sul BIM

---



# UNI 11337

UNI 11337:2009

Edilizia e opere di ingegneria civile  
Criteri di codificazione di opere e prodotti da costruzione, attività e risorse  
Identificazione, descrizione e interoperabilità

---

UNI 11337:2017

Edilizia e infrastrutture  
Gestione digitale dei processi informativi delle costruzioni (BIM)

parte 1:17

annex ITA 19650-1

parte 2:19

~~denominazione e classificazione~~

parte 3:15

(schede informative) LOI e LOG

parte 4:17

LOIN e oggetti

parte 5:17

gestione modelli ed elaborati

parte 6:18

capitolato informativo OIR, AIR, PIR

parte 7:18

qualificazione figure

parte 8:19

annex ITA 19650-2

parte 9:19

fascicolo del costruito

parte 10:20

verifica amministrativa

parte 11:20

security, block-chain

parte 12:19

PdR sistema di gestione BIM

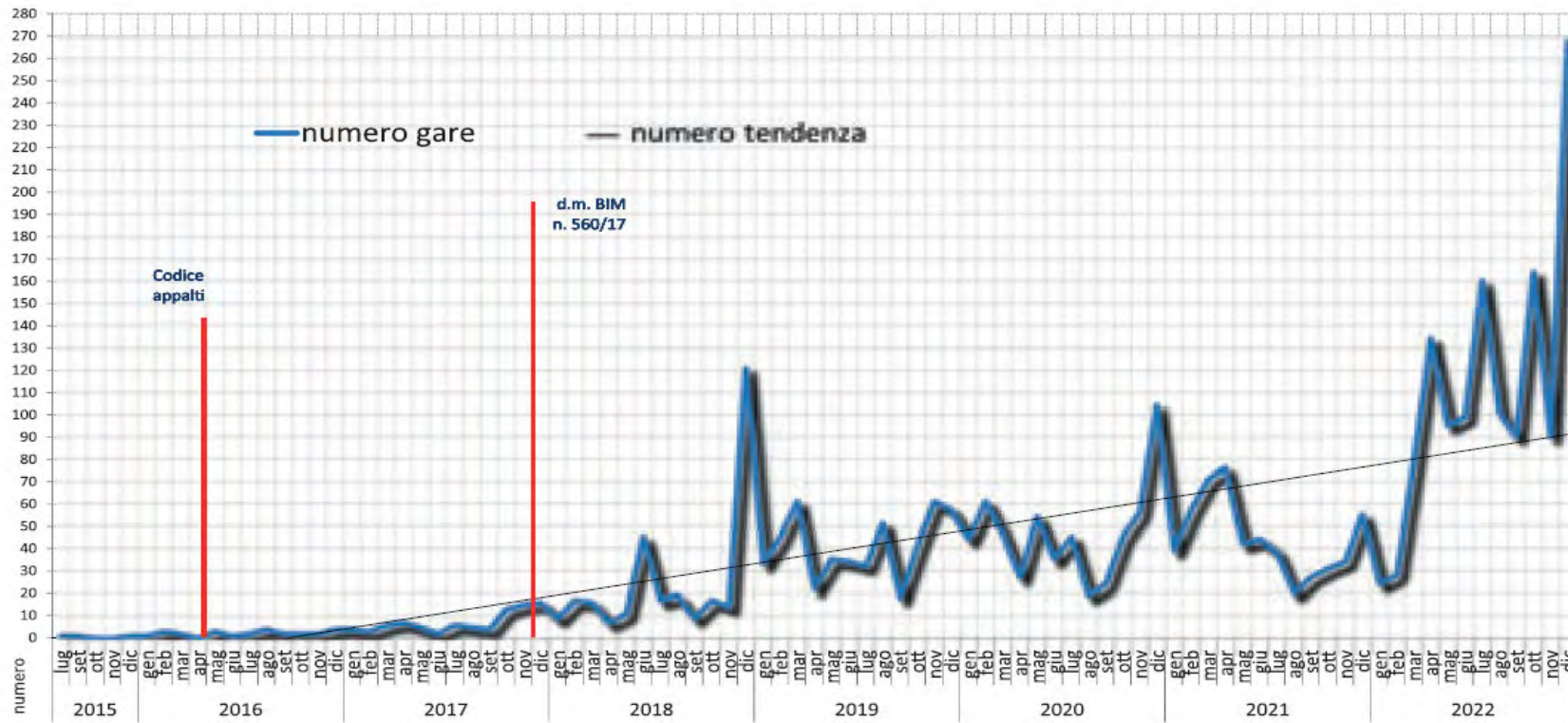
*Per gentile concessione del Prof. Alberto Pavan, Politecnico di Milano*

Parte	Titolo	Denominazione finale	Tema
Parte 1	Modelli, elaborati e oggetti informativi per prodotti e processi	UNI 11337-1:2017	Principi generali Processi, prodotti e modelli
Parte 2	Flussi informativi e processi decisionali nella gestione delle informazioni da parte della committenza	UNI 11337-2:2017	<i>Flussi in fase di progettazione</i>
Parte 4	Evoluzione e sviluppo informativo di modelli, elaborati ed oggetti	UNI 11337-4:2017	Modellazione Livelli di dettaglio, sviluppo e definizione informazioni
Parte 5	Flussi informativi nei processi digitalizzati	UNI 11337-5:2017	Gestione Documenti di processo
Parte 6	Linea Guida per la redazione del capitolato informativo	UNI 11337-6:2017	Capitolato informativo Procedure e schemi generali dei contenuti
Parte 7	Requisiti di conoscenza, abilità e competenza delle figure coinvolte nella gestione e nella modellazione informativa	UNI 11337-7:2018	Qualifica delle risorse

# STATISTICHE OICE 2023

Fonte: Rapporto OICE gare BIM 2023 per opere pubbliche

Andamento mensile del **numero** dei bandi BIM



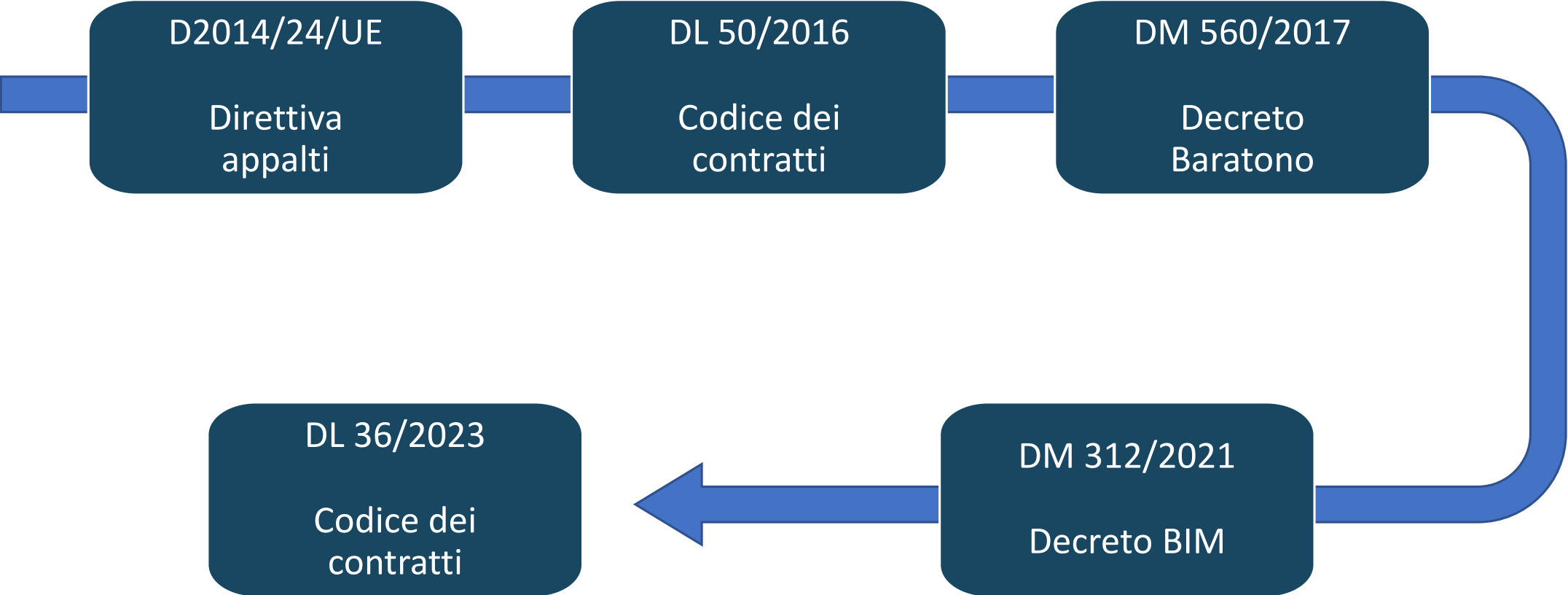
# Decreto BIM e obblighi

---





# STORIA DEL BIM NELLA LEGISLAZIONE ITALIANA



## D.Lgs. 50/16 - Art.23 c. 1

 **Ministero  
delle Infrastrutture e dei Trasporti** 

**Nuovo Codice dei Contratti: Pubblicato il decreto in attuazione dell'art. 196, comma 2**

*Publicato il decreto 7 dicembre 2017, n. 567*



*18 gennaio 2018 - Pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, che definisce le modalità e limiti di spesa per i servizi di supporto e di indagine per il collaudo di infrastrutture di grande rilevanza o complessità affidate con la formula del contraente generale, in attuazione dell'articolo 196, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, "Codice dei contratti pubblici".*

*Il decreto è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale – n. 12 del 16 gennaio 2018.*

*Decreto Ministeriale n. 567*

- 1. La progettazione in materia di lavori pubblici si articola, secondo tre livelli di successivi approfondimenti tecnici, in progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo e progetto esecutivo ed è intesa ad assicurare:
  - ...
  - h) la razionalizzazione delle attività di progettazione e delle connesse verifiche attraverso il **progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture;**
  - ...

## D.Lgs. 50/16 - Art.23 c. 13

Con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti .... sono definiti le **modalità e i tempi di progressiva introduzione dell'obbligatorietà** dei suddetti metodi presso le stazioni appaltanti, le amministrazioni concedenti e gli operatori economici, valutata **in relazione alla tipologia delle opere da affidare e della strategia di digitalizzazione delle amministrazioni pubbliche e del settore delle costruzioni.**

L'utilizzo di tali metodologie costituisce parametro di valutazione dei **requisiti premianti di cui all'articolo 38.**

## D.Lgs. 50/16 - Art.31 c. 9

9. La stazione appaltante, allo scopo di migliorare la qualità della progettazione e della programmazione complessiva, può, nell'ambito della propria autonomia organizzativa e nel rispetto dei limiti previsti dalla vigente normativa, istituire una **struttura stabile a supporto dei RUP**, anche alle dirette dipendenze del vertice della pubblica amministrazione di riferimento. Con la medesima finalità, nell'ambito della formazione obbligatoria, organizza attività formativa specifica per tutti i dipendenti che hanno i requisiti di inquadramento idonei al conferimento dell'incarico di RUP, **anche in materia di metodi e strumenti elettronici specifici quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture.**

DM 560/2017

MINF-GABINETTO  
Ufficio Diretto Collaborazione Ministeriale  
UFFLEGISL  
REG. DECRETI  
Proc. 000560-01/12/2017-  
REGISTRAZIONE



CORTE DEI CONTI



0034421-07/12/2017-SOLA-136P201-0

*Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti*

**VISTO** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e successive modificazioni, recante: "Codice dei contratti pubblici" ed in particolare l'articolo 23;

**VISTO** il comma 13, del citato articolo 23 del codice dei contratti pubblici, che, nel prevedere che le stazioni appaltanti possono richiedere per le nuove opere nonché per interventi di recupero, riqualificazione o varianti, prioritariamente per i lavori complessi, l'uso dei metodi e strumenti elettronici specifici quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture, dispone, altresì, che con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, da adottare entro il 31 luglio 2016, anche avvalendosi di una Commissione appositamente istituita presso il medesimo Ministero, senza oneri per la finanza pubblica, sono definiti le modalità e i tempi di attuazione

## **Art. 2 del D.M. 560/2017 (Definizioni)**

c.1. l.e) **lavori complessi**, fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, comma 1, lettera oo), del codice dei contratti pubblici, i lavori caratterizzati da **elevato contenuto tecnologico** o da una **significativa interconnessione degli aspetti architettonici, strutturali e tecnologici**, ovvero da **rilevanti difficoltà realizzative** dal punto di vista impiantistico-tecnologico ed in ogni caso tutti quei lavori per i quali si richieda un elevato livello di conoscenza finalizzata principalmente a mitigare il rischio di allungamento dei tempi contrattuali o il superamento dei costi previsti, oltre che alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori coinvolti, rendendo disponibili informazioni attendibili ed utili anche per la fase di esercizio ed in generale per l'intero ciclo di vita dell'opera. Rientrano tra i lavori complessi, altresì, quelli determinati da esigenze particolarmente accentuate di coordinamento e di collaborazione tra discipline eterogenee, la cui integrazione in termini collaborativi è ritenuta fondamentale

## **Art. 3 del D.M. 560/2017**

### **(Adempimenti preliminari delle stazioni appaltanti)**

1. L'utilizzo dei metodi e strumenti di cui all'articolo 23, comma 13, del codice dei contratti pubblici è subordinato all'adozione, anche a titolo non oneroso, da parte delle stazioni appaltanti, di:
  - a) un **piano di formazione del personale** in relazione al ruolo ricoperto, con particolare riferimento ai metodi e strumenti elettronici specifici, quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture, anche al fine di acquisire competenze riferibili alla gestione informativa ed alle attività di verifica utilizzando tali metodi;
  - b) un **piano di acquisizione o di manutenzione degli strumenti hardware e software di gestione digitale dei processi decisionali e informativi**, adeguati alla natura dell'opera, alla fase di processo ed al tipo di procedura in cui sono adottati;
  - c) un **atto organizzativo** che espliciti il processo di controllo e gestione, i gestori dei dati e la gestione dei conflitti.
2. Le stazioni appaltanti si adeguano, comunque, a quanto previsto dal comma 1 entro e non oltre le date fissate dall'articolo 6, comma 1, in relazione all'introduzione obbligatoria dei metodi e degli strumenti di cui all'articolo 23, comma 1, lettera h), del codice dei contratti pubblici.

## **Art. 4 (Interoperabilità)**

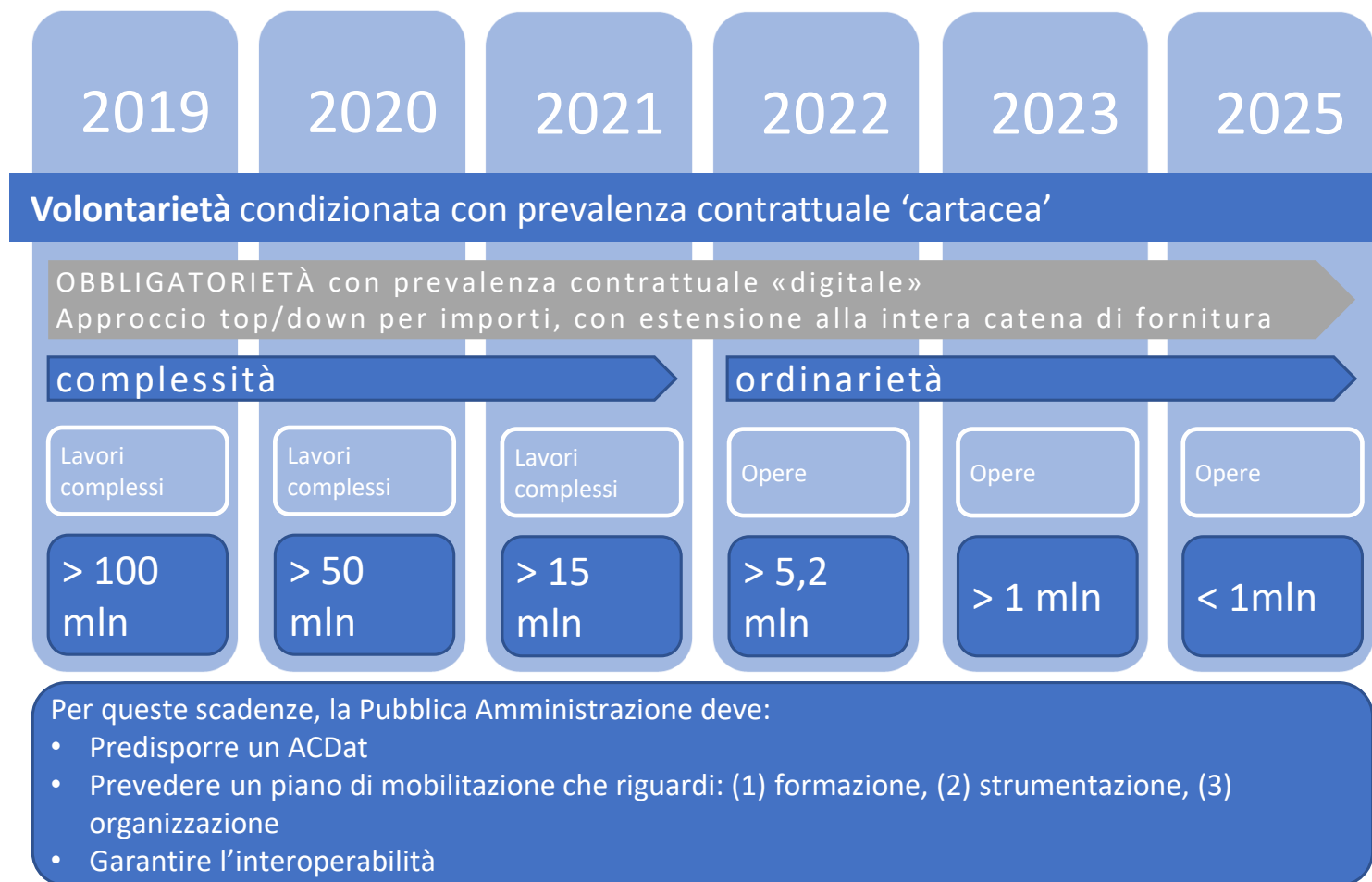
- 1. Le stazioni appaltanti utilizzano piattaforme interoperabili a mezzo di formati aperti non proprietari.** I dati sono connessi a modelli multidimensionali orientati a oggetti secondo le modalità indicate nei requisiti informativi di cui all'articolo 7 e devono essere richiamabili in qualunque fase e da ogni attore durante il processo di progettazione, costruzione e gestione dell'intervento secondo formati digitali aperti e non proprietari, normali, fatto salvo quanto previsto all'articolo 68 del codice dei contratti pubblici, a livello nazionale o internazionale e controllati nella loro evoluzione tecnica da organismi indipendenti. Le informazioni prodotte e condivise tra tutti i partecipanti al progetto, alla costruzione e alla gestione dell'intervento, sono fruibili senza che ciò comporti l'utilizzo esclusivo di applicazioni tecnologiche commerciali individuali specifiche.
- 2. I flussi informativi che riguardano la stazione appaltante e il relativo procedimento si svolgono all'interno di un ambiente di condivisione dei dati,** dove avviene la gestione digitale dei processi informativi, esplicitata attraverso un processo di correlazione e di ottimizzazione tra i flussi informativi digitalizzati e i processi decisionali che riguardano il singolo procedimento.
- 3. È fatto salvo quanto previsto all'art.58 del codice dei contratti pubblici.**



## **Art. 7 (Capitolato)**

1. Ai fini dell'introduzione dei metodi e degli strumenti elettronici di cui all'articolo 23, comma 1, lettera h), del codice dei contratti pubblici, il capitolato, allegato alla documentazione di gara per l'espletamento di servizi di progettazione o per l'esecuzione di lavori o della gestione delle opere, deve contenere:
  - a) i requisiti informativi strategici generali e specifici, compresi i livelli di definizione dei contenuti informativi, tenuto conto della natura dell'opera, della fase di processo e del tipo di appalto;
  - b) tutti gli elementi utili alla individuazione dei requisiti di produzione, di gestione e di trasmissione ed archiviazione dei contenuti informativi, in stretta connessione con gli obiettivi decisionali e con quelli gestionali. In particolare, deve includere il modello informativo relativo allo stato iniziale dei luoghi e delle eventuali opere preesistenti.
2. Il capitolato è comunicato anche ai subappaltatori e ai subfornitori cui è fatto obbligo di concorrere con l'aggiudicatario, con riferimento alle diverse fasi del processo di realizzazione o gestione dell'opera, nella proposizione delle modalità operative di produzione, di gestione e di trasmissione dei contenuti informativi attraverso il piano di gestione informativa.

# IL DECRETO IN SINTESI



Requisiti della stazione appaltante

## NUOVO DECRETO BIM: DM 312/2021

### Art. 3 FINALITÀ

- dare attuazione all'articolo 48, c. 6, del Decreto Legge n. 77/2021 (cd **DECRETO SEMPLIFICAZIONI** – governance **PNRR**);
- individuare i criteri premiali per l'uso del BIM, che le stazioni appaltanti possono introdurre nell'ambito dei criteri di aggiudicazione in attuazione del citato articolo 48, c. 6, del DL Semplificazioni 2021, ad esempio:
  - Realtà aumentata,
  - strumenti digitali per il controllo del cantiere e della sicurezza;
- introdurre ulteriori modifiche al DM 560/2017 volte ad assicurare la piena operatività del sistema per l'uso di metodi e strumenti elettronici.

## Art. 2

- il Modello Informativo – “insieme di contenitori di informazione strutturata, semistrutturata e non strutturata” – con chiarimenti desumibili dalla norma ISO EN UNI 19650.
- l'**Offerta di Gestione Informativa**, inteso come il documento redatto dal candidato al momento dell'offerta;
- il **Piano di Gestione Informativa**, ovvero il documento redatto dall'aggiudicatario sulla base dell'offerta di gestione informativa. Esso viene sottoposto alla stazione appaltante dopo la sottoscrizione del contratto e prima dell'esecuzione dello stesso. Può essere aggiornato nel corso dell'esecuzione del contratto.

COSA CAMBIA rispetto al DM560/2017

## Art. 3

- Si specifica in modo più chiaro cosa si intende come **atto organizzativo** - *il processo di controllo e di gestione delle singole fasi procedurali, la identità dei gestori dei dati e la proprietà degli stessi e le modalità di gestione dei conflitti, in relazione alla natura delle opere e dei cespiti comprensivi degli aspetti tecnici e procedurali adottati*

## Art. 5

- si stabilisce che è possibile anche solo inserire le misure previste all'art.3 in materia di adempimenti (*formazione, acquisizione hardware e software e atto organizzativo*) nella **PROGRAMMAZIONE**

COSA CAMBIA rispetto al DM560/2017

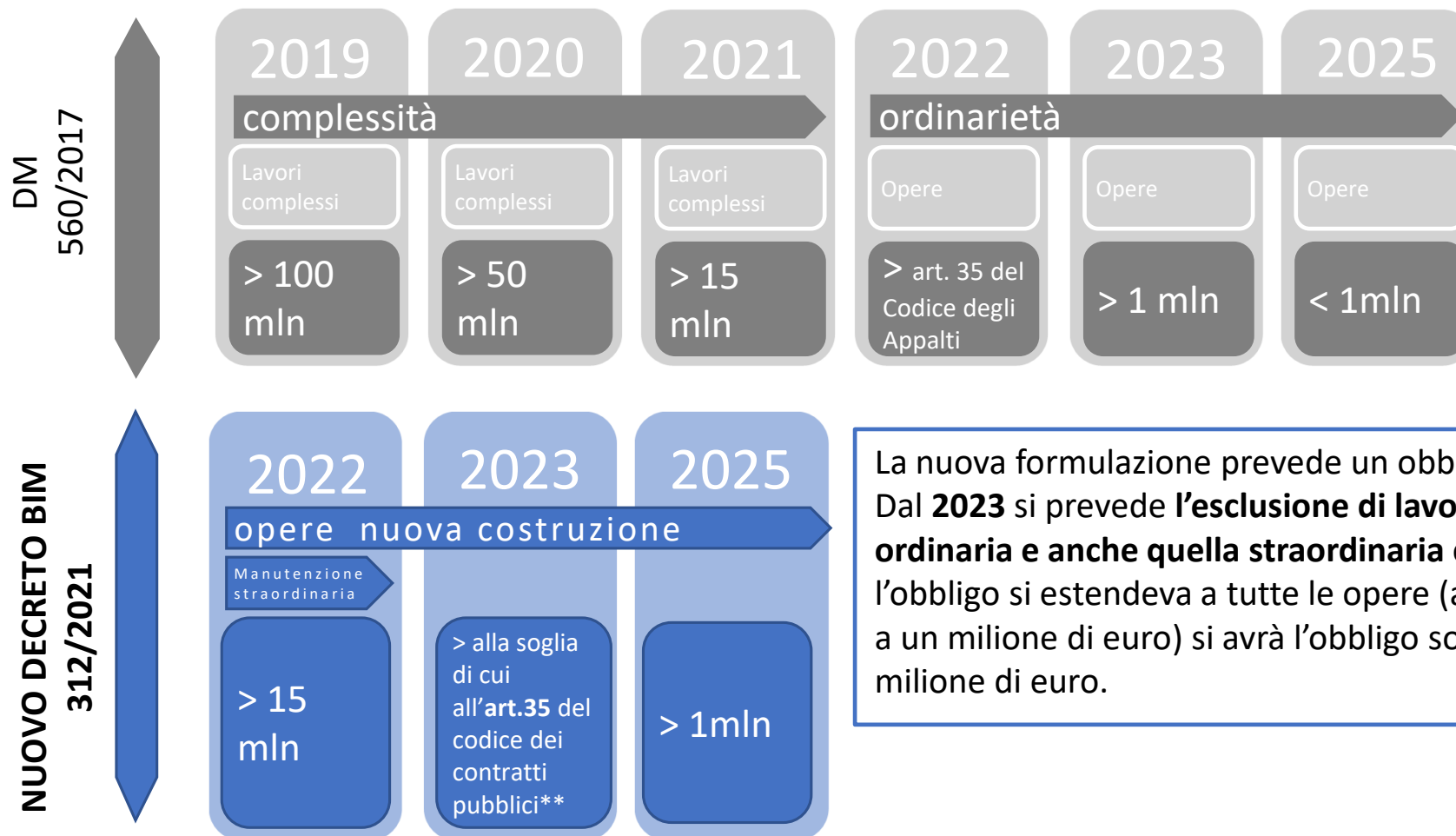
## Art. 6

- sono state introdotte modifiche sia per l'importo dei lavori che la relativa progressione temporale, per tenere in conto del periodo emergenziale trascorso nonché della complessità dell'adozione di metodi e strumenti informativi nel caso di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di opere esistenti

## Art. 7

- rappresenta il nucleo fondante del D.M., in quanto attribuisce alla stazione appaltante il ruolo di **agente determinante** nella gestione informativa attraverso la redazione del capitolato informativo, richiama le **specifiche tecniche** (ISO e UNI) e definisce nell'art. 7-bis i **punteggi premiali**
- l'esonero per SA dalla realizzazione del modello dello stato dei luoghi, che può così essere commissionato all'appaltatore (*DEVE → PUÒ*)

# OBBLIGATORIETÀ DEL BIM – confronto tra DM 560/2017 e DM 312/2021



La nuova formulazione prevede un obbligo meno stringente. Dal **2023** si prevede **l'esclusione di lavori di manutenzione ordinaria e anche quella straordinaria** e dal 2025, data in cui l'obbligo si estendeva a tutte le opere (anche a quelle inferiori a un milione di euro) si avrà l'obbligo solo a partire da un milione di euro.

# IL D.LGS. 36/2023

**1° aprile 2023 (art. 229, c. 1)**

Entrata in vigore

**1° luglio 2023 (art. 229, c. 2)**

Efficacia delle sue disposizioni

**1° luglio 2023 (art. 226, c. 1)**

Abrogazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50



**APPLICAZIONE SOLO A  
PROCEDIMENTI IN CORSO**



# I PRINCIPI...



# Codice Appalti 2023: nuovi scenari e nuove prospettive sull'obbligo della digitalizzazione

- Il nuovo Codice ha la stessa struttura di un Codice Civile organizzata in Libri e Articoli, non rimanda ad ulteriori provvedimenti attuativi, ma è immediatamente “auto esecutivo”

Tutto il codice è basato su 3 principi generali

- **Principio del risultato**
- **Principio della fiducia**
- **Principio dell'accesso al mercato**

Principi che, come si vede, si sposano perfettamente con una procedura BIM,

Il LIBRO I è dedicato completamente alla digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti

La digitalizzazione rappresenta per il codice la più grande sfida per il rilancio del paese

# Codice Appalti 2023: nuovi scenari e nuove prospettive sull'obbligo della digitalizzazione

**L'art. 43 del Libro 1** parla del BIM citando l'adozione obbligatoria dei "metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni" per importo superiore a 1 milione di euro, entro il 2025 e questa è la notizia, ovvero trasporre le linee guida del DM in un D.L.

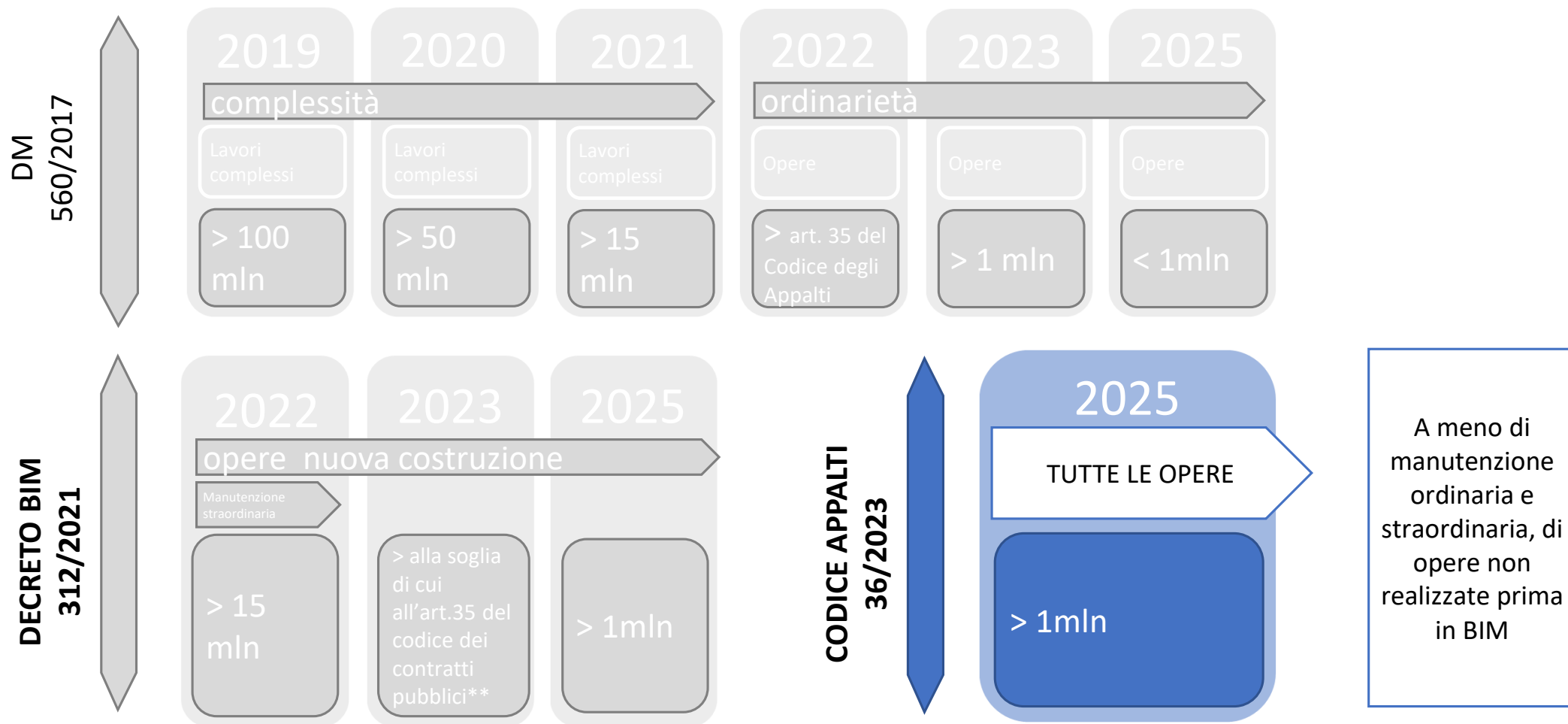
Interessante in tal senso l'allegato **I.9 all'ART43** che prende a piene mani dal DM560/2017 e le varianti del 312/2021, ribadendo per le stazioni appaltanti:

- Formazione del personale
- Uniformità degli strumenti digitali
- Misure necessarie per l'attuazione dei processi supportata dalla modellazione informativa
- Interoperabilità dei dati
- Le specifiche tecniche nazionali e internazionali applicabili (11337-19650)
- Contenuto minimo del capitolato informativo per l'uso dei metodi e degli strumenti di gestione informativa digitale

Inoltre, pone delle linee guida precise per il futuro DM, (dopo il luglio 2023 se rimarrà questa tempistica), che andrà a sostituire l'allegato.

Non c'è ancora un sistema sanzionatorio (non citato), in effetti il Codice diventa un "obbligo nell'obbligo" dove un ricorso da parte degli affidatari per il non utilizzo delle procedure BIM diventa per la SA una "colpa grave" (Art.3 Libro I) sempre nel rispetto del principio generale della reciproca fiducia

# OBBLIGATORIETÀ DEL BIM – dal DM 560/2017 al Nuovo Codice



# **IL D.LGS. 36/2023 – ALLEGATO I.9**

*DEFINIZIONE E ATTUAZIONE PIANO DI FORMAZIONE*

*DEFINIZIONE E ATTUAZIONE PIANO DI ACQUISIZIONE E MANUTENZIONE STRUMENTI*

*REDAZIONE E ADOZIONE DI UN ATTO ORGANIZZATIVO*

**ONERI PER LA STAZIONE APPALTANTE**

## IL D.LGS. 36/2023 – ALLEGATO I.9



*Gestione dell'ACDat*

CDE Manager

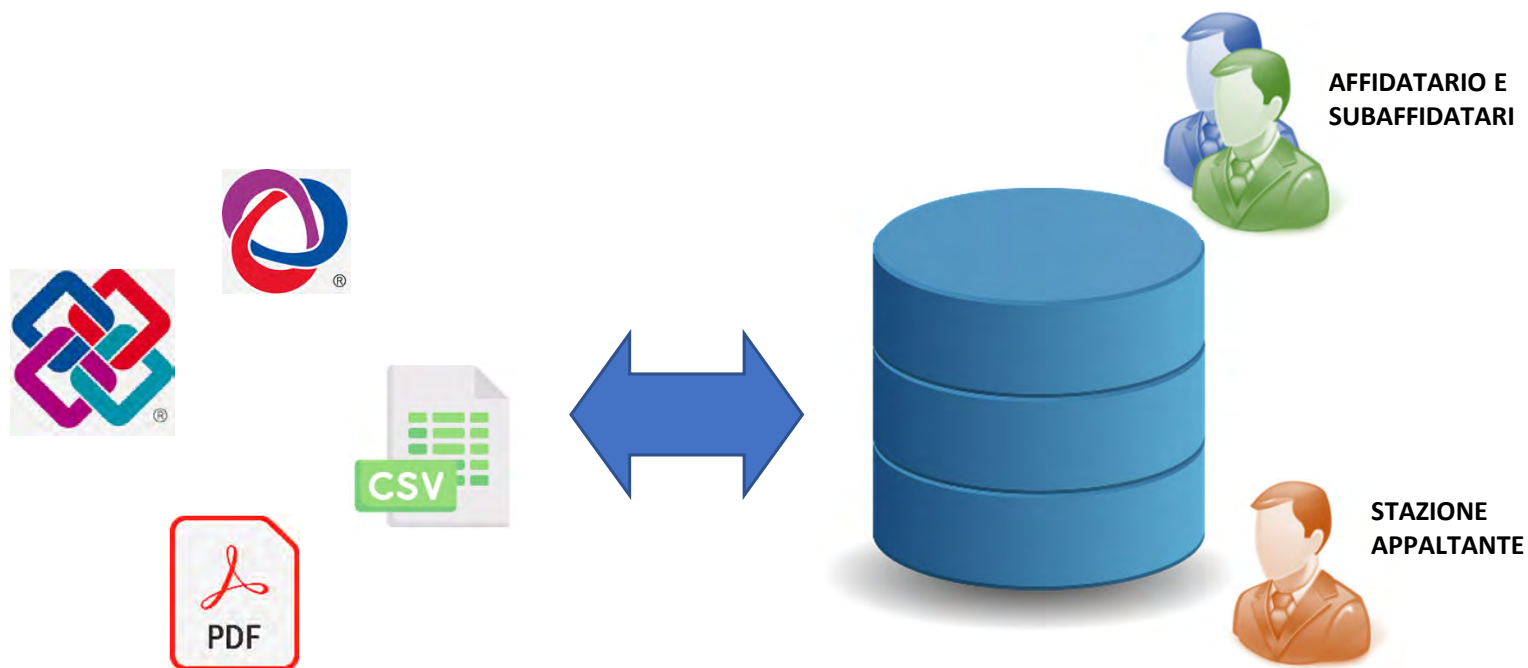


*Gestione dei processi digitali*

BIM Manager

**NOMINE OBBLIGATORIE PER LA S.A.**

## IL D.LGS. 36/2023 – ALLEGATO I.9



**LA P.A. DEVE ADOTTARE UN PROPRIO ACDAT  
E UTILIZZARE FORMATI APERTI**

# IL D.LGS. 36/2023 – ALLEGATO I.9



CAPITOLATO  
INFORMATIVO

i requisiti informativi strategici

livelli di definizione dei contenuti informativi

produzione informazioni

gestione informazioni

trasmissione informazioni

archiviazione informazioni,

specifiche acdat

tutela e alla sicurezza dei dati

mantenimento dei criteri di interoperabilità

## OBBLIGHI DOCUMENTALI

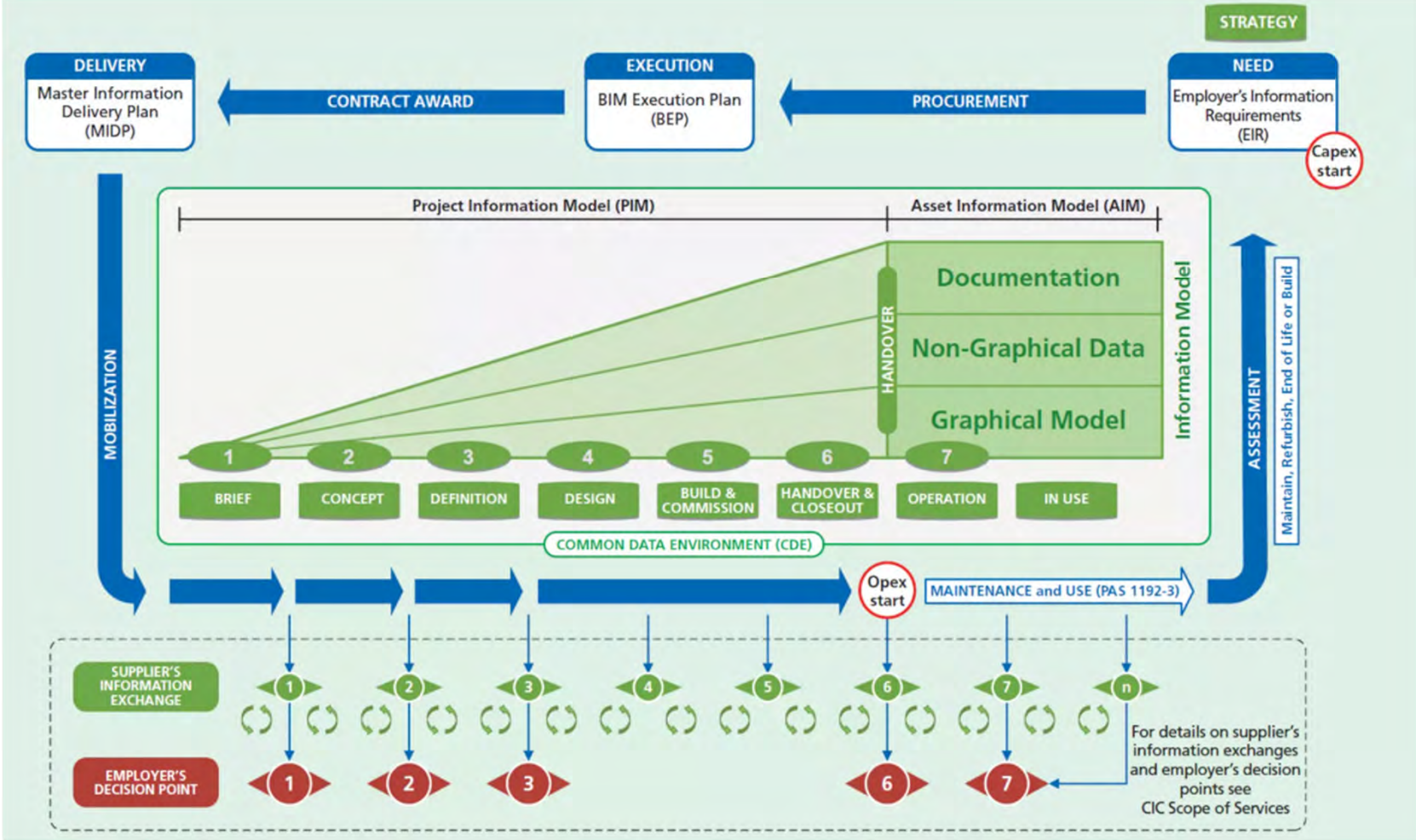


# Gestione appalto BIM

---



# PAS 1192:2013



## Gestione Appalto BIM norma UK



Stazione Appaltante (Employer)



Employer Information Requirements (EIR)



Pre contract BIM Execution Plan (BEP)



Valutazione dei BEP



Conferma del contratto



Post contract BIM Execution Plan (BEP)

## Gestione Appalto BIM norma Italiana



Stazione Appaltante



Capitolato Informativo (CI)



Offerta di Gestione Informativa (oGI)



Valutazione delle Offerte oGI



Conferma del contratto



Redazione ed aggiornamento continuo del Piano di Gestione Informativa (pGI)

Parte	Titolo	Denominazione finale	Tema
Parte 1	Modelli, elaborati e oggetti informativi per prodotti e processi	UNI 11337-1:2017	Principi generali Processi, prodotti e modelli
Parte 2	Flussi informativi e processi decisionali nella gestione delle informazioni da parte della committenza	UNI 11337-2:2017	<i>Flussi in fase di progettazione</i>
Parte 4	Evoluzione e sviluppo informativo di modelli, elaborati ed oggetti	UNI 11337-4:2017	Modellazione Livelli di dettaglio, sviluppo e definizione informazioni
Parte 5	Flussi informativi nei processi digitalizzati	UNI 11337-5:2017	Gestione Documenti di processo
Parte 6	Linea Guida per la redazione del capitolato informativo	UNI 11337-6:2017	Capitolato informativo Procedure e schemi generali dei contenuti
Parte 7	Requisiti di conoscenza, abilità e competenza delle figure coinvolte nella gestione e nella modellazione informativa	UNI 11337-7:2018	Qualifica delle risorse

La struttura del Capitolato Informativo proposto sulla norma è organizzata in quattro parti principali che si dividono in:

1. **Premesse**
2. **Riferimenti normativi**
3. **Sezione tecnica**
4. **Sezione gestionale**

Nelle **Premesse** si descrive anzitutto di fornire le informazioni relative alle “identificazione del progetto” dove indicare la denominazione del committente e il titolo del progetto, la tipologia d’intervento e una sua descrizione, la localizzazione geografica dell’intervento e indicazioni spaziali di massima dell’opera o delle sue parti. È inoltre presente un glossario per tutti quei vocaboli particolarmente complessi utilizzati durante tutto lo sviluppo della parte sesta.

La seconda parte, i **Riferimenti Normativi**, dovrà contenere i riferimenti legislativi e normativi di carattere informativo che il Committente desidera vengano rispettati dall’Affidatario.

Tra le più corpose vi è proprio la terza parte, la **Sezione Tecnica**. Questa sezione, che è organizzata in 10 punti, è finalizzata alla definizione di tutti gli aspetti tecnici relativi al flusso informativo.

Nella **Sezione Gestionale** vengono definiti gli obiettivi e gli usi dei modelli in funzione delle fasi del processo.

## UNI 11337:6 – Linee Guida per la redazione del Capitolato Informativo

STRUTTURA Capitolato Informativo (CI)		
Sezione Tecnica	Sezione Gestionale	
<ul style="list-style-type: none"> <li>❑ Infrastruttura hardware e software</li> <li>❑ Infrastruttura richiesta all'affidatario</li> <li>❑ Fornitura e scambio dati</li> <li>❑ Sistema comune di coordinate e specifico di riferimento</li> <li>❑ Specifica per l'inserimento di oggetti</li> <li>❑ Sistema di classificazione e denominazione degli oggetti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❑ Obiettivi e usi del modello e degli elaborati</li> <li>❑ Livelli di sviluppo degli oggetti e delle schede informative</li> <li>❑ Ruoli, responsabilità e autorità ai fini informativi</li> <li>❑ Strutturazione dei modelli disciplinari</li> <li>❑ Programmazione temporale della modellazione e del processo informativo</li> <li>❑ Coordinamento del modello</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❑ Politiche per la tutela e la sicurezza del contenuto informativo</li> <li>❑ Proprietà del modello</li> <li>❑ Modalità di condivisione dei dati, informazioni e contenuti informativi, compresi eventuali sub affidatari</li> <li>❑ Procedura di verifica e validazione di modelli, oggetti e/o elaborati</li> <li>❑ Processi di analisi e risoluzione delle interferenze e incoerenze informative</li> <li>❑ Modalità di archiviazione e consegna finale</li> </ul>

**Grazie per l'attenzione**

*Ing. Antonio Piccinini*